

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

La sintesi dell'apparecchio utilitaristico!

PESO KG. 2 - DIMENSIONI CM. 22x13x11

FIDO^{2°}

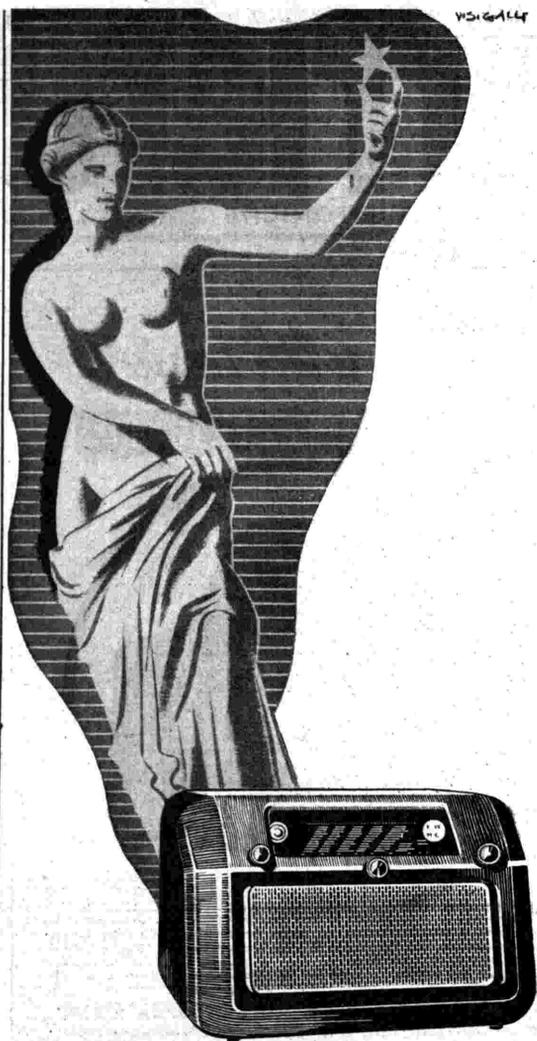


Prezzo in contanti . . . L. 1000 — Tipo lusso (in contanti) . . . L. 1075
 (comprese valvole e tasse fabbricazione — escluso l'abbonamento alle radiodiffusioni)
 Riduttore di tensione da 130 a 180 Volta L. 20 - Trasformatore da 175 a 230 Volta L. 50
 Doppio adattatore da 180 a 230 Volta L. 50
 Valigetta speciale tipo normale . . . L. 30 — Valigetta speciale tipo lusso . . L. 60

SUPERETERODINA a 5 valvole "FIVRE,, Octal
 serie «Bafina» - 12A8GT - 12X7GT - 12Q7GT - 35L6GT - 35Z4GT ad alimentazione universale - onde medie
 Elevata sensibilità e selettività - 5 circuiti accordati - Altoparlante elettro-
 dinamico di altissimo rendimento - Sintonizzazione col nuovissimo dispositivo
 (brevettato) a variazione di permeabilità - Nuova scala verticale con duplice
 indicazione, metrica e nominativa, delle emittenti del nuovo tipo
 «termometrico» - Due comandi: di volume e interruttore di sintonia,
 entrambi sul pannello anteriore - Alimentazione a corrente continua e
 alternata da 110 a 125 Volta - Presa per riproduzione fonografica -
 Cofanetto in bachelite con nuova finitura particolarmente elegante.

E. Riccioni - XVIII

RADIOMARELLI



TELEFUNKEN 531

IL CLASSICO SUPETERODINA A 5 VALVOLE
3 CAMPI D'ONDA CON TUTTI GLI ULTIMI
PERFEZIONAMENTI DELLA TECNICA

UN PRODOTTO "SIEMENS, DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE, ROMA - VIA FRATTINA, 50-51



MILANO

TELEFUNKEN

DISCHI DI ALTA CLASSE



Antalgil

è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

Domenica 20 Ottobre 1940-XVIII, alle ore 16,30

ASCOLTATE
LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO DI
UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della

S.A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA
produttrice del famoso COGNAC SARTI e del delizioso BIANCOSARTI aperitivo digestivo di gran classe, che ricorda il Grande Concorso

CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

La Marina e l'Aviazione all'ordine del giorno

La Marina italiana è oggi all'ordine del giorno. Qualunque sia l'importanza evidente e certissima degli ultimi avvenimenti internazionali su cui giustamente si deve fissare la nostra attenzione, nulla ci può distrarre dalla visione di quel liquido campo di battaglia su cui alcune nostre piccole unità hanno così coraggiosamente affrontato una importante aliquota di grosse navi nemiche. Basta leggere il nostro comunicato e mettere in confronto le perdite subite dai nostri e quelle dell'avversario per avere la confortante certezza che il combattimento avvenuto fra le acque di Malta e il canale di Sicilia è terminato con un pieno successo degli Italiani; le cifre parlano chiaro; il tonnellaggio perduto dagli inglesi è più del doppio di quello perduto da noi. Ma le cifre, che pure non sono un'opinione, e che nessuno sforzo della propaganda avversaria potrà svuotare né attenuare né tanto meno capovolgere, non esprimono davvero tutto il valore del nostro successo. Questo è dato più che altro dalle condizioni in cui si è svolto lo scontro, e dal paragone, che deve esser fatto, fra la natura e la forza delle nostre unità e quelle del nemico, e fra il modo di comportarsi delle nostre siluranti contro alcune piccole unità siluranti italiane hanno affrontato volontariamente il combattimento con unità di gran lunga superiori e non solo se la sono cavata con onore, ma hanno inflitto agli inglesi uno scacco evidente costringendoli, oltre tutto, ad abbandonare il campo; perché è chiaro che se la maggior parte degli equipaggi delle nostre siluranti colpite è stata salvata, il nemico doveva essersi allontanato per primo dal luogo dello scontro.

Sapremo a suo tempo i più esatti particolari dell'avvenimento, ma fino da ora possiamo dire che la Marina nostra ha scritto un'altra bellissima pagina della sua storia. Certo, sappiamo tutti che il compito del naviglio silurante è appunto di assalire audacemente le forze avversarie, anche se sono superiori; perché il sacrificio di qualche piccola unità può essere — come in questo caso — largamente compensato dalla distruzione di qualche grossa nave nemica; ma per tradurre in atto questo compito, per ottenere davvero quel risultato, per affrontare serenamente quel pericolo di singolari euri; molto saldi e volontà di ferro. Siamo dunque grati alla nostra Marina della nuova dimostrazione che essa ci ha dato non solo della sua capacità tecnica, ma dell'altissimo spirito aggressivo che la muove, che è quello che conta. Mercè le sue gesta, il nostro avversario, del quale non dobbiamo disconoscere la potenza sul mare e le condizioni privilegiate di cui gode, specialmente per la disponibilità di forze anche superiori, lungo tempo preparate, il nostro avversario, dica, si dovrà convincere sempre più che passeggiare per il Mediterraneo è diventato un rischio molto grosso; e che la Marina italiana, anche senza impegnare le sue maggiori navi, che saranno adoperate quando si giudicherà che ne sia il caso, può sempre intercettare i movimenti di forze anche superiori.

Non minori elogi vanno alla nostra Arma aerea, la quale è stata la prima a segnalare i movimenti delle squadre nemiche nelle acque di Malta, ed ha poi efficacemente partecipato alla battaglia ed all'inseguimento degli inglesi in ritirata, con effetti notevoli, perché una grande nave portaerei ed un grosso incrociatore sono stati colpiti assai gravemente e un altro incrociatore successivamente esaurito. Anche questi risultati vanno messi al nostro attivo; perché non dobbiamo credere che solo le navi affondate costituiscono una perdita per il

nemico; vi sono avarie che rendono una nave indisponibile per qualche settimana o per qualche mese: risultato importantissimo in una guerra in cui le settimane e i mesi appaiono preziosi.

Ogni giorno che passa infatti porta un peggioramento nelle condizioni dell'Inghilterra: sia nel campo politico che in quello militare. Ogni giorno che passa vede ammucciarsi in Londra e nelle altre grandi città inglesi nuove rovine; e senza voler essere ottimisti ad ogni costo, ma col solo ausilio della logica e del buon senso, vien fatto di domandarsi per quanto tempo ancora gli inglesi potranno o vorranno sopportare quel quotidiano martellamento che non lascia soste. Finora essi sono stati sostenuti nel loro martirio dalle sfrontate menzogne della loro propaganda, che il confortava raccontando loro le immaginarie gesta della Royal Air Force sulla Germania e sull'Italia. Essa presentava loro l'incontenibile visione di una Milano e una Torino, di un'Amburgo, di una Berlino completamente rase al suolo; e ciò poteva fornire qualche consolazione a un popolo che deve passare metà del giorno e tutta la notte nei ricoveri, e che quando ne esce trova le strade e le piazze ingombre di nuove macerie; ma a lungo andare, quando tutte le città dell'Italia e della Germania saranno distrutte, a chiacchiere naturalmente, ma gli inglesi vedranno che la distruzione effettiva delle loro città prosegue inesorabile, è da credere che, per quanto così mirabilmente e patriotticamente testosi, si domanderanno se non sia il caso di farla finita prima che l'ultimo coniglio e l'ultima ciminiera del Regno Unito passi dalla posizione verticale a quella orizzontale.

Intanto, se nelle mense inglesi non è penetrato ancora, il convincimento della sicura sconfitta.

questa è diventata una certezza matematica per quasi tutti gli altri popoli d'Europa e fuori d'Europa; e tutti i rispettivi Governi, più o meno apertamente, più o meno volentosamente, si affrettano a dare alla loro politica un vigoroso colpo di timone per mettersi all'unisono con la nuova realtà. Cioè, se le ultime armi della resistenza inglese, che consistevano quasi soltanto nella complicità che il suono delle sterline aveva potuto procurare negli ambienti governativi delle Potenze minori, vengono ogni giorno strappate loro di mano dal fatale svolgersi degli avvenimenti che apporta sempre nuove correzioni a quei rapporti internazionali che la massoneria e l'affarismo avevano creato in un cinquantennio a vantaggio dell'egemonia britannica.

L'ultimo e più eloquente indizio di questa correzione di rapporti, basata sopra la certezza della prossima e definitiva sconfitta dell'Inghilterra, è stata la rivoluzione avvenuta in Romania; poiché invero la si può definire così. Ed oggi la Romania, antico Feud britannico, dove un tempo tutti, dalla defunta Regina madre all'ultimo usciere dei ministri, erano al servizio di Londra, accoglie con pieno accordo e con spontanea comprensione le forze germaniche che vanno a proteggere i campi petroliferi continuamente insidiati dagli agenti segreti e dai sabotatori inglesi. Tutto ciò non è fantasia; non solo negli ultimi tempi una serie di attentati ha colpito le regioni dove si produce il prezioso liquido che forma la principale ricchezza della Romania, ma la storia insegna che anche nel 1916, quando lo sventurato Paese, trascinato in guerra e poi abbandonato dagli alleati secondo il loro costume, venne occupato dai tedeschi, i pozzi di petrolio vennero abbondantemente e spietatamente incendiati per ordine dell'Inghilterra. La quale però ebbe allora almeno la delicatezza di promettere un indennizzo ai proprietari così danneggiati. Sarà stato mai pagato quell'indennizzo? Non sappiamo. Sappiamo però che questa volta, a scanso di equivoci, i pozzi di petrolio romeno si trovano sotto la buona guardia delle forze germaniche, mentre tutti gli inglesi residenti in Romania si affrettano a lasciare quel paese che non vuol più saperne di loro.

E' un'altra ritirata anche questa; e ci vuol poco a capire che non sarà l'ultima. ALDO VALORI.



Il Duce passa in rivista a Padova i Volontari del Littorio.

VITTORIE DELL'AUTARCHIA

QUANDO la guerra, che le Potenze dell'Asse hanno dovuto affrontare per svincolarsi dalla schiavitù dei monopoli e dei monopolizzatori delle materie prime del mondo, avrà avuto il suo coronamento nella vittoria, tutte le conquiste cosiddette autarchiche dovranno presumibilmente essere inquadrare in due grandi categorie: nella prima, andranno considerati tutti quei risultati che traducono in pratiche applicazioni, i cosiddetti *surrogati*; cioè quei prodotti che presuppongono sempre qualcosa d'inferiore al prodotto imitato. L'altra categoria, la più importante, comprende i veri sostituti, quei prodotti cioè che, il più delle volte, realizzano un vero miglioramento tecnico di quelli già in uso.

Fanno parte di questa ultima categoria, quei processi della grande sintesi chimica, ad esempio, che hanno permesso di raggiungere, attraverso nuove applicazioni industriali, un reale progresso scientifico dell'umanità.

Una di queste realizzazioni è legata, ad esempio, alla produzione, su scala industriale, della gomma sintetica, prodotto che si identifica assai bene con le vittoriose tappe della guerra dei motori, l'attuale guerra-lampo.

Quanti di voi non si sono domandati cosa era in sostanza la cosiddetta *buna*, che le cronache di guerra spesso volte citano per identificare il caucci sintetico tedesco?

Quanti di voi, pur conoscendo il nome del caucci sintetico tedesco, non si sono chiesti a che punto erano i tentativi italiani per ottenere anche in Italia qualcosa di simile alla *buna*, pur partendo da altre vie più confacenti alla natura delle nostre materie prime? Vediamo quali sono state le varie tappe di questa tipica realizzazione industriale moderna.

Bisogna risalire al tempo dell'iniziale successo della gomma naturale, seguire poi l'enorme sviluppo delle piantagioni dell'albero che dà origine alla gomma elastica, ed arrivare così ai primi tentativi di sostituire la gomma naturale con qualcosa di sintetico.

L'importanza di tutto il problema può essere reso evidente da una considerazione: avete mai pensato a quali inconvenienti andrebbe incontro il mondo se dovesse di colpo fare a meno della gomma elastica? Solo pensando a ciò, vien fatto di meravigliarsi come abbia potuto l'umanità vivere per tanti secoli, senza questa preziosa materia.

Da cento anni appena, infatti, si ha notizia dell'arrivo in Europa dei primi campioni di quell'umore liquido, detto *latice*, che poi vien coagulato e che si estrae mediante incisione dalla pianta della gomma chiamata, per la sua origine, *Hevea Brasiliensis*. In un primo tempo si usò la gomma quasi esclusivamente per impregnare bilizzatori e tessuti.

Da un secolo in qua molteplici esigenze della vita moderna hanno a mano a mano intensificato e allargato l'uso della gomma elastica.

Il chimico americano Goodyear, 100 anni fa, mescolando e riscaldando lo zolfo con la gomma ottenuta dalla coagulazione del *latice*, riuscì a fare acquistare alla miscela, la sua capacità di reagire attivo, di deformazione, di diventare cioè elastica. Il processo chimico si chiamò «vulcanizzazione».

La scoperta del Goodyear, non garantita da brevetto, fu naturalmente accaparrata e sfruttata dall'Inghilterra, paese che si distingue nella virtù di ammantare di etichetta propria, l'altrui fatica.

Fu verso la fine dell'800 che si riuscì ad esportare, con uno stratiagemma, i semi di *Hevea* dal Brasile. Da allora a mano a mano, le piantagioni si estesero dal Brasile al Medio ed Estremo Oriente. Oggi si può calcolare che il miliardo di piante coltivate producano oltre un milione di tonnellate di gomma all'anno. La grande superiorità di questa pianta, rispetto alle altre con le quali si è tentato di sostituirla, è data dal fatto che ogni strato di gomma, delle cui cellule idratate emette *latice* dalle sue incisioni, dando origine, dopo coagulazione, alla cosiddetta «para» (dalla città brasiliana che costituì il suo principale mercato).

Per rendere questa gomma «para», adatta all'uso, soprattutto per la produzione dei pneumatici che assorbono i tre quarti dell'intero quantitativo di gomma, la si sottopone a vulcanizzazione aggiungendo allo zolfo altri ingredienti, che servono ad aumentare la resistenza all'abrasione ed allo strap-

Si è cercato di sostituire l'*Hevea Brasiliensis* con altre piante, ma senza gran successo. In primo luogo il «Guayule», originario del Messico; esso non produce *latice*, ma contiene nei suoi vasi gomma già coagulata.

In Italia il «Guayule» fu coltivato in Sardegna, Puglia e Calabria. Anche speciali piante a fiori gialli simili al cosiddetto «dente di leone» contengono nelle loro radici dal 6 all'8 per cento di una gomma impura per la presenza di resine.

Ma in questo campo della gomma naturale, siamo in presenza sempre di surrogati, cioè di prodotti inferiori a quelli imitati. La trionfale sintesi chimica è intervenuta, anche in questo settore, a dare la sua parola nuova per ottenere un vero sostituto, che si sta imponendo come miglioramento dei prodotti naturali. Vediamo come.

L'analisi chimica aveva dimostrato che il caucci è costituito principalmente da un prodotto chiamato isoprene. Or bene, nel 1884, Tilden trovò che l'isoprene poteva ottenersi anche dalla distillazione al calore, dell'essenza di trementina e di oli vegetali. Le prime ricerche industriali per ottenere qualche cosa di simile al caucci per questa via partono appunto da quelle considerazioni. Attraverso vari procedimenti che non è qui il caso di specificare, si ottenne il caucci sintetico con proprietà superiori alla gomma elastica naturale. Quasi al momento, la grande resistenza di fronte ai solventi organici, la scarsa sensibilità al calore, la difficile ossidabilità.

Due sono i processi tipo messi a punto moderatamente nella produzione dei caucci per sintesi: l'uno particolarmente usato in Russia che utilizza come materia prima l'alcool etilico; l'altro (soprattutto applicato nelle Nazioni che, come la Germania, abbondano di carbone) parte dall'acetilene, il gas miracoloso che origina tante sintesi chimiche moderne e che si ottiene, come tutti sanno, dal carburo di calcio.

In Italia è in via di allestimento un primo grande impianto industriale destinato a produrre qualche migliaio di tonnellate annue di caucci sintetico col procedimento all'alcool, adatto particolarmente per la fisionomia della nostra produzione agricola.

Ma presto entrerà in funzione un secondo impianto che potrà anche lavorare col processo tedesco cioè al carburo di calcio. E' da notare comunque che i procedimenti italiani presentano, in ogni caso, caratteristiche originali.

Quanto alla *buna*, di cui abbiamo all'inizio accennato, a titolo di curiosità va ricordato che questo nome deriva dalle iniziali di quello tedesco «Butadien Natrium Kautschuk» dai prodotti chiave usati nella sua sintesi, e cioè il butadiene e il sodio.

Come tutti i prodotti guidati dalla sapiente mano del chimico, si può condurre il processo di sintesi nei vari stadi per ottenere la svariata gamma dei tipi che più si adattano ai vari usi tecnici richiesti. Ecco il principale vantaggio conseguito.

Verrà così il giorno in cui, per virtù di una superiore giustizia chimica, e per merito dell'intelligenza tanto più viva quanto più vien sollecitata dall'altrui soprano, le pesanti schiavitù dei popoli mancati di materie prime, verranno ad essere progressivamente eliminate.

Le Nazioni che detengono, senza loro merito, il monopolio delle materie prime e perversamente si dimostrarono sorde di fronte a chi consigliava loro un'equa e tempestiva distribuzione, si troveranno a fare la fine del mitico Re di Frigia, Mida, che a furia di essere esaudito nel suo desiderio di convertire ingordamente ogni oggetto toccato in oro, si trovò a non avere più cibo per i suoi pasti. Cosa che riuscirà particolarmente scomoda a tutti coloro che, come gli inglesi, erano abituati a consumarne almeno cinque al giorno sia pure con le odierne forzate restrizioni e i mutamenti d'orario imposti dai bombardieri dell'Asse.

La fabbricazione, in grande quantità, della gomma sintetica è da considerarsi, quindi, un tipico esempio di una vera e propria emancipazione, da parte delle Nazioni giovani (ricche di intelligenza, volontà e spirito di sacrificio) dalla schiavitù dei popoli ricchi di materie prime. Colla realizzazione dei miracoli dell'autarchia, nel nuovo ordine politico-economico che già si affaccia all'orizzonte, sarà imposto l'avvento della ragione, a quei popoli che non hanno voluto a tempo ascoltarla e tanto meno comprenderla.

PIER GIOVANNI GAROGLIO.

IRRADIO

La voce che incanta

RADIOPORTATILE

BE 10

SUPER 5 VALVOLE ONDE CORTE E MEDIE

L. 995

(ESCLUSO ABBONAMENTO
ALLE RADIOAUDIZIONI)

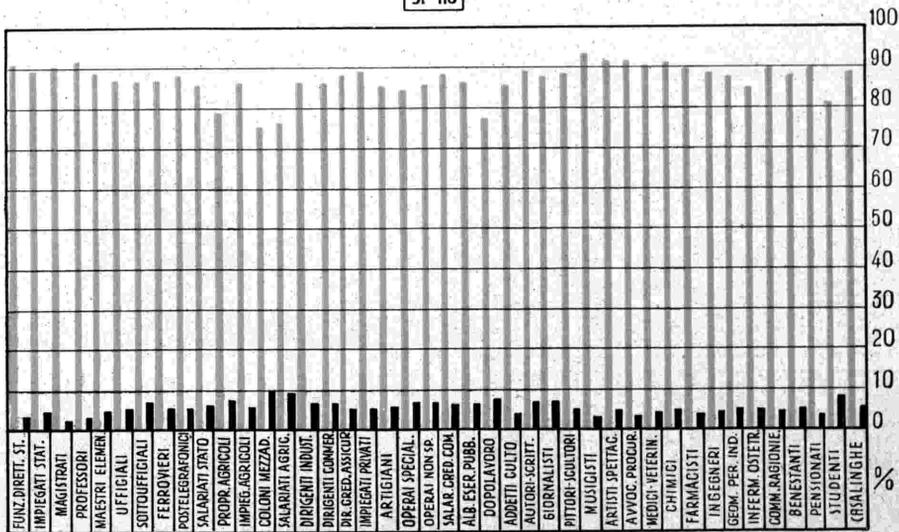
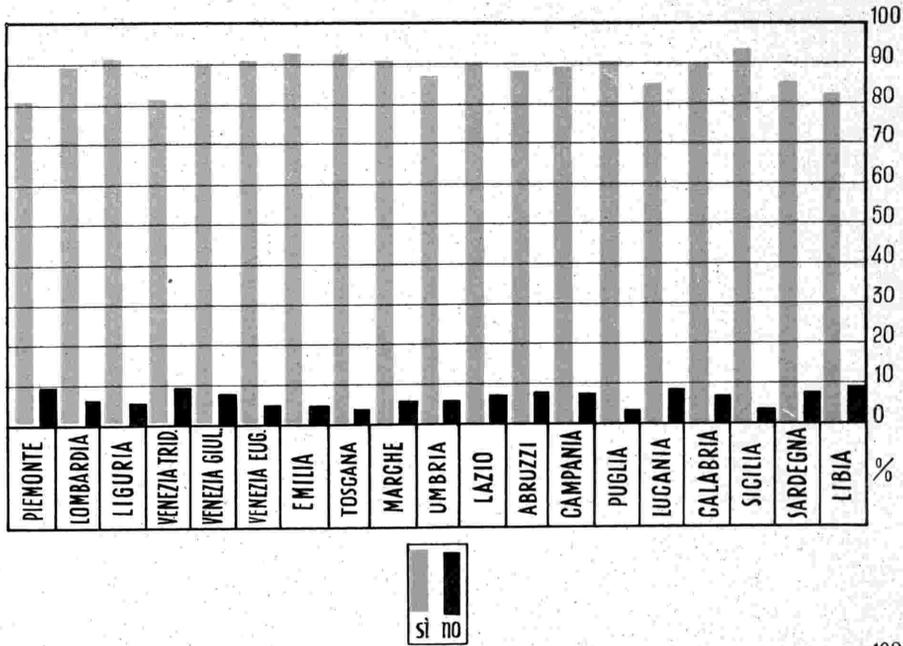


IRRADIO

MILANO

NEGOZIO DI ESPOSIZIONE: VIA CAVALLOTTI, 1 - TELEF. 14-674
STABILIMENTI: VIA DELL'APRICA, 14 - TEL. 691-957 - 691-958

I RISULTATI DEL REFERENDUM OPERA LIRICA



PERCENTUALE DEI «SI» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI
SAVIGLIANO

Direzione: TORINO - Corso Mortara, 4

Supereterodina a 4 valvole - **Mod. 103**
Comandi di sintonia e volume coassiali - Massima
semplicità di manovra - Scala parlante in cristallo
a colori, illuminata per rifrazione. Dimensioni
ridottissime - **UN VERO GIOIELLO!**



Radiofonografo a 4 valvole - **Mod. 104 F** di alta potenza e selettività costruito con materiali ferromagnetici di altissimo rendimento - Controllo automatico di sensibilità anti-evanescenza di alto rendimento - **È IL PIÙ PICCOLO RADIOFONOGRFO ESISTENTE IN COMMERCIO**

Nuovissimo radiofonografo a 5 valvole
Onde corte e medie **Mod. 105 F**

A comando automatico, di volume dilazionato, di potenza e sensibilità veramente eccezionali. Racchiuso in un mobile di ricercata e pregevole linea, è veramente un apparecchio **ADATTO PER FAMIGLIE E RITROVI**



Ferretti

Stabilimento e sede centrale:

MILANO, Via A. Gentile, 6

Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

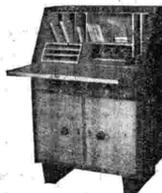
BOLOGNA Torre Asinelli Tel. 29-075
FIRENZE Via Cavour, 20 » 26-411
GENOVA Via Carducci 13-15r » 51-652
MILANO Largo Cairoli, 1 » 17-981

NAPOLI Corso Umberto I, 138 Tel. 32-201
ROMA Via Regina Elena, 40-46 » 497-640
TORINO Via S. Teresa, 10 » 53-727
VENEZIA S. Marco - Merc. Orologio » 22-956



FACILITA E RENDE LIETO LO STUDIO

SE AVETE BISOGNO DEI MIEI MOBILI E NON POTRETE VISITARMI, CHIEDETEMI IL CATALOGO O LA VISITA DEL MIO VIAGGIATORE



BREVETTATO
STUDIETTO "FERRETTI,"
cm. 96 x 62 x 78

Funge da scrivania e da piccola libreria; è fornito di appositi scomparti per la cancelleria, per il calamaio, i quaderni, i libri ed ogni oggetto necessario allo studio: nel cassetto centrale trovano posto le cartelle, i disegni, gli atlanti e gli oggetti di grande formato. Il ripiano laterale può chiudere il piano superiore della scrivania.

LIBRERIA-SCRIVANIA

"**VALINA**", cm. 110 x 70 x 38

Questo mobilletto, felice unione fra libreria e scrivania, è il dono più gradito che si possa fare a qualsiasi distinta persona.

È quasi un decalogo...

La vendita delle valvole:

è fonte di continuo guadagno,

non richiede un forte immobilizzo di capitale,

non crea fondi di magazzino,

non procura esposizione di crediti,

vi porta a continui contatti con la clientela,

è fonte di propaganda per la vostra Ditta.

Fivre

FABBRICA ITALIANA VALVOLE RADIO ELETTRICHE

AGENZIA ESCLUSIVA:

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

Milano, PIAZZA BERTARELLI, 1 - TELEFONO 81-808

★ Le valvole **FIVRE** sono coperte da una ampia garanzia.

CAMBI RATE
Guida D9
Fotografica
Gratis
Foto Brennero
del Comm. A. VASARI & I^{ma} ROMA - PORTICI ESEDRA 61

prosa

ZIA CINETTA

Un atto di Alfredo Vanni (Lunedì 21 ottobre - Primo Programma, ore 21,30).

Zia Cinetta, che ormai s'avvicina alla sessantina, è una di quelle donnette, un po' nervose, un po' avara, che, dopo l'infelice giovanile primo amore, si ritirano in campagna a vivere di ricordi e di economie. Ma questo carattere non è che una sovrastuttura. Infatti quando qualcuno tocca la corda amorosa, zia Cinetta pare ridiventare la signorina Cinetta, fresca di sentimenti e colma di entusiasmo, tutta protesa verso le avventure. Ed è proprio un'avventura che la fa conoscere.

Roberto, suo nipote, s'è sposato contro la volontà dei genitori con la diciottenne Tilly. I due, non avendo denari, non sanno dove passare la luna di miele e, come ultima risorsa, si rifugiano nella villa di zia Cinetta, la quale entusiasticamente li ospita.

Da venti giorni i due colombi vivono in perfetta pace, quando improvvisamente arriva il padre di Roberto. Zia Cinetta si fa tremante credendosi complice dei due, e sta già preparando una difesa all'amore e alla libertà per poter risparmiare le rampogne ai suoi protetti, quando... la situazione si capovolge. Zia Cinetta, che è stata ingannata, quasi si rammarica che la pericolosa avventura si risolva ad un niente, e si affida, alla fine trova sicuro rifugio nelle sue melanconiche memorie.

ASSASSINIO ALL'ALBA

Un atto di Giuseppe Maria Lutz. Prima trasmissione (Martedì 22 ottobre - Secondo Programma, ore 20,30).

La signora Maier mentre sta dormendo a fianco del marito, si desta di soprassalto credendosi alle prese con un gatto nero. Sogna, ma il sogno ha avuto tale violenza che la poveretta si crede alle prese con una ossessante realtà. Aperti gli occhi, un po' per lo sgomento che le ingombra il cuore, un po' perché sentì, o le parve di sentire dei rumori nel corridoio, resta dominata dalla paura. Nella sua casa non tutto va come dovrebbe andare. Maier non è contento del modo di vivere della figlia, critica il suo sistema di vita, le sue amicizie e soprattutto la sua debolezza verso Marr, un autore di romanzi. La signora Maier difende invece il romanziere, lo ammira e vorrebbe far persuadere il marito che il giovane è un uomo di talento e che è tutto interessante ciò che scrive.

Un altro rumore nel corridoio. Suonano le quattro: entra nella stanza dei Maier un uomo mascherato. Rivoltella in pugno, l'ignoto inchioda i due nel letto, minacciandoli di morte. Però questo bandito ha l'aspetto di un gentiluomo; porta un elegante abito da sera, si mostra abile, spiritoso e sapiente, si mette a discutere su argomenti che più direttamente interessano i coniugi, la loro figlia e il signor Marr. La discussione, vivace, si protrae fino alle cinque, l'ora fatale in cui l'ignoto ha il compito — dice — di eseguire la sentenza di morte. Ma un fatto nuovo viene a trasformare in gioia la tremenda paura dei coniugi Maier.

CELESTE (idillio campestre)

Tre atti di Leopoldo Marengo. Prima trasmissione (Venerdì 25 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Celeste è una ragazza di campagna, delicata, melanconica, di pitagorica purezza, ancor più in semplicità, tutta raccolta in sé stessa. Orfana ella dispensa i suoi beni ai poveri (ha tratto dalla miseria nonna Brigida e la figlia Bettina) e conferisce affettuosamente ipotetici gradi di parentela ai vicini che le fanno volentieri corona.

In uno stesso giorno accadono due fatti straordinari per gli abitanti del villaggio: uno ancor più per Celeste; Bettina si sposa con Lorenzo e Ferdinando ritorna dalla guerra. Per una ragazza il matrimonio di una compagna è sempre un elemento perturbatore: la natura ha le sue aspirazioni come lo spirito; se poi queste aspirazioni non solo coincidono nella realtà, ma si presentano circolari dall'azione della felicità, di un'amante, la povera ragazza, rimasta ancora zitella, subisce una svolta profonda. E' quanto accade a Celeste per il matrimonio di Bettina. Mentre si festeggiano le nozze, Ferdinando, indimenticabile compagno d'infanzia della fanciulla, e di cui ella è segretamente innamorata, ritorna dalla guerra col grado di ser-

gente dei bersaglieri e una bella medaglia sul petto. I contadini che festeggiano le nozze lo accolgono con gioia e Ferdinando narra agli amici la battaglia alla quale ha preso parte senza dimenticarsi di mettere in evidenza il suo eroismo. La duplice festa volge al termine; tutti rinascono e Celeste, rimasta sola, turbata, si rivolge alla Madonna, perché le dia un po' di calma. Improvvisamente appare Ferdinando. Impavido bersagliere sul campo di battaglia, lo è anche nella vita, nell'amore, e le fa una di quelle dichiarazioni così impetentissime e generose, così ardite, alla quali una donna non può che acconsentire, lusingata. Invece Celeste risponde che l'ha sempre amato, che l'ama e che l'amerà, sì, ma come sorella. Come mai questo inaspettata risposta? Ferdinando è sicuro dell'amore di Celeste, sa di piacerle... e allora? Pude- ro? Astuzia? Eppure Celeste è ingenua, respinto il padre, perché non dorme, non mangia, si risolve l'enigma partecipa tutto il villaggio, papà Gregorio, nonna Brigida, Bettina, Lorenzo, chi con l'esperienza, chi con la confidenza, ognuno con i propri mezzi, tutti con un comune buon senso. L'enigma però non viene risolto. Eppure i due si amano, non c'è dubbio; Ferdinando, per esplicita dichiarazione, Celeste, perché manifesta i sintomi tangibili dell'amore; non dorme, non mangia, rifiuta altre proposte di matrimonio. Mentre la ragazza è assediata di interrogazioni, giunge Don Ambrogio, il parroco, al quale, svelando il suo segreto, ella confessa che non può sposarsi, né con Ferdinando, né con altri, perché sua madre — durante un incendio che minacciava di distruggere la casa — la votò alla Madonna, in pegno di riconoscenza.

Conosciuta la causa, il buon sacerdote cerca di farla ragionare: «Ami Ferdinando e vuoi farci monaca? Ma tu sei pazza. Il voto? Non ha alcun valore. Che diritto aveva tua madre di ipotecare il tuo cuore quando l'unico arbitro del cuore umano è Dio?». Queste vane ragioni, anche se convalidate dall'autorità sacerdotale, non hanno presa sullo spirito di Celeste, sempre suggestionata dalla promessa fatta da sua madre. Ferdinando, visto che neppure con la collaborazione di tutto il villaggio è riuscito a persuadere Celeste, pensa che la ragazza dice di amarlo, ma in realtà non l'ama; se l'ama, sa comprendere che il voto è nullo. E, senza accente neppure un cenno di scorno.

Davanti a questa fermezza invincibile di Celeste, Ferdinando decide di ripartire. Celeste si dispera; non sa come fare; non vuole infrangere il voto e nello stesso tempo sente che la ragione, i sensi, gli affetti stanno demolendo il suo ordo morale attaccamento a questo non valido impegno. A questo punto Don Ambrogio con astuzia, accorto risolutore, adatto alla mentalità di Celeste, riesce a provocare una salutare crisi nella ragazza ed a unire così, in nome di Dio, gli innamorati che, in nome di Dio, parevano divisi per sempre.

LA LORO CARITA'

Un atto radiofonico di Francesco Russo (Sabato 26 ottobre - Secondo Programma, ore 21)

Personaggio di questa commedia è un cortile, un cortile abituato da chissà quanto tempo a sentirsi svegliare da un suonatore di trombone, ad ascoltare le chiacchiere pettegole di una servetta, le liti di un impiegato con la sua domestica, le rimproveranze della portinaia, le infinite raccomandazioni di quattro beghine.

Il cortile, come personaggio, anche assediato al dolore, perché, al quarto piano abita Tania, una ragazza paralizzata alle gambe, una dolce creatura di sofferenza. Le quattro beghine l'assediando di false premure, cercano di soffocare — incoincidentalmente, ma crudelmente — anche i più dolci aneliti del suo cuore.

Un mattino qualcosa di nuovo rompe il monotono ritmo della vita del cortile. Il suonatore di trombone ritarda la sveglia e — grave scandalo — si diffonde la notizia che Martino, un impiegato, ha passato la notte in casa di Tania. E' uno scandalo, quattro, come furie, colgono a trovare la loro ammalata, e non solo la rimproverano, ma tentano di imporle di non ricevere più Martino. Tania le scaccia. Riceverà Martino quando le parrà, poiché è convinta di non far nulla di male. Dopo parole aspre le donne se ne vanno e Tania rimane a sentire le rampogne della nonna che le vecchie zitelle hanno messo in allarme. In questo momento giunge Martino. La nonna non vorrebbe aprire, ma poi acconsentendo a vederlo, Tania è in pianto e Martino l'aiuta a consolarsi, persuadendola che non deve curarsi di quelle miserie, cercare la felicità molto più in alto, dove non trionfano i pettegoleszi.

attualità

LA GRANDE RIVISTA DI PADOVA

La Marcia della Giovinetza si è conclusa a Padova e i Legionari sono sfilati davanti al Duce che era venuto espressamente a salutarli, ad ispezionarli.

Il Capo, che ha foggiato e temprato una nuova Nazione, ha visto balenare nel volto dei giovani i certi auspici della vittoria; ha sentito nell'entusiasmo acclamante di questi giovanissimi guerrieri la certezza di poter segnare una rappresentativa del proseguimento della grande opera che avrà, nel futuro, ripercussioni di portata secolare.

I Battaglioni della giovinetza, accolti da Padova con un affetto che si potrebbe dire materno, hanno sfilato in corso Garibaldi tra le acclamazioni della folla. Fatto nuovo: le formazioni militari giovanili dei Paesi amici — in testa a tutte quelle della Germania, all'ala destra, e della Romania, della Bulgaria, della Romania, della Spagna e dell'Ungheria — partecipavano a questa rassegna di giovinetza italiana e conferivano alla manifestazione un significato europeo di solidarietà costruttiva, di rinnovamento integrale dei rapporti tra le Nazioni che vogliono la pace fondata sulla giustizia. La corteo militare fascista, che si è mosso in soli due anni, da quando cioè il Duce, proprio a Padova, dinanzi ad una marea di popolo che lo acclamava nello stesso Pra della Valle, dove si sono radunati i giovani, ha detto al mondo una suprema parola di ammonimento per ottenere con gli accordi ragionevoli, quello che oggi è necessario conquistare con le armi. Era il marmittico settembre del 1938, il 12embre di Monaco. Oggi le forze dell'Asse impongono all'ultimo nemico ancora in piedi la loro volontà in nome di tutta l'Europa. Del rito guerriero di Padova, la Radio ha portato l'eco attraverso la trasmissione diretta.

LA CERIMONIA DELLA LEVA FASCISTA

In quest'anno di guerra, vittoriosamente guerreggiata, la cerimonia della Leva Fascista assume una eccezionale importanza. In un'atmosfera di battaglie e di vittorie i giovani delle nuove generazioni si passano la consegna e con la consegna l'onore. Tentatamente, potenziando con sempre nuove formazioni, le forze inesauribili di domani.

Non è soltanto un atto formale o un cambio di divisa, la Leva Fascista: è un atto solenne che rimane impresso e scolpito nel cuore di chi lo compie ed assume, nello spirito dei giovani il religioso significato di un sacramento. Ciascuno di essi ha la coscienza di assumere una responsabilità di fronte a se stesso e di fronte alla Patria in armi: così si forma, in una vigilia d'armi, praticamente vissuta, l'anima dei nuovi militi. La Leva Fascista si compie quest'anno il 20 ottobre alla presenza delle Gerarchie del Regime. L'Eiar trasmette una cronaca diretta della cerimonia.

LA CORSA DEI MILIONI

«Maenio», della scuderia Tricolore, passando per primo il palo d'arrivo, ha fatto sussultare di gioia il cuore di un nuovo milionario. Sul difficile percorso dell'Ippodromo di Maia in una formula di gara indovinatissima, il bel cavallo italiano si è aggiudicato la più chiara delle vittorie, invertendo i pronostici. Come tutti gli anni il G. P. ha chiamato nella ridente Merano una folla incredibile di appassionati e di turisti. Le fasi della corsa sono state trasmesse dall'Eiar con una radiocronaca diretta dall'ippodromo.

IL SEGRETO DEI GIOIELLI E DEI DIPINTI

Non sono stati pochi né sono scordati i fatti di cronaca sulle scoperte sensazionali di collane di perle pagate somme favolose e rivelatesi poi perle di coltura di assai minor valore. Eppure le collane erano state sottoposte a seri esami di periti. Dunque bastava più l'occhio degli esperti per stabilire la qualità delle perle e non solo delle perle, ma anche delle pietre preziose in genere? Non bastava. Ecco perché si è costituito un Laboratorio di Ricerche Fisiche che funziona presso il Monte di Pietà di Roma ed è fornito dei più misteriosi concepiti atti a svelare i più nascosti segreti della natura. Non più possibile dunque far accettare trucchè o falsificazioni perchè il potente occhio elettronico svela perfino i ritocchi dei quadri o addirittura i dipinti esistenti sotto altri dipinti. Scoperte sensazionali dunque che vi saranno svelate durante l'intervista che sarà trasmessa il 26 corrente alle ore 21,40 del primo programma.

AVIATORI IN GUERRA

Sul tema attualissimo «Aviatori in guerra», il valoroso colonnello pilota Ugo Rampelli ha tenuto un ciclo una conferenza ricca di esperienze aviatore e di riproduzioni alcuni brani i più espressivi sulle imprese che illustrano il modo di combattere dei guerrieri del cielo, gli esploratori, bombardieri implacabili che non conoscono ostacoli e portano nell'anima il soffio ardente della vittoria.

L'aviatore è sempre in guerra. Le sue battaglie non durano soltanto il breve tempo in cui vola in cielo nemico, ma cominciano dal momento in cui si inizia la manovra di partenza. Giacché le partenze si effettuano sempre alle condizioni più rischiose, e cioè con l'apparecchio pesante, fin quasi al limite delle possibilità; poiché conviene di portare la massima offesa sul nemico, è necessario caricare gli apparecchi al massimo sopportabile; e il rischio comincia da questo momento.

Poi c'è la navigazione, che non è sempre agevole, giacché in guerra la sorpresa, che è fattore essenziale di successo, riesce meglio quando il tempo è poco favorevole al volo. Si pensi a quale responsabilità è assoggettato un comandante di formazione che deve condurre sul nemico il suo gruppo o il suo stormo, con un volo di parecchie centinaia di chilometri sopra elementi inaffidabili come lo sterminato mare ed il pauroso deserto! Cadere in errore significa perdersi; dunque non si può cadere in errore.

Poi c'è la reazione antiaerea nemica da superare, che sbarra il cielo verso l'obiettivo. Focchi neri e bianchi, intreccio di striscie di fuoco, lampeggiamenti, sussulti delle macchine che procedono fra centinaia di scoppi che le circondano di sopra, di sotto ed ai lati. Si stringono i denti, si guarda lontano sull'inimitabile filo tracciato dal rombo di bussola, ci si ingolfa nello sterminamento, si sentono gli scrosci ed i sibilli dei colpi vicini, si corrono violenti sbandate, improvvise impennate, rapide cadute; talvolta lo schianto è dentro alla fusoliera e qualcuno dell'equipaggio s'accascia, e lo spazio è così ristretto che il corpo non può nemmeno distendersi: il sangue zampilla dalle ferite e fa sacra la fatica, nel nome della Patria. E avanti.

Poi c'è il tiro da eseguire. Spesso bisogna scegliere un bersaglio sull'obiettivo, girarsi sopra per disporsi in giusta direzione, mirare e spaccare le bombe sotto il fuoco dei cannoni nemici che non mollano facilmente la formazione aggiantata. Poi si ritorna, e la reazione si fa più intensa per la rabbia di non avere impedito l'offesa, e il cacciatore nemico piomba con maggior veemenza, perché tenta di strappare la vittoria fino all'ultimo secondo; magari qualche organo di comando è danneggiato, un lembo d'ala è schiantato, un motore ha l'elica in croce, i serbatoi sono forati e la benzina cola, ed è la vita del selvaggio, ed è il suo sangue, e se lo perde non avrà respiro per giungere al nido. Sul campo, se tutto è andato bene, la formazione farà un rientro in bellezza: stretta da far paura, a contatto d'ala, a volo radente, sposterà le teste dei camerati rimasti a terra, che ora guardano col naso in aria e contano le macchine se son tutte rientrate: e se son tutti rientrati è come una festa.

Vi dico che gli aviatori sono sempre in guerra. In vero non hanno mai riposo: per essi ogni giorno conta una battaglia, ogni giorno un combattimento. Quando le truppe sono in sosta, prima o dopo di una offensiva l'aviazione invece è attiva e disturba gli appostamenti difensivi del nemico; e quando c'è battaglia allora il lavoro si fa più intenso per tutte le specialità; per la ricognizione, che controlla, osserva e fotografa i movimenti delle truppe amiche e nemiche; per il bombardamento, che smantella le posizioni arretrate dell'avversario; per l'assalto che o a caccia dei carri armati e delle autobande; per i cacciatori che proteggono con estenuanti crociere, il cielo amico contro le incursioni degli aviatori nemici.

Una formazione navale in navigazione generalmente è scoperta, inseguita e offesa dall'aviazione più di una volta durante lo stesso giorno: le pattuglie veloci ad alta quota mollano tonnellate di esplosivo; gli aerosiluranti si pongono a poche decine di metri dal livello del mare e lanciano il micidiale siluro; i picchiattelli scendono a picco come bolide da cinque o semila metri, fino a cinquecento, duecento metri, per piazzare l'enorme bomba di una tonnellata sulla coperta di una portaerei o di un incrociatore. Se poi le navi sono in porto l'aviazione le tiene sotto il proprio controllo, le assilla, le bombardava, le colpisce, le danneggia, qualche volta le affonda!

L'aviatore non ha mai riposo, perché se egli riposa anche il nemico riposa: sicché non è l'offesa dall'alto quella che sorte i maggiori effetti, ma è la minaccia dell'offesa, che essendo incombente, snerva, abbatte ed accascia.

Sul campo, dopo il volo, comincia quell'altro specie di lavoro meno gradito ma non meno necessario, complementare dell'azione di guerra, ossia quello della vita normale, con le relazioni, con le lettere d'ufficio, con l'esperimentazione di nuovi ordigni, con la revisione degli apparecchi e dei motori, con il rifornimento di essenze e di carico, con le riparature e la sostituzione delle parti danneggiate, con le grane, i cicchetti, i premi e le punizioni.

Se poi i campi sono, mettiamo, in mezzo al deserto, com'è in Libia, allora alla normale fatica si aggiunge lo sgravamento della caldura, il tormento della sabbia che entra dappertutto, in ogni connessura, in ogni interstizio, che rovina i motori, le vernici, che grappa i congegni di snodo, che invade le baracche, le tende, i giacigli, che scricchiola sotto i denti coi cibi, ed empie lo stomaco con le bevande, e la noia maledetta delle mosche: la mosca è un flagello africano: è l'unico animale vivente del deserto.

E' errato credere ad una possibilità di conforto, sui campi di guerra, che attende gli aviatori al ritorno dalle loro missioni. Nossignori, in Italia, come in Libia, come in A. O., come a Rodi, come dappertutto, i nostri aviatori fanno sacrificio di ogni comodità, per la semplice ragione che i campi devono essere privi di ogni indizio che ne riveli al nemico l'esistenza. Il personale dunque alloggia lontano, ben lontano, dai centri abitati, in baracche e tende mimetizzate; e percorre a piedi, ogni giorno molti chilometri per andare da un apparecchio all'altro, da una tenda ad un'altra, dal Comando alla linea di volo; beve l'acqua delle autobotti, si nutre di viveri in conserva. In Libia queste condizioni sono esserziate dal ben noto disagio del deserto. E non basta: aggiugnete l'usura ferrea del volo d'alta quota e, peggio, quello del volo a tuffo e del volo radente.

Io dico, perciò, che gli aviatori sono i guerrieri santi del tempo moderno: se si dovesse fare una gerarchia di guerrieri essi andrebbero certamente al primo posto, di gran lunga; se si dovesse fare una gerarchia di santi essi andrebbero egualmente ai primi posti; perché lavorano in letizia, combattono in letizia, soffrono in letizia, offrono la vita in letizia.

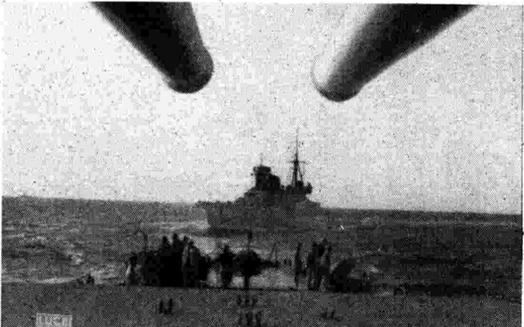
Col. UGO RAMPELLI.



Apparecchi da ricognizione marittima in missione di guerra.



Un'ecatombe di mezzi motorizzati nemici presso Sidi El Barrani.



Le unità della nostra Marina da guerra in navigazione per la difesa dei nostri mari.



Postazione contraerea in una nostra base di idrovolanti.

Le cronache

LE visite del Duce alle grandi unità militari stanziate nella regione veneta, presso i confini orientali della Patria, hanno dominato nell'ultima settimana — con il loro significato guerriero e politico — il panorama delle emissioni del « Giornale Radio ». Ampie cronache hanno riferito le cerimonie militari che si sono svolte, nei giorni 8, 9, 10 ottobre, rispettivamente nella piana d'Istrago presso Udine (ov'era accantonato il Corpo d'Armata celere); nella pianata di Saloga, presso Gorizia (ove il Duce ha passato in rivista l'11° Corpo d'Armata ed ha assistito ad una manovra a fuoco); e infine a Padova, ove una superba rassegna dei 24.000 volontari della G.L.L. e delle rappresentanze delle organizzazioni giovanili delle Nazioni alleate ed amiche (Germania, Spagna, Ungheria, Romania, Bulgaria) ha concluso la trionfale « marcia della giovinezza ».

Sul piano della guerra, numerosi sono stati i servizi particolari del « Giornale Radio » in riferimento alle azioni belliche menzionate dai quotidiani bollettini. Il 9 e l'11 ottobre, in particolare, ampie documentazioni erano diffuse sull'attività dell'aviazione italiana in A. O. I. e nel Medio Oriente. Lo scontro navale di cui ha dato notizia il 13 ottobre il Quartier Generale delle Forze Armate, avvenuto nelle acque tra il Canale di Sicilia e l'isola di Malta, e terminato con una bellissima vittoria delle nostre siluranti, che disperdevano il numeroso convoglio nemico affondando un incrociatore britannico della classe « Neptune », è stato descritto in una tempestiva corrispondenza dell'inviato per la Marina. Anche la partecipazione a questo fatto d'arme della nostra aeronautica — che danneggiava unità nemiche fra le quali una grossa portaerei — era oggetto di un servizio celere particolare d'informazione diffuso la sera stessa del 13.

Importanti avvenimenti si svolgevano intanto sul piano politico internazionale. Fra questi merita un posto di particolare riguardo la missione del Maresciallo De Bono in Spagna: giunto il 12 a Madrid, il Quadrumviro consegnava — in nome del Re e Imperatore — le insegne del Supremo ordine dell'Annunziata al generalissimo Franco. I discorsi scambiati durante questa solenne cerimonia, il messaggio di Vittorio Emanuele al Caudillo e la visita di De Bono ai luoghi della rivoluzione nazionale spagnola, hanno testimoniato luminosamente in questo particolare momento l'irrefrangibile fraternità di dottrina, di pensiero e d'azione fra i popoli d'Italia e di Spagna. Intensificati rapporti di amicizia e di collaborazione si sono avuti anche quest'ultima

settimana nell'Asse politico Roma-Berlino. Particolare risonanza ha avuto negli ambienti internazionali la visita nella capitale del Reich del Ministro italiano degli Scambi e Valute, Riccardi.

L'ultima settimana ha visto nuove cocenti sconfitte della diplomazia britannica, mentre prosegue inesorabile e sistematica l'azione aerea tedesca per lo smantellamento progressivo della macchina bellica dell'Isola.

Il 13 ottobre era annunciato l'invio in Romania di una Missione militare germanica, incaricata dal Governo di Antonescu e delle « Guardie di ferro » di riorganizzare l'esercito romeno. In pari tempo la vigilanza tedesca finiva di smascherare in Romania — riducendole all'impotenza — le mene propagandistiche e terroristiche dell'Intelligence Service. Infine il 14 ottobre il « Giornale Radio » segnalava il progressivo ristabilimento dell'ordine e della normalità in Siria: regione che — alla pari di altri Paesi del Medio e Vicino Oriente — gli inglesi tentavano di far divenire un focolaio di incidenti antitaliani. La supremazia e il prestigio dell'Italia si accrescono invece e si consolidano sempre più — attraverso fatti d'arme e l'azione politica — in tutto il vastissimo bacino del Mediterraneo.

IL DISCORSO DEL MINISTRO BOTTAI PER L'APERTURA DELLE SCUOLE

La sera di martedì, 15 ottobre, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha tenuto alla Radio il discorso inaugurale dell'Anno scolastico che si inizia con la consueta regolarità e serenità come in tempi normali.

L'Eccellenza Bottai, con chiara e persuasiva parola, ha messo in rilievo l'importanza del nuovo fattore che la Riforma fascista ha introdotto nella scuola: il lavoro, inteso come costante disciplina di vita e distinto nelle sue varie specializzazioni tecniche, quelle appunto che, in relazione alla produzione ed all'autarchia, formano la forza di un popolo veramente indipendente. L'inserimento del lavoro nella scuola consente una più giusta, logica e proporzionata distribuzione didattica, riservando gli studi classici alle vere ed autentiche vocazioni e consentendo ad una cospicua massa di allievi di indirizzarsi, sin dagli anni della adolescenza e della giovinezza, verso mestieri e professioni di sicuro rendimento.

Venendo poi a parlare di quanto il Fascismo ha fatto per la scuola, in ogni sua classe e categoria, dallo studio elementare all'universitario, l'Eccellenza Bottai ha lasciato alle cifre ed alle statistiche il compito di esprimere nella loro eloquente efficacia

il meraviglioso, magnifico sforzo compiuto dal Fascismo per l'inserimento della cultura nazionale in ogni campo, in ogni settore. Denaro, del resto, bene impiegato perché la scuola rende al cento per cento le spese fatte per essa e le rende, ciò che più importa per la continuità della vita e della cultura nazionale, non soltanto al presente ma anche più per l'avvenire.

La parola del Ministro Bottai è stata ascoltata con vivo interesse e profonda comprensione da un'infinità di ascoltatori, non soltanto studenti, ma madri, padri, parenti i quali sono compresi della identità di missione che unisce la casa alla scuola, i genitori ai docenti, nell'unico scopo di educare ed istruire le nuove generazioni che faranno la Patria sempre più grande, rispettata ed ammirata.

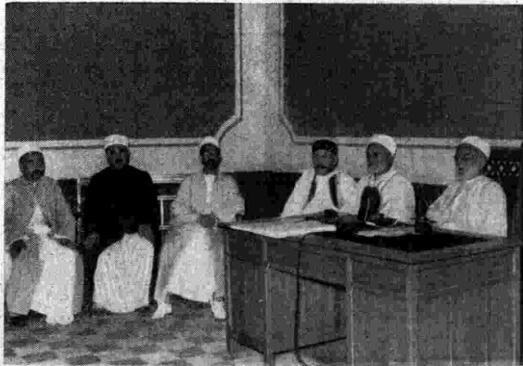
UN CICLO DI RIEVOCAZIONI DELLA BATTAGLIA PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO

MERCOLEDÌ, 16 ottobre, l'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia-Genova ha iniziato alla Radio il Ciclo di conferenze predilette dal Comandante Generale della Milizia d'Accordo col Ministero della Cultura Popolare per la rievocazione delle battaglie gloriose che hanno condotto l'Italia, in soli sette mesi, alla conquista dell'Impero.

La trasmissione si è effettuata al Teatro Elar di Torino. Il Duca di Pistoia era accompagnato dall'Altezza Reale sua Consorte, ritardata dai signori Augusti Ospiti si trovavano il presidente dell'Elar, Eccellenza Vallauri, Accademico d'Italia, il Direttore Centrale dott. Mollo in rappresentanza del Direttore Generale cons. naz. ing. Chioldelli trattenuto a Roma da doveri del suo ufficio e il reggente della stazione di Torino, dott. Agostinetti. Era anche presente il cons. naz. Costeslchi.

Il Duca di Pistoia, già valoroso comandante della Divisione di Camicie Nere « 23 Marzo », ha esordito inserendo la gloriosa battaglia dell'Ambo Ardam nel panorama generale della conquista dell'Impero e delle attuali rivendicazioni dell'Italia fascista; quindi ha illustrato con la fiera commossa parola del condottiero, che ha comandato e direttamente partecipato all'azione in varie fasi della storica battaglia offensiva che segnò il principio del crollo negustita. Nel quadro delle epiche battaglie etiopi che occupa un posto di primo piano quella dell'Ambo Ardam, che prende appunto il nome dall'amba minacciosa, ritenuta insuperabile, che doveva essere un gigantesco sbarramento, un ostacolo insormontabile alla nostra avanzata. Invece gli italiani, i Legionari di Mussolini, ne ebbero rapidamente ragione, superando ogni resistenza del nemico e del terreno, con coraggio irruente e tenacia fermissima.

Alla rievocazione della battaglia di Ambo Ardam fatta dal Duca di Pistoia seguiranno: 31 ottobre: « La conquista di Gondar », console M.V.S.N. Luigi Cottini; 14 novembre: « La battaglia dello Sciré », luogotenente generale Archimede Mischi; 28 novembre: « Abbi Addi, Mai Beles, Passo Uariou », luogotenente generale Filippo Diamanti; 12 dicembre: « La marcia dell'Adi Abo », ministro Attilio Teruzzi; 26 dicembre: « Taga-Taga », luogotenente generale Alessandro Tarditi; 9 gennaio: « La seconda battaglia del Tembien », luogotenente generale Biscaccianti; 23 gennaio: « I forestali nella guerra etiopica », luogotenente generale Augusto Agostini; 6 febbraio: « Ambo di Toelli, Passo Mecan », luogotenente generale Augusto Agostini.



Il Maresciallo Graziani parla alle Gerarchie civili e militari ed ai notabili di Tripoli. A destra: L'inizio del « Ramadan » ai musulmani della Libia dato alla Radio dalla Beatitudine il Cadi dei Cadi Seech Mahmud Burchis.

La FIMI sempre all'avanguardia nella tecnica e nell'estetica radiofonica, liberatasi dalla consuetudine che un apparecchio radio debba essere in legno, ha iniziato con il

MODELLO PHONOLA 545

che già ha ottenuto uno splendido successo, la costruzione di apparecchi in altre materie che meglio

si adattano ad alcune esigenze e che conferiscono ad un piccolo apparecchio una particolare eleganza.



Il modello 545, fabbricato in pelli pregiate, oppure in cuoio e tela, è un elegante soprammobile adatto a qualsiasi stile, di inuguagliata praticità per essere trasportato sia da un ambiente all'altro, sia in treno, in auto, in aereo, ecc. E pertanto

è utilissimo anche a chi già possiede un apparecchio radio.

Può funzionare sia a mezzo della normale corrente alternata, sia con le batterie di pile a secco contenute nell'interno: ciò che lo rende veramente ideale per il funzionamento anche in casi di emergenza.

SUPERETERODINA 5 VALVOLE

Lire **1950** Con valigia normale (in cuoio e tela) **N.**

Lire **2100** Con valigia di lusso (in pelli pregiate) **L.**

Lire **2300** Con valigia extra " " " " " " **E.**

Tasse radiofoniche comprese Escluso abbonamento alle radioaudizioni

C O N D E N S A T O R I D U C A T I

PHONOLA RADIO

gotenente generale Renzo Montagna»; 26 febbraio: «Les Addas»; luogotenente generale Enzo Galbiati; 6 marzo: «Il reparto mobile storico della Milizia»; luogotenente generale Auro D'Alba.

IL «RAMADAN» A TRIPOLI

Le necessità dell'ora presente, ora di guerra che si trova i fedelissimi sudditi della Quarta Sponda schierati in prima linea contro il comune nemico, a fianco dei legionari di Roma, ha portato un'occasione nel rituale del «Ramadan». Quest'anno l'annunzio della massima solennità religiosa araba è stato fatto per Radio dalla Beatitude dei Cadi del Cadi Seeh Mahmud Burchis che ha parlato direttamente ai mussulmani della Libia dalla sede della direzione del Tribunale Sclariatico di Tripoli. Il cronista Saied Ahmed Lhsairi ha descritto direttamente al microfono l'austera cerimonia.

Già nel 1930 si era girato in Germania un primo film tratto da una radiocommedia e precisamente L'inquilino Schultz contro tutti. E questo non è rimasto un caso sporadico poiché altre radiocommedie, come Tracce perdute, Vroni Mariter, I quattro soci, sono state ridotte in seguito per il cinema. Nella prossima stagione verranno presentati nel Reich altri film tratti da radiocommedie, come il nostro bimbo, che al microfono si intitolava Un bimbo per azioni. Tratta di un bambino, figlio illegittimo di un'operaia, il quale viene allevato in società da tutti i di lei compagni di lavoro, finché un giorno, dopo tanti malintesi, padre e madre si ritrovano e si uniscono per la vita. Dalla radiocommedia di Amverdes, La fuga, sarà tratto un film con lo stesso titolo. E' la vicenda di un ufficiale di Federico il Grande che diserta, ma poi finisce col diventare un eroe e, benché di spionaggio storico, il film ha un certo carattere d'attualità. Verrà girata anche la radiocommedia La guerra dell'oppio, che tratta dell'instaurazione sistematica della Cina, e l'altra, Suez, che è la storia della costruzione del Canale con tutti gli intrighi politici che ne derivarono. La radiocommedia Sonno mortale che in televisione si intitolava La febbre nella foresta vergine si chiamerà come film Bayer 205. Anche molte opere letterarie ridotte per la radio, saranno prossimamente realizzate in film. Tra le altre il cuore tra due mondi di Gezz von Cziffra, Il nonno venduto di Streicher, Per il gatto e il litigio di Jolante di Henrich, ecc.

La stazione di Strasburgo P.T.T. venne distrutta dai francesi durante la loro ritirata. Occupata da Strasburgo dalle truppe del Reich la stazione non è stata ripristinata ma l'onda sulla quale faceva le trasmissioni è passata alla stazione di Stoccarda che dal 15 luglio ha iniziato delle speciali trasmissioni dedicate agli albanesi. Ogni giorno dalle 17,30 alle 18



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'E.I.A.R. — Fotografia del signor Mario Feltri, di Beda Littoria (Cirenaica); titolo: «Rurali libici in ascolto». Premio L. 100. Ricordiamo che il Concorso è permanente.

venono da Stoccarda trasmesse piccole relazioni sull'attività degli albanesi tornati al loro focolare, dopo l'evacuazione. Molti hanno trovato le loro case distrutte, ma il servizio del lavoro sta preparando per loro quartieri nuovi. Neanche i programmi musicali sono trascurati e vengono spesso diffusi concerti di piazza da Strasburgo o esecuzioni di marce da parte di bande militari. Sono state anche diffuse eccellenti esecuzioni di cori dal Duomo locale. Ogni domenica mattina, alle 10, viene trasmesso un programma intitolato «Ore solenni sul basso Reno» durante il quale le bellezze locali vengono esaltate in prosa e in versi. Un primo concerto meridiano è stato eseguito dalla banda dell'Aviazione. Prossimamente saranno effettuate dalla Studio delle trasmissioni regolari che verranno diffuse anche dalle altre stazioni tedesche.

Il numero degli abbonati alla Radio tedesca era, al 1° settembre 1940, di 14.582.619. Tale cifra è composta di 13.495.403 abbonati che pagano regolarmente la tassa e 1.087.216 esonerati dal pagamento per varie ragioni.

Una grande Casa editrice di Berlino ha iniziato la pubblicazione dei migliori lavori teatrali trasmessi per Radio. In un volume lately pubblicato sono raccolti i tre recenti successi di Hans Rehberg: Suez, Fachoda, Apparat. Qualche tempo prima erano già apparsi: Voci dell'etere di Richard Walter Hahnewald e Passione tedesca 1933 di Richard Exinger che ottennero presso i lettori un clamoroso successo.

Un'interessante trasmissione ha replicato Radio Solfens col titolo «Aspetti di Schubert». In essa è stato presentato il grande musicista attraverso i suoi scritti e le sue opere. E cioè: il sinfonista con la Sinfonia in do maggiore; il musicista religioso con il Salve, Regina; l'appassionato di balletti coll'immortale Rosamunda; il musicista teatrale con le Ariette di Claudina von Villabella che Schubert scrisse per l'omologo lavoro di Goethe. Negli intervalli veniva presentato Schubert maestro del «Lied» con le più belle melodie dell'autore del Re degli Alpi.

Notte delle missioni è il titolo di un importante programma realizzato da Radio portoghese, programma musicale corale, letterario. Nella parte musicale vennero diffuse le opere del maestro Federico de Freitas: Preludio, Cerimonia tumbre e Messa solenne nella quale si esibi per la prima volta la «Corale di Lisbona», ricca di duecento voci scelte. Le musiche di De Freitas sono di influenza beethoveniana. Anche alla parte letteraria collaborarono eccezionali interpreti.

Nel 1830 si contavano nelle librerie elvetiche oltre duecento «Viaggi in Svizzera» tanto che Topffer poteva esclamare: «Quanto male non si è già fatto alla Svizzera volendola descrivere! Cosa è mai diventata tra le mani di tanti ritrattisti piatti e infedeli!». Tuttavia gli autori illustri non riuscivano a descrivere felicemente le escursioni del secolo scorso: non sapevano adattare la loro penna classica o romantica al fascino delle Alpi e i loro effetti letterari erano quasi tutti falliti. Erano i tempi quelli in cui scienziati ed esploratori audaci avevano aperto il cammino delle Alpi e i primi turisti si azzardavano in contrade ancora selvagge, molti da sportivi, alcuni in portantina, altri a dorso di mulo. Radio Solfens, sotto il titolo di Viaggi in Svizzera nel secolo scorso, ha diffuso le pagine più originali di impressioni di questi primi esploratori delle Alpi: da quelle mirabili di Topffer, piene di satira e di spirito, a quelle del conte Teobaldo Walsh che percorse la Svizzera a piedi, ricche di divertentissimi aneddoti spassosi ma rigidamente autentici.



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'E.I.A.R. — Fotografia del signor Angelo Gambarotto, di Treviso; titolo: «La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane». Premio L. 100.



«NABUCCO» DI GIUSEPPE VERDI «LA VEGLIA» DI ARRIGO PEDROLLO

Il Nabucco che l'«Eiar» ha compreso nella sua Stagione Lirica e che viene trasmesso questa settimana, ha costituito la rivelazione del genio verdiano.

L'intreccio dell'opera famosa è il seguente: a Gerusalemme si sparge amaro pianto perché Nabuccodonosor, re di Babilonia, sta per impadronirsi della città. Per fortuna il gran pontefice Zaccaria ha un prezioso ostaggio: Fenena, figlia del monarca nemico e la consegna in custodia ad Ismaele, un funzionario ufficiale, che rimasto solo con la fanciulla riconosce in lei la creatura generosa che rischiando la vita lo salvò dalla prigione durante un'ambasciata fatta a Babilonia. Per gradimento, Ismaele vorrebbe salvare Fenena della quale è anche invaghito, ma mentre fa per aprire una porta segreta gli si presenta con alcuni guerrieri babilonici travestiti, Abigaille, creduta figlia di Nabuccodonosor che è innamorata del giovane ufficiale. Abigaille offre ad Ismaele la salvezza della città munita in cambio di Ismaele, ma Ismaele la respinge per amore di Fenena, la quale si converte alla vera religione dell'unico Dio. I babilonici occupano Gerusalemme ed invadono il Tempio. Zaccaria tenta per vendetta di pugnalarla Fenena che è salvata da Ismaele. La città è posta a sacco. In seguito, nella reggia di Nabucco, Abigaille riesce ad impadronirsi del cocchiere col quale che prova che essa non è di stirpe regia, come tutti credono, ma figlia di schiavi. Furiente, la perfida donna si accorda col gran sacerdote di Belo, il quale, fatta spargere la voce della morte in guerra di Nabucco, le offre il trono, a patto che Abigaille ordini lo sterminio dei cittadini prigionieri, rilasci i liberi di mano dei babilonici, consenta di fuggire e Abigaille cerca di usurpare il trono che spetterebbe a Fenena, ritorna, redivivo, Nabucco che pretende addirittura di essere adorato come dio, ma una forza misteriosa gli strappa dal capo la corona in mezzo allo spavento di tutti. Abigaille però ha il coraggio di raccogliercela ed approfittando della pazzia in cui cade Nabucco per effetto dello spavento subito, si fa proclamare regina con l'appoggio dei Magi e dei Nobili. Con arti subdole essa riesce a fare apporre il sigillo regio all'atto di condanna a morte di tutti i prigionieri e schernisce Nabucco quando costui viene a sapere che nella strange sarà coinvolta anche Fenena, la sua vera figlia. Abigaille osa fare arrestare lo stesso Nabucco. Costui si sveglia da un incubo per vedere Fenena condotta a morte, condannata inconsapevolmente da lui. Pentito, il monarca implora pietà dal Dio vero che tanto offese e Dio lo ascolta inviando a liberarlo Abdallo, un vecchio soldato fedele. Con i seguaci di costui Nabucco giunge presso all'ara del supplizio che Fenena sta ascendendo rassicurata dai lamii e dai suoi conforti di Zaccaria. Prodigiamente, l'idolo posto sull'altare precipita e rovina; Abigaille si avvelena. Fenena è salvata e Nabucco si prosterna con lei per ringraziare ed adorare il Signore.

Il rapido atto musicale di Arrigo Pedrollo La veglia è stato giudicato concordeamente dai critici come il più felice e originale del valoroso Maestro.

Il libretto è stato tratto da Carlo Linati da un dramma in cui J. M. Synge descrive dal vero la vita e la psicologia dei contadini irlandesi.

Scena dell'azione è la cucina d'un casolare solitario in una vallata dell'Irlanda. In un canto, un letto su cui è steso un corpo umano, coperto da un lenzuolo. E' sera. Nora accende due candele. Sente bussare e ad aprire. E' il proprio Giramondo che, sorpreso dalla pioggia, chiede ospitalità. S'accorge subito del morto e spinge la donna alle confidenze. Dan Burke era uno strano vecchio famelico: colto da male improvviso, rantolo come un ossesso e cadde morto. Il Giramondo siede, e fuma. Nora esce con un pretesto. Tosto, il finito morto Dan Burke, il Giramondo beve e dopo aver detto tutto il male possibile della moglie, s'appresta a scacciarla a colpi di randello, sicuro ch'essa usci per incontrarsi con un amante. Ordina al Giramondo di aiutarlo e si ridistende sotto il lenzuolo. Entrano poco dopo Nora e Mi-

chele e dal loro discorso si comprende ch'essa sposò Burke solo per inesperienza. A compenso degli anni sciupati senza amore e senza maternità non le rimangono che le monete che tiene nascoste in una vecchia calza. Michele si dà avidamente a contarle offrendosi di sposarla. In quella, Burke butta un'altra vella via al lenzuolo e minaccioso corre alla porta col randello in mano. Con male parole ordina alla moglie di lasciar la casa prima dell'alba. Michele si guarda bene da difendere la donna protetta solo dal Giramondo. Burke e Michele escono e Nora, piangente e avvilita, raccoglie i suoi ceneli per andarsene. Il Giramondo la conforta. Le parole affettuose sciolgono il cuore della donna che come travisa da un'arabesca si grida: «Verrò con te!». E stretti, dalla porta di mezzo tutta chiara di sole mattutino, escono lenti, quasi felici. Al ritorno, Dan Burke e Michele trovano la stanza deserta e si consoleranno giocando a carte come due vecchi amici.

Ricordi Verdiani

Il 27 febbraio del 1901, la salma di Giuseppe Verdi e quella della seconda moglie Giuseppina Streponi, la prima e grande «Abigaille» del Nabucco, passavano dal Cimitero alla Casa-riposo che Egli aveva istituito per raccogliere, riunire in serena famiglia e sotto il tetto di una casa, i suoi cari caduti in povertà. Era stata l'estrema volontà del Maestro: essere unito nella tomba alla donna che era stata l'angelo tutelare della sua lunga e ardente giornata di lavoratore ed essere insieme a lei sepolto nella Casa di riposo dove avrebbe voluto chiudere gli occhi fra i membri della nuova e elettrizzante casa del Nabucco. Il suo desiderio aveva creato. Era il Trigesimo della sua morte. Come trenta giorni avanti, attorno al suo feretro era l'angoscia di tutto il popolo: quell'angoscia che non conosce neanche il refrigerio delle lagrime.

Nel quadrato del jamedio avevano preso posto l'orchestra e i cori per la esecuzione celebrativa ed elettrizzante così del Nabucco. Le stesse note, lo stesso canto che avevano risuonato al primo ascendere dell'astro che era destinato a sgombrare il mondo, quelle note che Giuseppe Verdi, ridestandosi dal torpore angoscioso in cui lo avevano precipitato la sventura piombata nella sua misera casa e la dolorosa caduta del un giorno di regno, arca composto e che segnalavano luminosamente il suo ritorno all'arte e alla vita.

Anche Giuseppina era, come adesso, al suo fianco, ma nell'ardente luminosità della sua bellezza e della sua gioinezza, e aveva la sua parte nel trionfo cui aveva portato il prezioso contributo del suo talento di grandissima interprete. E Verdi, che non aveva mai dimenticato la sua prima ascesa verso la gloria, bene a ragione aveva voluto che la compagna di quel grande giorno fosse a lui unita nel viaggio che non ha tramontato, così com'era stata la fedele e amorosa compagna della sua vita.

Il carro funebre su cui le due salme erano state composte era stato ideato da Luca Beltrami che, con la signora Verdi-Carrara, la Stolz, i due Boito, Arrigo e Camillo, Giacosa e il Ricordi, aveva vegliato le ultime ore del grande compositore in quella camera dell'«Hotel Milano» che egli occupava da quando era rimasto solo con la sua desolata vedovanza.

Era, occorsa una legge, votata sollecitamente dal Parlamento, perché la volontà del Maestro fosse rispettata. Sulle prime s'era discusso sull'opportunità o meno, dato il carattere nazionale che le estreme onoranze al Maestro avevano assunto, di riunire nello stesso carro le due salme che dal Monumentale dovevano essere trasportate alla cripta della Casa-riposo. Ma il buon senso prevalse e così — scrive il Beltrami stesso — sulla piattaforma del carro funebre recinta d'alloro e destinata ad accogliere nell'interno i due feretri, s'innalzava sopra un basamento decorato sulla fronte da una grande lira ispirata ad un esemplare greco, l'unico simbolo simbolico, senza alcuna distinzione delle due salme: solo, sull'ampio drappo nero che lo ricopriva, due fascie di stoffa argentea disposte in forma di croce costituivano la distinzione e al tempo stesso l'ideale collegamento dei due feretri.

Quando le due salme vennero calate nella cripta che le attendeva nella Casa-riposo, fu ancora la voce del Maestro che risuonò trionfale con le note strazianti del «Miserere» del Trovatore che salirono dall'orchestra e dal coro. Era il possente, l'ultimo, l'accorato addio del popolo, al Vegliardo che toccava le soglie dell'eternità.

NINO ALBERTI.

CENTENARI

GASPARO BERTOLOTTI DA SALÒ

Si compie quest'anno il quarto centenario della nascita del liutaio Gasparo Bertolotti: e la città di Salò, che gli ha dato i natali, celebra l'avvenimento. Francesco, padre di Gasparo, era pittore, era liutaio, era violinista, era insomma uno di quegli ingegni multiformi che un po' bizzarri, che furono caratteristica del Rinascimento italiano. Il figliuolo gli somigliava, ma di pittura non se ne occupò, perché fu subito conquistato dall'arte della liuteria: si da farne lo scopo precipuo della sua vita. Specialmente quando poco più che ventenne si trasferì a Brescia, città nella quale l'arte della liuteria era anche industria, e da anni fiorentissima, presso era il liutaio Girolamo Da Verini, che di parte della liuteria si dedicava con intendimenti di riforma. Non erano modifiche appariscenti sia di forma, che di dimensioni, che di verniciatura, ma tali da migliorare la voce degli strumenti e da renderli più resistenti agli assalti dell'umidità e del tempo.

Nel laboratorio del Verini Gasparo aveva una certa libertà di azione, anzi il Maestro era ben lieto dei tentativi che egli faceva per creare strumenti con altre caratteristiche meno tradizionali. Gasparo doveva accattarsi, e non voleva farlo fin che era garzone, ed ormai era abbastanza abile per aprire bottega per conto proprio. A Brescia, nella vecchia via del Cossere, trovò un tranquillo locale ad uso laboratorio, dove aveva una stanza di abitazione, ed in quella casa, ove entrò con la sposa, visse molti anni. Ci nacquero i suoi otto figliuoli, ci entrò la sposa del suo primogenito, e poi vennero i nipotini; tutti gli eventi familiari, lavoro, febbre della creazione, nascite, battesimi, malattie, funerali, gioie e soddisfazioni ed anche ansie, preoccupazioni, non avevano mai pace per un quarantennio in una successione di giorni ora lieti ora tristi e sempre laboriosi, nell'entusiasmo di chi sa dar voce al muto legno. Come accade a tutti i migliori artigiani ed artisti, Gasparo non era mai completamente soddisfatto dei risultati ottenuti, sempre ad meliora era il suo intento. Quando un lavoro era riuscito, la sua bottega con l'etichetta «Gaspar da Salò fecit in Brescia» doveva essere perfetto.

Anzitutto egli modificò le dimensioni, si che della viola fece il violino, non che il violino ancora non esistesse, ma il violino da lui creato fu quello che ancora oggi si fabbrica, perché pare che non si possa fare di meglio.

Pellegrino Micheli da Montichiari e Giovanni Battista da Brescia gli contendono la paternità del violino, ed infatti anch'essi crearono dei violini del tutto simili a quelli di Gasparo, ma nessuno dei tre liutai può dire di essere stato copiato. A dire il vero Gasparo esteriore degli strumenti di Gasparo da Salò era alquanto rozzo a causa dei mezzi tecnici usati, che non erano ancora giunti all'odierno grado di perfezione, ma la loro sonorità era così bella, così perfetta, che soltanto nei secoli successivi gli Amati, gli Stradivari, i Guarneri riuscirono ad eguagliarla.

Gasparo si considerava il padre del violino, benché prima di lui, come abbiamo detto, Giovanni Battista da Brescia e Pellegrino Micheli da Montichiari avessero costruito violini, se non si vuol giungere a Giovanni Kerlino, liutaio del Quattrocento; tuttavia la parola violino, o meglio violon, apparve la prima volta in Francia nel 1557 per opera di Baltazarin. Ed alla Francia aveva alzato il piede il vero Gasparo, che era stato tentato di trasferirsi oltr'Alpi, ma apriti cielo, senza essere stata la sua sposa a trattenerlo a Brescia, anche se in quella città la concorrenza era pericolosa. Ma Gasparo non era venale, egli era l'artefice che creava per la gioia di creare, che lavorava per l'orgoglio di fare meglio degli altri.

Ai proprii possono parare cosa di poco conto la invenzione di una perla di liuteria, detta degli SS., o la lieve differenza di sinuosità della fascia, o la maggiore o minore arcatura della tavola armonica, o l'impiego di un legno piuttosto di un altro, o la composizione e quindi anche la tinta della vernice; ma l'intenditore sa quale importanza questi elementi abbiano.

E per oltre quarant'anni, cioè fino al 1609, Gasparo lavorò con lena instancabile e sempre entusiastica a fornire strumenti ai migliori violinisti, poiché i suoi strumenti acquistarono grande rinomanza e furono presto ricercatissimi. ***

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Giuseppe Morelli (Lunedì 21 ottobre - Primo Programma, ore 13,15).

Il programma comprende musiche di Cherubini, Martucci, Liviabella, Scarlatti e Rossellini.

L'introduzione che viene eseguita in questo concerto è quella composta nel 1833 da Cherubini per l'opera « Ali Babà », quattro atti con prologo, rappresentata con successo l'anno stesso a Parigi; è questo l'ultimo lavoro teatrale del celebre fiorentino; a settantatré anni l'esperienza di Luigi Cherubini è ormai completa e infinita è la conoscenza per quanto abbia più di un punto interessante e più d'un momento non peregrino, non raggiunge il valore musicale di « Medea » e di « Anacreonte »; è noto che Cherubini da molti anni aveva lasciato il campo teatrale per dedicarsi a nascente e con competenza alla musica religiosa e a quella da camera; l'introduzione però è vivace, briosa e attraente.

Colori orientati di Giuseppe Martucci sono un tempo di marcia che viene frequentemente eseguito e nel quale ritroviamo i caratteri di serietà e di probità artistica del grande musicista napoletano che così eccelsamente ha svolto attività di compositore, di pianista, di direttore d'orchestra e di didatta.

Segue l'introduzione per una flaba, una delle pagine più spontanee e meglio riuscite di Lino Liviabella.

Dopo Cinque sonate disposte in forma di suite tratte da musiche di Domenico Scarlatti e orchestrate nel 1915 da Vincenzo Tommasini per il balletto « Le donne di buon umore », il concerto ha termine con il *Saitarello a Villa Borghese* che fa parte di una serie di brani intitolati « Stampe della vecchia Roma » e composte da Renzo Rossellini, giovane musicista già meritoriamente affermatosi fra le migliori forze del simfonismo italiano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Alceo Toni (Mercoledì, 23 Ottobre - Primo Programma, ore 21,40).

Il programma del concerto comprende musiche di Schumann, Vanza e Toni.

La *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38* di Roberto Schumann, fu composta nel 1841; poiché sin allora il romantico musicista di Zwickau si era dedicato soltanto alla musica pianistica, vocale, corale e da camera, è questo il primo lavoro sinfonico non solo in ordine di tempo, ma anche nel progresso spirituale ed estetico del compositore; senza raggiungere né la completezza delle altre tre sinfonie, né l'appassionata eloquenza del « Concerto in la minore » per pianoforte ed orchestra, né la fantasiosa ispirazione dell'« introduzione per il Giulio Cesare », essa è pur tuttavia interessante per la complessità della stesura, per la varietà degli accenti e per la disposizione dello strumentale che, ancorché un poco massiccio e rigonfio in più di un punto, ha ciò nondimeno delle zone nelle quali si aprono spazi disposti con grande maestria e spontaneità allo stesso modo in cui il musicista attinge un vertice lirico di ottima ispirazione; si può quindi concludere che, come primo lavoro orchestrale, la *Sinfonia in si bemolle*, non è sorella indegna delle musiche sinfoniche che vengono dopo.

Dopo l'Inno religioso del Vanza, vasta pagina musicale permeata di mistismo e ricca di sentimento, l'orchestra accompagna nelle quali Gobbi nell'esecuzione di una recente composizione di Alceo Toni, la lirica *Mussolini*, forte composizione ricca di momenti epici e tutta quanto pervasa da un forte senso di personalità. Il concerto ha termine con un'altra nota composizione del Toni, le belle ed estrose *Variazioni sinfoniche su temi popolari*.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^e Antonio Sabino (Sabato 26 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Sono in programma musiche di Mozart, Marinuzzi, Giuranna, Mussorgski e Strauss.

Di Mozart viene eseguita la *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore* che nel « Catalogo tematico » compilato dal Köchel porta il n. 543; si tratta dunque dell'ultima fra le quattro sinfonie composte da Mozart nella tonalità di mi bemolle ed è anche una delle ultime composizioni per orchestra scritte nella forma « sonata », poiché precede solamente

la « S. tonia in sol minore » e la famosa « Sinfonia in do maggiore », nota questa sotto il nome di « Sinfonia di Giove »; in questa geniale partitura troviamo affermati decisamente e svolti con perizia ormai perfetta i canoni fondamentali dell'arte del musicista di Salisburgo, che in essa ha profuso le piene mani vivacità, freschezza e pronta fantasia; l'udizione di questa composizione è una vera gioia dello spirito.

Gino Marinuzzi si è dedicato anche, oltre che alla concertazione e direzione d'orchestra nelle quali eccelle, alla composizione; abbiamo di lui una giovanile « Messa da requiem », le opere « Barbariccia », « Jacquetto », la « Suite siciliana » per orchestra, il poema sinfonico « Sicania » ed altre pagine minori; in questo concerto viene eseguito *Rito nuziale*, brano interessante ed egregiamente orchestrato che costituisce il secondo movimento delle « Musiche per il torneo Sforza-Savoia ».

Dopo *Apina rapita dai nani della montagna* di Elena Barbara Giuranna e il *Préludio* del primo atto dell'opera « Kovancina » di Mussorgski, il concerto si chiude con una delle più geniali ed interessanti partiture di Riccardo Strauss, *I tiri burlo di Till Eulenspiegel* che, fra tutti i poemi sinfonici donati alla fantasia del celebre compositore monacense, è forse il più interessante e di comprensione immediata per la viva descrizione degli episodi che la musica vuole commentare e per la corposa plasticità delle linee costitutive.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 21 ottobre, alle ore 22 (circa), le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati che esegue musiche di Veracini e di Strauss. Francesco Maria Veracini, nato a Firenze nel 1685 e morto a Pisa nel 1750, non va confuso con Antonio Veracini che lo precede di un secolo circa e che violinista e compositore, per quanto avesse al proprio attivo un forte manipolo di composizioni da camera e da chiesa, non giunse mai alla fama del suo omonimo. Francesco Maria Veracini fu anch'egli violinista e compositore e come concertista viaggiò molto in Italia e fuori d'Italia; l'opera Italiana, di Londra, ove copriva il posto di primo violino, era considerato — sono parole dello storico della musica Burney — « il più gran violinista d'Europa ». In questo concerto viene eseguita la bella *Sonata in re minore* per violoncello e cembalo, nella quale ritroviamo i caratteri egregi ed eloquenti di quello che potremmo definire il periodo d'oro della musica strumentale italiana. La *Sonata in fa maggiore* per pianoforte e violoncello di Riccardo Strauss è, fra le non numerose opere da camera del fecondo musicista, una delle migliori e più sentite. Per la agilità incisività e per la fattura eccellente, questa « Sonata » è assai superiore alla « Quartetto in fa op. 2 » e al « Quartetto in do minore op. 13 », alla « Serenata op. 7 » — essa si può paragonare, per il valore della composizione, alla bella « Sonata in mi bemolle maggiore » per violino e pianoforte. Ricca di effetti strumentali e lirici di difficoltà tecniche di prim'ordine, la *Sonata in fa maggiore* è frequentemente inclusa nei programmi di musica da camera, perché la sua esecuzione, quando sia fedele ed artistica, ha un grande rilievo nella qualità, non solo del violoncellista, ma anche del pianista, poiché le due parti si equivalgono nel valore musicale e nella trascendentale della tecnica.

Venerdì 25 ottobre, alle ore 22,10, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del clavicembalista Ruggero Gerlin. Questo interessante concerto comprende musiche originali per clavicembalo ed altre musiche, per essere più esatti, scritte per cembalo e per clavicordo, strumenti che hanno lievi differenze, non sostanziali, con il clavicembalo propriamente detto e che quindi essendo su quest'ultimo strumento danno un rendimento fonico ed espressivo pressappoco identico. Il programma comprende non più, nei termini della letteratura clavicembalistica italiana e tedesca, scendere ad esaminare partitamente le composizioni di cui viene data udizione ci porterebbe troppo lontano dal carattere informativo di queste brevi note e obbligherebbe l'ascoltatore a una troppo prolissa digressione storico-estetica; è tuttavia bene ricordare che delle musiche eseguite in questo concerto le *Tre sonate* di Domenico Scarlatti furono scritte espressamente per il clavicembalo e che quindi la loro esecuzione è assolutamente fedele e adeguata allo spirito delle musiche, mentre le altre composizioni sono trascritte. A queste ultime appartengono il *Concerto in re maggiore* in tre tempi tratto da « L'estro armonico » di Vivaldi, la *Sinfonia per cembalo* di Vallaperti e la briosa e fresca *Sonata in mi minore* di Haydn.

I PELI SUPERFLUI

spariscono in 3 minuti



SENZA RASOI o depilatori nascenti

Applicate il Nuovo "VEET" direttamente dal tubo. Lavate poi con acqua e così ogni traccia di peli sarà eliminata. Nessun cattivo odore, senza sporcarvi e senza alcun disturbo. La pelle resta morbida, bianca e liscia come il velluto. Nessuna punta ispida come lascia il rasoio. Non usate mai il rasoio, che fa soltanto ricrescere i peli più presto e più ispidi; il moderno, pulito, rapido e facile metodo di liberarvi dai peli superflui è quello del Nuovo "VEET", il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovato presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto. Anche il nuovo formato piccolo a L. 3.—.

Il Nuovo VEET Bianco elimina i PELI

in città, in campagna e' una risorsa elegante

DIVANO LETTO NOVARESI

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

CHIEDERE CATALOGO GRATIS

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junier ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7.



studierete
LINGUE STRANIERE

Ma fate attenzione! Oltre ai piloti gli apparecchi nostri devono i loro successi anche al materiale. ● Così, anche se particolarmente portati, non imparerete un idioma straniero se il metodo ed i mezzi con cui Vi applicate non hanno i requisiti necessari. ● Questi li troverete soltanto nel **METODO PARLATO**

LINGUAFONO

Inviare alla S. A. LA FAVELLA - Milano, Via Cantù 2, l'annesso tagliando ed avrete informazioni particolareggiate.

Nome e COGNOME _____
PROFESSIONE _____
CITTÀ e VIA _____
(spedire in busta aperta affrancata 10 cent.)

RC 104

Come i «PICCHIATELLI» colpirete nel segno 58.1111

MAL DI GOLA

Tutte le svariate affezioni che sotto questo nome vengono comprese, sono vittoriosamente prevenute e combattute dalle pastiglie di

FORMITROL

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis N. 187 alla Ditta

D. A. Wander S.A. Milano



IL BUSTINO
JUVENILIS "R.B."
previene e corregge le cattive attitudini

L'«JUVENILIS» sostiene la colonna vertebrale, raddrizza le spalle, assicura alla schiena una linea impeccabile, impedisce qualsiasi deviazione, corregge la schiena curva e le spalle sporgenti.

L'«JUVENILIS» lascia il petto libero, amplifica la gabbia toracica, impedisce lo sviluppo anormale del ventre e delle anche.

CHIEDERE OPUSCOLO INFORMATIVO E PREZZI AL
Cav. Uff. RAINERI BERETTA - Ortopedico
MILANO - VIA CHIARAVALLE, 16
La più importante Fabbrica di Apparecchi Ortopedici e di Protesi

LA CALZA "ZENIT" ELASTICA

in filato «LATESTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta **FLAUTO** a Napoli, Via S. Carlo, 6 (p. p.), Tel. 29-211; a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850

CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO e CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

Non so ridirvi la mia gioia!

Mi sono sposata... ed ho una nuova casa, una casa mia, che sembra un nido di sogno coi suoi meravigliosi Mobili **Eterni Vacchelli** quei mobili che saranno l'oggetto dei più favorevoli commenti e che formeranno l'invidia delle amiche.

i Mobili **Eterni Vacchelli** sono simbolo di perfezione di bellezza e di eterna durata.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a
MOBILI **ETERNI VACCHELLI**
reparto RS/B APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

DETERIO RICHIESTA SI CONCEDONO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

La stitichezza cronica esige un trattamento speciale

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Occorre un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol, perché vince la stitichezza senza arrecare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammoliscono e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Intestino in un caso di stitichezza cronica: il ristagno del contenuto intestinale produce veleni che passano poi nell'organismo.



Intestino ritornato normale dopo l'uso del Normacol.

Per la salute della madre e del bambino

i raggi ultravioletti terapeutici del «Sole d'Alta Montagna» - Originale Htnau - sono in special modo preziosi:
Da 3 a 5 minuti al giorno di «Sole d'Alta Montagna» fortificano il corpo e lo mantengono sano.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO



Sole d'Alta Montagna

DOMENICA

20 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8 Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO dell'organista FERNANDO GERMANI: 1. Frescobaldi: *Toccata prima*, dal « Secondo libro »; 2. Bach: a) *Corale*, b) *Toccata e fuga in fa minore*; 3. Bossi M. E.: *Tema e variazioni*.

9,55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELIO.

12,25 ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 2. Raimondo: *Casa mia*; 3. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 4. Rolandi: *In mezzo al grano*; 5. Mascheroni: *Chissà*; 6. Giuliani: *Valzer spensierato*; 7. Ruccione: *Forse mai più*; 8. Valente: *Signorinella*; 9. Bianco: *Cara Carolina* (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero*; 2. Taroni: *Desiderio d'amare*; 3. Raimondo: *Stanotte in sogno*; 4. Sperino: *In montagna*; 5. Radicchi: *Annie*; 6. De Martino: *Campagnola romana*; 7. Ruccione: *Serenata a Maria*; 8. Ala: *Vecchia comparsita*; 9. Simi: *Come è bello far l'amore*; 10. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 11. Celami: *Chiquitita*; 12. Fiora: *Non credo all'amore*; 13. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*.

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.
14,15-15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15,50 Trasmissione da Roma:
 CRONACA DELLA LEVA FASCISTA

16,30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

17,15-18,50: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa » - « Notizie sportive ».

19,20 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale serie C.
19,30: Notizie sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del cons. naz. EZIO MARIA GRAY.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Nabucco
 Drama lirico in quattro parti di TEMISTOCLE SOLEA
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 PERSONAGGI ED INTERPRETI: Nabucodonosor, Gino Bechi; Ismaele, Norberto Ardelli; Zaccaria, Luciano Neroni; Abigaille, Gina Cigna; Fenena, Ebe Stignani; Il Gran Sacerdote, Carlo Platania; Abdallo, Mino Russo; Anna, Elisa Capolino.
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: M° FRANCO CAPUANA
 Maestro dei cori: COSTANTINO COSTANTINI

Nell'intervallo (ore 21,40 circa): Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».
22,45-23: Giornale radio.

Ascoltate!
 DOMENICA 20 OTTOBRE 1940-XVIII, ore 12,25, dalle 13,15, dalle 14,15, dalle 15,15, dalle 16,30, dalle 17,15, dalle 18,15, dalle 19,15, dalle 20,15, dalle 21,15, dalle 22,15, dalle 23,15, dalle 24,15, dalle 25,15, dalle 26,15, dalle 27,15, dalle 28,15, dalle 29,15, dalle 30,15, dalle 31,15, dalle 32,15, dalle 33,15, dalle 34,15, dalle 35,15, dalle 36,15, dalle 37,15, dalle 38,15, dalle 39,15, dalle 40,15, dalle 41,15, dalle 42,15, dalle 43,15, dalle 44,15, dalle 45,15, dalle 46,15, dalle 47,15, dalle 48,15, dalle 49,15, dalle 50,15, dalle 51,15, dalle 52,15, dalle 53,15, dalle 54,15, dalle 55,15, dalle 56,15, dalle 57,15, dalle 58,15, dalle 59,15, dalle 60,15, dalle 61,15, dalle 62,15, dalle 63,15, dalle 64,15, dalle 65,15, dalle 66,15, dalle 67,15, dalle 68,15, dalle 69,15, dalle 70,15, dalle 71,15, dalle 72,15, dalle 73,15, dalle 74,15, dalle 75,15, dalle 76,15, dalle 77,15, dalle 78,15, dalle 79,15, dalle 80,15, dalle 81,15, dalle 82,15, dalle 83,15, dalle 84,15, dalle 85,15, dalle 86,15, dalle 87,15, dalle 88,15, dalle 89,15, dalle 90,15, dalle 91,15, dalle 92,15, dalle 93,15, dalle 94,15, dalle 95,15, dalle 96,15, dalle 97,15, dalle 98,15, dalle 99,15, dalle 100,15, dalle 101,15, dalle 102,15, dalle 103,15, dalle 104,15, dalle 105,15, dalle 106,15, dalle 107,15, dalle 108,15, dalle 109,15, dalle 110,15, dalle 111,15, dalle 112,15, dalle 113,15, dalle 114,15, dalle 115,15, dalle 116,15, dalle 117,15, dalle 118,15, dalle 119,15, dalle 120,15, dalle 121,15, dalle 122,15, dalle 123,15, dalle 124,15, dalle 125,15, dalle 126,15, dalle 127,15, dalle 128,15, dalle 129,15, dalle 130,15, dalle 131,15, dalle 132,15, dalle 133,15, dalle 134,15, dalle 135,15, dalle 136,15, dalle 137,15, dalle 138,15, dalle 139,15, dalle 140,15, dalle 141,15, dalle 142,15, dalle 143,15, dalle 144,15, dalle 145,15, dalle 146,15, dalle 147,15, dalle 148,15, dalle 149,15, dalle 150,15, dalle 151,15, dalle 152,15, dalle 153,15, dalle 154,15, dalle 155,15, dalle 156,15, dalle 157,15, dalle 158,15, dalle 159,15, dalle 160,15, dalle 161,15, dalle 162,15, dalle 163,15, dalle 164,15, dalle 165,15, dalle 166,15, dalle 167,15, dalle 168,15, dalle 169,15, dalle 170,15, dalle 171,15, dalle 172,15, dalle 173,15, dalle 174,15, dalle 175,15, dalle 176,15, dalle 177,15, dalle 178,15, dalle 179,15, dalle 180,15, dalle 181,15, dalle 182,15, dalle 183,15, dalle 184,15, dalle 185,15, dalle 186,15, dalle 187,15, dalle 188,15, dalle 189,15, dalle 190,15, dalle 191,15, dalle 192,15, dalle 193,15, dalle 194,15, dalle 195,15, dalle 196,15, dalle 197,15, dalle 198,15, dalle 199,15, dalle 200,15, dalle 201,15, dalle 202,15, dalle 203,15, dalle 204,15, dalle 205,15, dalle 206,15, dalle 207,15, dalle 208,15, dalle 209,15, dalle 210,15, dalle 211,15, dalle 212,15, dalle 213,15, dalle 214,15, dalle 215,15, dalle 216,15, dalle 217,15, dalle 218,15, dalle 219,15, dalle 220,15, dalle 221,15, dalle 222,15, dalle 223,15, dalle 224,15, dalle 225,15, dalle 226,15, dalle 227,15, dalle 228,15, dalle 229,15, dalle 230,15, dalle 231,15, dalle 232,15, dalle 233,15, dalle 234,15, dalle 235,15, dalle 236,15, dalle 237,15, dalle 238,15, dalle 239,15, dalle 240,15, dalle 241,15, dalle 242,15, dalle 243,15, dalle 244,15, dalle 245,15, dalle 246,15, dalle 247,15, dalle 248,15, dalle 249,15, dalle 250,15, dalle 251,15, dalle 252,15, dalle 253,15, dalle 254,15, dalle 255,15, dalle 256,15, dalle 257,15, dalle 258,15, dalle 259,15, dalle 260,15, dalle 261,15, dalle 262,15, dalle 263,15, dalle 264,15, dalle 265,15, dalle 266,15, dalle 267,15, dalle 268,15, dalle 269,15, dalle 270,15, dalle 271,15, dalle 272,15, dalle 273,15, dalle 274,15, dalle 275,15, dalle 276,15, dalle 277,15, dalle 278,15, dalle 279,15, dalle 280,15, dalle 281,15, dalle 282,15, dalle 283,15, dalle 284,15, dalle 285,15, dalle 286,15, dalle 287,15, dalle 288,15, dalle 289,15, dalle 290,15, dalle 291,15, dalle 292,15, dalle 293,15, dalle 294,15, dalle 295,15, dalle 296,15, dalle 297,15, dalle 298,15, dalle 299,15, dalle 300,15, dalle 301,15, dalle 302,15, dalle 303,15, dalle 304,15, dalle 305,15, dalle 306,15, dalle 307,15, dalle 308,15, dalle 309,15, dalle 310,15, dalle 311,15, dalle 312,15, dalle 313,15, dalle 314,15, dalle 315,15, dalle 316,15, dalle 317,15, dalle 318,15, dalle 319,15, dalle 320,15, dalle 321,15, dalle 322,15, dalle 323,15, dalle 324,15, dalle 325,15, dalle 326,15, dalle 327,15, dalle 328,15, dalle 329,15, dalle 330,15, dalle 331,15, dalle 332,15, dalle 333,15, dalle 334,15, dalle 335,15, dalle 336,15, dalle 337,15, dalle 338,15, dalle 339,15, dalle 340,15, dalle 341,15, dalle 342,15, dalle 343,15, dalle 344,15, dalle 345,15, dalle 346,15, dalle 347,15, dalle 348,15, dalle 349,15, dalle 350,15, dalle 351,15, dalle 352,15, dalle 353,15, dalle 354,15, dalle 355,15, dalle 356,15, dalle 357,15, dalle 358,15, dalle 359,15, dalle 360,15, dalle 361,15, dalle 362,15, dalle 363,15, dalle 364,15, dalle 365,15, dalle 366,15, dalle 367,15, dalle 368,15, dalle 369,15, dalle 370,15, dalle 371,15, dalle 372,15, dalle 373,15, dalle 374,15, dalle 375,15, dalle 376,15, dalle 377,15, dalle 378,15, dalle 379,15, dalle 380,15, dalle 381,15, dalle 382,15, dalle 383,15, dalle 384,15, dalle 385,15, dalle 386,15, dalle 387,15, dalle 388,15, dalle 389,15, dalle 390,15, dalle 391,15, dalle 392,15, dalle 393,15, dalle 394,15, dalle 395,15, dalle 396,15, dalle 397,15, dalle 398,15, dalle 399,15, dalle 400,15, dalle 401,15, dalle 402,15, dalle 403,15, dalle 404,15, dalle 405,15, dalle 406,15, dalle 407,15, dalle 408,15, dalle 409,15, dalle 410,15, dalle 411,15, dalle 412,15, dalle 413,15, dalle 414,15, dalle 415,15, dalle 416,15, dalle 417,15, dalle 418,15, dalle 419,15, dalle 420,15, dalle 421,15, dalle 422,15, dalle 423,15, dalle 424,15, dalle 425,15, dalle 426,15, dalle 427,15, dalle 428,15, dalle 429,15, dalle 430,15, dalle 431,15, dalle 432,15, dalle 433,15, dalle 434,15, dalle 435,15, dalle 436,15, dalle 437,15, dalle 438,15, dalle 439,15, dalle 440,15, dalle 441,15, dalle 442,15, dalle 443,15, dalle 444,15, dalle 445,15, dalle 446,15, dalle 447,15, dalle 448,15, dalle 449,15, dalle 450,15, dalle 451,15, dalle 452,15, dalle 453,15, dalle 454,15, dalle 455,15, dalle 456,15, dalle 457,15, dalle 458,15, dalle 459,15, dalle 460,15, dalle 461,15, dalle 462,15, dalle 463,15, dalle 464,15, dalle 465,15, dalle 466,15, dalle 467,15, dalle 468,15, dalle 469,15, dalle 470,15, dalle 471,15, dalle 472,15, dalle 473,15, dalle 474,15, dalle 475,15, dalle 476,15, dalle 477,15, dalle 478,15, dalle 479,15, dalle 480,15, dalle 481,15, dalle 482,15, dalle 483,15, dalle 484,15, dalle 485,15, dalle 486,15, dalle 487,15, dalle 488,15, dalle 489,15, dalle 490,15, dalle 491,15, dalle 492,15, dalle 493,15, dalle 494,15, dalle 495,15, dalle 496,15, dalle 497,15, dalle 498,15, dalle 499,15, dalle 500,15, dalle 501,15, dalle 502,15, dalle 503,15, dalle 504,15, dalle 505,15, dalle 506,15, dalle 507,15, dalle 508,15, dalle 509,15, dalle 510,15, dalle 511,15, dalle 512,15, dalle 513,15, dalle 514,15, dalle 515,15, dalle 516,15, dalle 517,15, dalle 518,15, dalle 519,15, dalle 520,15, dalle 521,15, dalle 522,15, dalle 523,15, dalle 524,15, dalle 525,15, dalle 526,15, dalle 527,15, dalle 528,15, dalle 529,15, dalle 530,15, dalle 531,15, dalle 532,15, dalle 533,15, dalle 534,15, dalle 535,15, dalle 536,15, dalle 537,15, dalle 538,15, dalle 539,15, dalle 540,15, dalle 541,15, dalle 542,15, dalle 543,15, dalle 544,15, dalle 545,15, dalle 546,15, dalle 547,15, dalle 548,15, dalle 549,15, dalle 550,15, dalle 551,15, dalle 552,15, dalle 553,15, dalle 554,15, dalle 555,15, dalle 556,15, dalle 557,15, dalle 558,15, dalle 559,15, dalle 560,15, dalle 561,15, dalle 562,15, dalle 563,15, dalle 564,15, dalle 565,15, dalle 566,15, dalle 567,15, dalle 568,15, dalle 569,15, dalle 570,15, dalle 571,15, dalle 572,15, dalle 573,15, dalle 574,15, dalle 575,15, dalle 576,15, dalle 577,15, dalle 578,15, dalle 579,15, dalle 580,15, dalle 581,15, dalle 582,15, dalle 583,15, dalle 584,15, dalle 585,15, dalle 586,15, dalle 587,15, dalle 588,15, dalle 589,15, dalle 590,15, dalle 591,15, dalle 592,15, dalle 593,15, dalle 594,15, dalle 595,15, dalle 596,15, dalle 597,15, dalle 598,15, dalle 599,15, dalle 600,15, dalle 601,15, dalle 602,15, dalle 603,15, dalle 604,15, dalle 605,15, dalle 606,15, dalle 607,15, dalle 608,15, dalle 609,15, dalle 610,15, dalle 611,15, dalle 612,15, dalle 613,15, dalle 614,15, dalle 615,15, dalle 616,15, dalle 617,15, dalle 618,15, dalle 619,15, dalle 620,15, dalle 621,15, dalle 622,15, dalle 623,15, dalle 624,15, dalle 625,15, dalle 626,15, dalle 627,15, dalle 628,15, dalle 629,15, dalle 630,15, dalle 631,15, dalle 632,15, dalle 633,15, dalle 634,15, dalle 635,15, dalle 636,15, dalle 637,15, dalle 638,15, dalle 639,15, dalle 640,15, dalle 641,15, dalle 642,15, dalle 643,15, dalle 644,15, dalle 645,15, dalle 646,15, dalle 647,15, dalle 648,15, dalle 649,15, dalle 650,15, dalle 651,15, dalle 652,15, dalle 653,15, dalle 654,15, dalle 655,15, dalle 656,15, dalle 657,15, dalle 658,15, dalle 659,15, dalle 660,15, dalle 661,15, dalle 662,15, dalle 663,15, dalle 664,15, dalle 665,15, dalle 666,15, dalle 667,15, dalle 668,15, dalle 669,15, dalle 670,15, dalle 671,15, dalle 672,15, dalle 673,15, dalle 674,15, dalle 675,15, dalle 676,15, dalle 677,15, dalle 678,15, dalle 679,15, dalle 680,15, dalle 681,15, dalle 682,15, dalle 683,15, dalle 684,15, dalle 685,15, dalle 686,15, dalle 687,15, dalle 688,15, dalle 689,15, dalle 690,15, dalle 691,15, dalle 692,15, dalle 693,15, dalle 694,15, dalle 695,15, dalle 696,15, dalle 697,15, dalle 698,15, dalle 699,15, dalle 700,15, dalle 701,15, dalle 702,15, dalle 703,15, dalle 704,15, dalle 705,15, dalle 706,15, dalle 707,15, dalle 708,15, dalle 709,15, dalle 710,15, dalle 711,15, dalle 712,15, dalle 713,15, dalle 714,15, dalle 715,15, dalle 716,15, dalle 717,15, dalle 718,15, dalle 719,15, dalle 720,15, dalle 721,15, dalle 722,15, dalle 723,15, dalle 724,15, dalle 725,15, dalle 726,15, dalle 727,15, dalle 728,15, dalle 729,15, dalle 730,15, dalle 731,15, dalle 732,15, dalle 733,15, dalle 734,15, dalle 735,15, dalle 736,15, dalle 737,15, dalle 738,15, dalle 739,15, dalle 740,15, dalle 741,15, dalle 742,15, dalle 743,15, dalle 744,15, dalle 745,15, dalle 746,15, dalle 747,15, dalle 748,15, dalle 749,15, dalle 750,15, dalle 751,15, dalle 752,15, dalle 753,15, dalle 754,15, dalle 755,15, dalle 756,15, dalle 757,15, dalle 758,15, dalle 759,15, dalle 760,15, dalle 761,15, dalle 762,15, dalle 763,15, dalle 764,15, dalle 765,15, dalle 766,15, dalle 767,15, dalle 768,15, dalle 769,15, dalle 770,15, dalle 771,15, dalle 772,15, dalle 773,15, dalle 774,15, dalle 775,15, dalle 776,15, dalle 777,15, dalle 778,15, dalle 779,15, dalle 780,15, dalle 781,15, dalle 782,15, dalle 783,15, dalle 784,15, dalle 785,15, dalle 786,15, dalle 787,15, dalle 788,15, dalle 789,15, dalle 790,15, dalle 791,15, dalle 792,15, dalle 793,15, dalle 794,15, dalle 795,15, dalle 796,15, dalle 797,15, dalle 798,15, dalle 799,15, dalle 800,15, dalle 801,15, dalle 802,15, dalle 803,15, dalle 804,15, dalle 805,15, dalle 806,15, dalle 807,15, dalle 808,15, dalle 809,15, dalle 810,15, dalle 811,15, dalle 812,15, dalle 813,15, dalle 814,15, dalle 815,15, dalle 816,15, dalle 817,15, dalle 818,15, dalle 819,15, dalle 820,15, dalle 821,15, dalle 822,15, dalle 823,15, dalle 824,15, dalle 825,15, dalle 826,15, dalle 827,15, dalle 828,15, dalle 829,15, dalle 830,15, dalle 831,15, dalle 832,15, dalle 833,15, dalle 834,15, dalle 835,15, dalle 836,15, dalle 837,15, dalle 838,15, dalle 839,15, dalle 840,15, dalle 841,15, dalle 842,15, dalle 843,15, dalle 844,15, dalle 845,15, dalle 846,15, dalle 847,15, dalle 848,15, dalle 849,15, dalle 850,15, dalle 851,15, dalle 852,15, dalle 853,15, dalle 854,15, dalle 855,15, dalle 856,15, dalle 857,15, dalle 858,15, dalle 859,15, dalle 860,15, dalle 861,15, dalle 862,15, dalle 863,15, dalle 864,15, dalle 865,15, dalle 866,15, dalle 867,15, dalle 868,15, dalle 869,15, dalle 870,15, dalle 871,15, dalle 872,15, dalle 873,15, dalle 874,15, dalle 875,15, dalle 876,15, dalle 877,15, dalle 878,15, dalle 879,15, dalle 880,15, dalle 881,15, dalle 882,15, dalle 883,15, dalle 884,15, dalle 885,15, dalle 886,15, dalle 887,15, dalle 888,15, dalle 889,15, dalle 890,15, dalle 891,15, dalle 892,15, dalle 893,15, dalle 894,15, dalle 895,15, dalle 896,15, dalle 897,15, dalle 898,15, dalle 899,15, dalle 900,15, dalle 901,15, dalle 902,15, dalle 903,15, dalle 904,15, dalle 905,15, dalle 906,15, dalle 907,15, dalle 908,15, dalle 909,15, dalle 910,15, dalle 911,15, dalle 912,15, dalle 913,15, dalle 914,15, dalle 915,15, dalle 916,15, dalle 917,15, dalle 918,15, dalle 919,15, dalle 920,15, dalle 921,15, dalle 922,15, dalle 923,15, dalle 924,15, dalle 925,15, dalle 926,15, dalle 927,15, dalle 928,15, dalle 929,15, dalle 930,15, dalle 931,15, dalle 932,15, dalle 933,15, dalle 934,15, dalle 935,15, dalle 936,15, dalle 937,15, dalle 938,15, dalle 939,15, dalle 940,15, dalle 941,15, dalle 942,15, dalle 943,15, dalle 944,15, dalle 945,15, dalle 946,15, dalle 947,15, dalle 948,15, dalle 949,15, dalle 950,15, dalle 951,15, dalle 952,15, dalle 953,15, dalle 954,15, dalle 955,15, dalle 956,15, dalle 957,15, dalle 958,15, dalle 959,15, dalle 960,15, dalle 961,15, dalle 962,15, dalle 963,15, dalle 964,15, dalle 965,15, dalle 966,15, dalle 967,15, dalle 968,15, dalle 969,15, dalle 970,15, dalle 971,15, dalle 972,15, dalle 973,15, dalle 974,15, dalle 975,15, dalle 976,15, dalle 977,15, dalle 978,15, dalle 979,15, dalle 980,15, dalle 981,15, dalle 982,15, dalle 983,15, dalle 984,15, dalle 985,15, dalle 986,15, dalle 987,15, dalle 988,15, dalle 989,15, dalle 990,15, dalle 991,15, dalle 992,15, dalle 993,15, dalle 994,15, dalle 995,15, dalle 996,15, dalle 997,15, dalle 998,15, dalle 999,15, dalle 1000,15, dalle 1001,15, dalle 1002,15, dalle 1003,15, dalle 1004,15, dalle 1005,15, dalle 1006,15, dalle 1007,15, dalle 1008,15, dalle 1009,15, dalle 1010,15, dalle 1011,15, dalle 1012,15, dalle 1013,15, dalle 1014,15, dalle 1015,15, dalle 1016,15, dalle 1017,15, dalle 1018,15, dalle 1019,15, dalle 1020,15, dalle 1021,15, dalle 1022,15, dalle 1023,15, dalle 1024,15, dalle 1025,15, dalle 1026,15, dalle 1027,15, dalle 1028,15, dalle 1029,15, dalle 1030,15, dalle 1031,15, dalle 1032,15, dalle 1033,15, dalle 1034,15, dalle 1035,15, dalle 1036,15, dalle 1037,15, dalle 1038,15, dalle 1039,15, dalle 1040,15, dalle 1041,15, dalle 1042,15, dalle 1043,15, dalle 1044,15, dalle 1045,15, dalle 1046,15, dalle 1047,15, dalle 1048,15, dalle 1049,15, dalle 1050,15, dalle 1051,15, dalle 1052,15, dalle 1053,15, dalle 1054,15, dalle 1055,15, dalle 1056,15, dalle 1057,15, dalle 1058,15, dalle 1059,15, dalle 1060,15, dalle 1061,15, dalle 1062,15, dalle 1063,15, dalle 1064,15, dalle 1065,15, dalle 1066,15, dalle 1067,15, dalle 1068,15, dalle 1069,15, dalle 1070,15, dalle 1071,15, dalle 1072,15, dalle 1073,15, dalle 1074,15, dalle 1075,15, dalle 1076,15, dalle 1077,15, dalle 1078,15, dalle 1079,15, dalle 1080,15, dalle 1081,15, dalle 1082,15, dalle 1083,15, dalle 1084,15, dalle 1085,15, dalle 1086,15, dalle 1087,15, dalle 1088,15, dalle 1089,15, dalle 1090,15, dalle 1091,15, dalle 1092,15, dalle 1093,15, dalle 1094,15, dalle 1095,15, dalle 1096,15, dalle 1097,15, dalle 1098,15, dalle 1099,15, dalle 1100,15, dalle 1101,15, dalle 1102,15, dalle 1103,15, dalle 1104,15, dalle 1105,15, dalle 1106,15, dalle 1107,15, dalle 1108,15, dalle 1109,15, dalle 1110,15, dalle 1111,15, dalle 1112,15, dalle 1113,15, dalle 1114,15, dalle 1115,15, dalle 1116,15, dalle 1117,15, dalle 1118,15, dalle 1119,15, dalle 1120,15, dalle 1121,15, dalle 1122,15, dalle 1123,15, dalle 1124,15, dalle 1125,15, dalle 1126,15, dalle 1127,15, dalle 1128,15, dalle 1129,15, dalle 1130,15, dalle 1131,15, dalle 1132,15, dalle 1133,15, dalle 1134,15, dalle 1135,15, dalle 1136,15, dalle 1137,15, dalle 1138,15, dalle 1139,15, dalle 1140,15, dalle 1141,15, dalle 1142,15, dalle 1143,15, dalle 1144,15, dalle 1145,15, dalle 1146,15, dalle 1147,15, dalle 1148,15, dalle 1149,15, dalle 1150



Gaetano Donizetti



Gioacchino Rossini



Vincenzo Bellini



BRANI MUSICALI DI OPERE, DI QUESTI ED
AUTORI, SARANNO INTERPRETATI DA ARTI
E DALLA **GRANDE ORCHESTRA SINFONICA**
DIRETTA DAI PIÙ VALENTI MAESTRI

Grandi Concerti di

ORGANIZZATI PER LA DITTA **MARTINI & ROSSI**
A LUNEDÌ ALTERNATI DALLE ORE 20,30
A PARTIRE DA LUNEDÌ 21 OTTOBRE

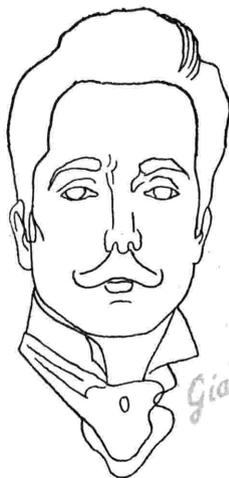
LA DITTA **MARTINI & ROSSI**
RICORDA ALLA PREGIATA CLIENTELA LE SUE CASSE
GRANDI SPUMANTE "Riserva Martini"

dotate di **PREMI** per

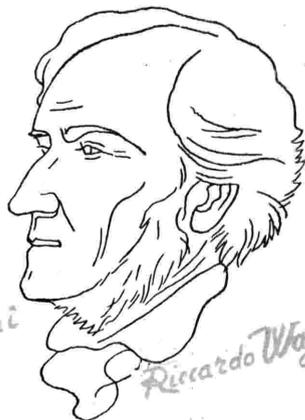
3 MILIONI DI



Giuseppe Verdi



Giacomo Puccini



Riccardo Wagner

ALTRI FAMOSI
 ARTISTI DI VALORE
 IN COLLABORAZIONE
 CON LA RAI

Concerti Radiofonici di musica operistica

BOSSA - TORINO
 DAL 30 ALLE 21,30
 DAL 1940 - XVIII

7 - TORINO
 SETTE NATALIZIE
 "antelera",

LIRE

MARTINI

« La China Martini mantiene sano come un pesce »

UNA GRANDE PROTEZIONE PER LA LORO SALUTE



LA MANTELLINA PIRELLI "2000 A" è assolutamente impermeabile, leggera e robusta ad un tempo. Comoda, ampia, praticissima, è offerta in eleganti varietà di colori.

Mantelline **PIRELLI** 2000A

Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



ad ascoltare il

PRIMO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di *Musica Operistica*
organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1940 XVIII ORE 20.30



Direttore M.^o

ARMANDO LA ROSA PARODI

Soprano

MARGHERITA CAROSIO

Basso

TANCREDI PASERO

Maestro del Coro: BRUNO ERMINERO

Parte Prima

1. ROSSINI: Tancredi - Introduzione (Orchestra)
2. ROSSINI: Il Barbiere di Siviglia - Aria della calunnia (Basso)
3. DONIZETTI: Lucia di Lammermoor, Regina nel silenzio (Soprano)
4. BOITO: Meffistofele - Prologo (Basso e coro)

Parte Seconda

5. STRAUSS: Il Cavaliere della Rosa - Valse (Orchestra)
6. ROSSINI: Il Barbiere di Siviglia, Una voce poco fa (Soprano)
7. PUCCINI: Bohème, Vecchia zingarra (Basso)
8. MASCAGNI: Lodoletta, Fiammen, perdonami (Soprano)
9. WAGNER: Tannhäuser - Introduzione (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar



La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1940 - XVII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI: 1. Cherubini: *All Baba*, introduzione dell'opera; 2. Martucci: *Colori orientali*, tempo di marcia; 3. Livabilla: *Introduzione per una Baba*; 4. Scarlatti: *Cinque sonate disposte in forma di suite e orchestrate da Vincenzo Tommasini*, dal balletto «Le donne di buon umore»: a) Presto, b) Allegro, c) Andante, d) Non presto in tempo di ballo, e) Presto; 5. Rossellini: *Saltarello a Villa Borghese*, da «Stampe della vecchia Roma».

14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Amadio: *Valzer di mezzanotte*; 2. Abbati: *Anna Maria*; 3. Lara: *Farolito*; 4. Leonardi: *Un bimbo e una cassetta*; 5. Lindemann: *Su beviam*; 6. Cergoli: *Perché?*

14,45: Giornale radio.
15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Scene mediterranee*, di Noemi Carelli.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 RADIO RURALE: Conversazione del dottor Giuseppe Leonardi della C.F.I.A.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Ljadow: *Kikimora*; 2. De Nardis: *Scene abruzzesi*: a) Pastorale, b) Serenata; 3. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera «Isabella Orsini».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI
con il CONORSO del soprano MARGHERITA CAROSIO,
del basso TANCREDI PASERO e del CORO LIRICO DELL'E.I.A.R.

1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, Aria della calunnia; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Regnava nel silenzio»; 4. Boito: *Mefistofele*, prologo; 5. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer; 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una cavotta poco fa»; 7. Puccini: *La bohème*, «Vecchia zimarra»; 8. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen, perdonami»; 9. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO
(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI & ROSSI di Torino)

21,30: Zia Cinetta

Un atto di ALFREDO VANNI

Personaggi:

Zia Cinetta	Esperia Sperani
Tilly	Misa Mari
Cate	Giuseppina Falcini
Roberto	Giulio Strval
Marco Ziqasi	Silvio Rizzi

In una villetta di campagna - Oggi.
Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa): Concerto

del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI
con la collaborazione del pianista RENATO JOSI

1. Veracini: *Sonata in re minore*, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Ritornello, e) Giga; 2. Strauss: *Sonata in fa maggiore* op. 6, per violoncello e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Andante ma non troppo, c) Allegro vivo.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 CANZONI E MELODIE.

12,30: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o T. PETRALIA: 1. Rust: *Sfortunello*; 2. De Micheli: *Marcella dei pupi*; 3. Culotta: a) *Gli gnomi guerrieri*, b) *L'orco burlesco*, da «Le fiabe della nonna»; 4. Kruger: *Giocattolo norm-berghese*; 5. Billi: *Topsy*; 6. Segurini: *In sogno*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE RICHIESTE.
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14). Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Di Lazzaro: *Usignolo tra le rose*; 2. Ruccione: *Serenata triste*; 3. Mascheroni: *Amami di più*; 4. Schisa: *Quando mi guardi*; 5. Trama: *Dimmi che mi vuoi bene*; 6. Di Lazzaro: *Sbarazzina*; 7. Salvatore: *Ti rivedrò*; 8. Innocenzi: *Con te, signor*; 9. Segurini: *Bohero*; 10. Kreuder: *La canzone dei passeri*; 11. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 12. Pagano: *Palomita*; 13. Bassi: *Sempre così*; 14. Rusconi: *Lasciati baciar*.

15,30-16: MUSICA VARIA: 1. Ciaikowski: *Il lago dei cigni*: a) Danza dei piccoli cigni, b) Valzer, c) Scena, d) Danza ungherese; 2. Bormioli: *Canzone siciliana*; 3. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 4. Kaschübec: *Serenata messicana*; 5. Kaiser: *Flori cadenti*.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o CESARE GALLINO

1. G. Strauss: *Una notte a Venezia*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: *Romanza senza parole*; 3. Ciaikowski: Dal balletto «Schlaciaccioni»; a) *Marcia*, b) *Danza*; 4. Angelo: *Festa di maggio*; 5. Löhr: *Bimbe stentate*; 6. Escobar: *Tre danze finlandesi*; 7. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera.

21,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o EGIDIO STORACI: 1. Creati: *Impressioni pugliesi*; 2. Gerota: *Danza jantastica*; 3. Eilemberg: *Ritista della guardia*; 4. Billi: *Ninje e fauti*; 5. Llossa: *Tango bolero*; 6. De Nardis: *Ballo sardo*; 7. Calabro: *Volo radente*; 8. Teolis: *Fanteria gloriosa*.

Nell'intervallo: Luigi Servolini: «La litografia italiana».

22:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SAVERIO SERACINI

1. Da Chiari: *Gira la giostra*; 2. Caslar: *Amore lontano*; 3. Ala: *La moltura*; 4. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 5. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 6. Di Lazzaro: *Ti bacerò stasera con la luna*; 7. Borella: *Voglio tanto amore*; 8. Simonini: *Cavalluccio va*; 9. Montagnini: *Ivana*; 10. Stazzonelli: *Addio, mia piccola*; 11. Schisa: *Appuntamento con la luna*; 12. Bovio-Lama: *Cara piccina*; 13. Carne: *Chitarra e mandolino*.

22,45-23: Giornale radio.

L'EMULO DIBOSCO

Confidenze dell'illusionista ROMANOFF



Stupescanti giuochi prestidigitatori per Sala e Teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Troverete quello di levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo, - Fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... riaccomodato. Carte danzanti. - Ballo dell'acqua. - Uccello morto risuscitato. - Orologio pesante nel mortaio e riaccomodato. - Bacchetta divinatoria nonché 60 altri segreti giuochi di fisica, chimica, carte, ecc.; tra cui: Capelli elettrizzati (sensazionale). - Luce nell'acqua. - Combustione del corpo umano. - Coltura d'uovo senza fuoco. - Far sparire la festa a persone della compagnia. - Molo perpetuo. - Indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante. Giuochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e premiati. - Pagine 200 con numerose illustrazioni speculative. - Prezzo L. 5 franco di posta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINO, via Roma, 25, Palermo. A richiesta, addebitati gratis, catalogo Libri Curtiusi.

MARTEDI

22 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o C. GALLINO: 1. Barbieri: *Canti e colori itatici*; 2. Ferraris: *Danza di zanzare*; 3. Albeniz: *Zambra granadina*; 4. Ranzato: *Serenata capricciosa*; 5. Amadei: a) *Valzer d'amore*, b) *Mattinata*; 6. Noack: *La suoneria del pendolo della marchesa*; 7. Mascagni: *Danza*; 8. Pedrollo: *Mascherata*; 9. Pich Mangiagli: *In sordina*; 10. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 11. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 12. Sassi: *Scimmie, orsi e elefanti*; 13. De Vecchi: *Tre piccoli pezzi*; 14. Angelo: *Volo di rondini*; 15. Strauss: *Marcia persiana*. Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40

LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19,30

Conversazione.

19.40: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Calzia-Frati: *Arcibaldo* (Tommei); 2. Staffeli-De Filippis: *Portame 'mmezz 'o mare* (Ferrauto); 3. Maraziti: *Nuovo bolero* (Angellini); 4. Fortini: *Fine-strella* (Clerici); 5. Raimondo-Frati: *Piemontesina* (Fiore-Di Palma); 6. Casiroli-Rastelli: *La famiglia Brambilla* (Vanni-Romigoli).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La veglia

Dramma lirico in un atto di CARLO LINATI
Musica di ARRIGO PEDROLLO

Personaggi ed interpreti:

<i>Dav Burke</i>	Ernesto Dominici
<i>Nora Burke</i>	Emilica Veta
<i>Michele Dara</i>	Antenore Reali
<i>Il giramondo</i>	Piero Paulli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo TANSINI

21.20 (circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

21.30:

Musiche teatrali

dirette dal M^o Ugo TANSINI
con il concorso del soprano EMILICA VETA, del tenore PIERO PAULI
e del baritono ANTONIO REALI1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, «Sola, perduta, abbandonata»; 3. Alfano: *Il principe Zilah*, romanza; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della Patria»; 5. Ponchielli: *I lituani*, introduzione dell'opera; 6. Puccini: *La fanciulla del West*, «Minnie dalla mia casa»; 7. Puccini: *Tosca*, duetto dell'atto primo; 8. Verdi: *Otello*, danze.

Nell'intervallo (ore 22 circa): Notiziario.

22.45-23: Giornale radio.

Quanta

meno intensa sarà la voce del Vostro apparecchio, tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il silenzio dei Vostri vicini e non fate funzionare la Vostra radio con intensità troppo elevata.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'opera; 2. Lehar: *Il paese del sorriso*, selezione cantata; 3. Costa: *La storia d'un Pierrot*, fantasia; 4. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata; 5. Ranzato: *Cin-Ci-La*, fantasia.12.30: QUINTETTO CAMPESTRE: 1. Marletta: *Si parte*; 2. Badiali: *Questo valzer ti dirà*; 3. Chiaberta: *I due rialti*; 4. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna*; 5. Ancillotti: *La regina delle mazurecche*; 6. Schisa: *Spunta il sol*; 7. Chiri: *Attraverso Monferrato*; 8. Pinot: *Contadina bionda*; 9. Anepeta: *A mezzanotte*; 10. Mascheroni: *Cara la mia Ninetta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Perleco: *La bisbetica domata*, notturno; 2. Toni: *Quadretti infantili*; 3. Rossini: *Il signor Brusolino*, introduzione dell'opera; 4. Porfino: *Tre canzoni Italiane*; a) *Canzone religiosa*, b) *Canzone d'amore*, c) *Canzone a ballo*. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o S. SERACINI: 1. Mendes: *Preferisco un biglietto da mille*; 2. Buzzacchi: *Notte*; 3. De Curtis: *Napoli canta*, selezione; 4. Vanni: *Nanni, Nanni*; 5. Rolandi: *Parliamo insieme*.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o S. SERACINI: 1. Stazonelli: *Giovanina*; 2. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello*; 3. Gabriel: *Donna Juanita*; 4. Raimondi: *La canzone del vetturale*; 5. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*; 6. Ravasini: *Isabella*; 7. Aita: *Non te ne andar*; 8. Lago: *La biondina*; 9. Ala: *Rosellina*; 10. Bixio: *Madonna fiorentina*; 11. Fortini: *Finestrella*; 12. Dal Pozzo: *A ritmo cubano*.15.40-16: MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Sonata in do diest minore*, op. 27, n. 2; a) *Adagio sostenuto*, b) *Allegretto*, c) *Presto agitato*; 2. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15 (trascrizione Valisi); 3. Ticiatti: *Toccata*.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Assassinio all'aba

Un atto di GIUSEPPE MARIA LUTZ
(Novità)

Personaggi:

<i>Il direttore generale Emilio Maier</i>	grande industriale Felice Romano
<i>La signora Sabina Maier</i>	su moglie Tina Mayer
<i>Il signore dalla maschera</i>	Corrado Racca

Regia di ALBERTO CASELLA

21 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI:1. Olivieri: *Piano, piano*; 2. Mascheroni: *Carezze*; 3. Raimondo: *Tornerò*; 4. Zambrelli: *Concettina*; 5. Frati: *Passaggio di notte*; 6. Ala: *Non sciupare il mio amore*; 7. Padilla: *Princesita*; 8. Rixner: *Cielo azzurro*; 9. Fiorida: *Paradiso perduto*; 10. Trotti: *Canto per nessuno*; 11. Stazonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 12. Di Ceglie: *Cara Giuseppina*.

21.35: Nino Alberti: «Idebrando Pizzetti e il dramma musicale».

21.45:

Musiche brillanti

dirette dal M^o TITO PETRALIA1. Escobar: *Resurrexit*, impressione sinfonica; 2. Kreuder: *Io l'amore*; 3. Culotta: a) *Biancaneva e il principino*, b) *Fatine danzanti*; 4. Montani: *Intermezzo*; 5. Künnecke: *Saltarello*; 6. Greppi: *Cose strane*.22.15: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Musica delle sfere*; 2. Amandola: a) *Pa-pagione azzurro*, b) *Le marionette dell'orologio*; 3. Domenici: *Fantasia italiana*; 4. Borchetti: *Galanteria*; 5. Frontini: *Serenata araba*; 6. Buzzacchi: *Stiglianità*; 7. Goliciani: *Andante espressivo*.

22.45-23: Giornale radio.

MERCOLEDÌ

23 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12.25: **RADIO SOCIALE**: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZZA: 1. Alex: *Rosita*; 2. Italo: *Due parole divine*; 3. Benedetto: *Rosalpina*; 4. D'Anzi: *Il maestro improvviso*; 5. Ferrera: *Brilla una stella in cielo*; 6. Ferrari: *Quando tu dormi*; 7. Crani: *La cicca e la formica*; 8. Perazzi: *Dolce sogno*; 9. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 10. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 11. Fragna: *Rosita*; 12. Rizza: *Forse un dì*; 13. Celani: *Sognando*.

14: Giornale radio.
14.15: MUSICA VARIA diretta dal M^e CESARE GALLINO: 1. Por ERIO: *Festa del furo*; 2. Ferrari: *Il ballo delle cocchelle*; 3. Gotovac: *Kolo Poskocica*, dall'opera «Morana»; 4. Savino: *Marcia sinfonica*; 5. Lehar: *Paganini*, introduzione dell'opera; 6. Beccè: *Prima suite italiana*.

14.45: Giornale radio.
15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Ragazzo, spazzola!*, scena di Angelo Migneco.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programmi vario - «Notizie da casa».

19-19.15: Notiziario dall'interno.

19.30 Conversazione del cons. naz. Italo Colombatti: «I fedeli del mare e la pesca nel dopoguerra».

19.40: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Natacchia*; 2. Ramponi: *Non mi lasciare*; 3. Avitabile: *Sorrisi e fiori*.

19.50: Notiziario aeronautico.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:
Concerto
dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M^e ALBERTO SEMPRINI
Presentatori: UMBERTO MELNATI e FAUSTO TOMMEI
1. *Fantasia di canzoni popolari lombarde*; 2. *Melodie al piano eseguite da Semprini*; 3. Bianco: *Plegaria*; 4. *Due canzoni italiane per soli e orchestra*: a) *Ciuffe, ciuffe, ciuffe*, b) Filippini: *Ricordami*; 5. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 6. D'Anzi: *Ti dirò*; 7. Semprini: *Treno popolare*.
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21.30: Conversazione del cons. naz. Guido Mancini: «Il dizionario di politica».

21.40:
Concerto sinfonico
diretto dal M^e ALCEO TONI
1. Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38*: a) Andante un poco maestoso. Allegro molto vivace, b) Larghetto, c) Molto vivace «Schezzo», d) Allegro animato e grazioso; 2. Vanzo: *Inno religioso*; 3. Toni: *Mussolini*, lirica per baritono e orchestra (solista: Tito Gobbi); 4. Toni: *Variazioni sinfoniche su temi popolari*.

22.45-23: Giornale radio.

LA CALVIZIE VINTA



«Si ringraziano, d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, in prego di mettere queste fotografie sui giornali e are reclame per tutto il mondo»
PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TORINO (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazza, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al
Doct. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA 9
P. A. F. R. W. O.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 CANZONI NAPOLETANE: 1. Tosti-Di Giacomo: *Marechiaro*; 2. De Curtis: *Carmela*; 3. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 4. Parente-Ciaravolo: *Comme 'o mare*; 5. Staffelli-De Mura: *Adduormete amore*; 6. Di Capua-De Curtis: *Giesummine e Spagna*; 7. Mario: *Comme se canta a Napule*; 8. Trombetta: *nell'harem*; 9. Padilla: *Fontane*; 4. Rolando: *Dodici bionde*; 5. Caslar: *Quando*; 6. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 7. Tagliareri: *Ninna nanna*; 8. Bixio: *Canzone sospirata*; 9. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 10. Derewitsky: *Serenata sincera*; 11. Ferraris: *Due chitarre*; 12. Filippini: *Ricordami*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**.

13.15: MUSICA VARIA: 1. Scassola: *Elmetto*, introduzione; 2. Petralia: *Ti soglio per me*; 3. Galliera: *Morocita*; 4. Montararo: *Danza gallo*; 5. Bianco: *Malombra*; 6. Fiorillo: *Corteggio di marionette*; 7. Alfano: *Danza romana n. 1*; 8. Musorgski: *Gopak*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CONCETTO della violinista PINA CARMELLI al pianoforte MARIA LUISA FAINI: 1. Szimanowski: *La fontana d'Arles*; 2. Davico: *Sonatina rustica*: a) Allegretto conato e semplice; b) Popolare d'amore; c) Tema popolare con variazioni.

14.45: Giornale radio.

15-16: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^e T. PETRALIA: 1. Plessow: *Paprica*, fantasia dall'opera; 2. Chiochio: *Canzone romantica*; 3. Linke: *Graziosa primavera*; 4. Vaccari: *Serenata a Mirabello*; 5. Maghini: *Marcetta*; 6. Ali: *Torna ancora*; 7. Piovano: *Andante appassionato*; 8. Fischer: a) *Umoresca*, b) *Intermezzo*, c) *Rondo*; 9. Luigini: *Finale*, dal «Balletto egiziano».

16.40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA
diretta dal M^e ANTONIO D'ELIA
1. D'Elia: a) *Nell'Oriente italiano*, b) *Marcia Frontale*; 2. Lualdi: *Kolo*, danza dalmatica; 3. Melchiorre: *Danza abruzzese delle nozze*; 4. De Nardis: *Saltarello e temporale*; 5. Verdi: *Terzetto*, dall'opera «I lombardi alla prima crociata»; 6. Ponchielli: *Danza delle ore*, dall'opera «La Gioconda».
21.30: «Giovanni Paisiello», medaglione.

21.30:
Musiche brillanti
dirette dal M^e CESARE GALLINO
1. Dvorak: *Una danza furante*; 2. Eichartz: *Valzer delle castagnette*; 3. Galliera: *Idillio*; 4. Alex: *Intermezzo giapponese*; 5. Rodi: *Occhi neri*; 6. Strauss: *Storielle del bosco viennese*; 7. Fiorillo: *Bolero*.

22.10: ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M^e SAVERIO SERAGINI
1. Giuliani: *E poi dicono che l'amore*; 2. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 3. De Martino: *Rosa Rossella*; 4. Cesarini: *Firenze sogna*; 5. Mascaroni: *Fiorin fiorello*; 6. Filippini: *Estasi*; 7. Rusconi: *In bicicletta*; 8. Yradier: *La paloma*; 9. Di Lazzaro: *Un valzer del 1910*; 10. Salustri: *Vecchia chitarra*.
22.45-23: Giornale radio.

GRANDI CONCERTI CORA
QUINDICINALI
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI
MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE - ORE 20,30
RICORDATE: CONCORSO CORA 100.000 LIRE
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 5 MAGGIO 1941 - XIX
(Organizzazione SIPRA - Torino)

G I O V E D Ì

24 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischl.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischl.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M° TITO PETRALIA: 1. De Micheli: *Festa di sole*; 2. Denza: *Rapsodia napoletana su celebri canzoni*; 3. Celani: *Arabesco*; 4. Fragna: *Signora illusione*; 5. Setti: *Giardino viennese*; 6. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 7. Billi: *Serenata del diavolo*; 8. Ranzato: Dall'operetta « *I monelli fiorentini* »: a) Entrata di Nerina, b) Duetto Nerina-Radicchio, c) Coro dei camerieri e delle cameriere; 9. Galliera: *Marcando allegrement*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZIA: 1. Ferrari: *Bimba malata d'amore*; 2. Stazzonelli: *Parlami*; 3. Abbati: *Io mi sento elettrizzar*; 4. Rucione: *Nasce un canto*; 5. Ansaldo: *In due*; 6. Marchetti: *La bella lavanderina*; 7. Granados: *Canzone andalusa*; 8. Malberto: *Mai più*; 9. Celani: *Tortolita*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,30 LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Domenico

Milliere, scena di Dino Corrias.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione del prof. Claudio Isopesco: « La Guardia di Ferro ».

19.40: CONCERTO del pianista MARIO SALERNO: 1. Lavagnino: *Toccata*; 2. Smetana: *Andante e Furiant*; 3. Alfano: *Nostalgia*; 4. Albeniz: *Triana*, dalla suite « Iberia ».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Musiche teatrali

dirette dal M° FRANCO CAPUANA

con il concorso del soprano GINA CIGNA, del mezzosoprano EBE STIGNANI, del tenore NORBERTO ARDELLI e del baritono GINO BECHI

1. Mulè: *Liola*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Atta*, « Ritorna vincitore »; 3. Wagner: *Lohengrin*, racconto del terzo atto, « Da voi lontano in sconosciuta terra »; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, « Stella del marinaio »; 5. Verdi: *Ernani*, « O sommo Carlo »; 6. Granados: *Goyescas*, intermezzo; 7. Ponchielli: *La Gioconda*, « Suicidio »; 8. Puccini: *La fanciulla del West*, « Chella mi creda »; 9. Mascagni: *Castelliera rusticana*, « Voi lo sapete, o mamma »; 10. Verdi: *Luisa Müller*, « Sacra è la scelta »; 11. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio del primo atto.

Nell'intervallo (ore 21,15 circa): Aldo Valori: « Aspetti ed episodi dell'imperialismo inglese ».

21.50: *Racconti e novelle per la radio*: Ugo Betti: « Giorno di festa ».

22: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Sperino: *Alla festa del paese*; 2. Bocconi: *Suona Isopagno*; 3. Bacì: *Ninetta*; 4. Di Lazzaro: *E' spagnola*; 5. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; 6. Ravasini: *Oh! oh! oh!*; 7. Marchetti: *Nuole*; 8. Innocezzi: *Nostalgia d'amore*; 9. Seracini: *Serenata*; 10. Martotti: *Mimosa*; 11. Santuosso: *Quando vien la fin del mese*; 12. Schisa: *Mamma non ruole*; 13. Raimondo: *Stefania*; 14. Filippini: *Vecchio disco*.

22.45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

V A TOR NO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800‰. DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2,- rimborsabili al primo acquisto

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischl.
8.15-8.30: Giornale radio.

12

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Chenna: *Bella Valsugana*; 2. De Muoro: *M'ha suggerito il cuore*; 3. Bixio: *Parlami d'amore Maria*; 4. Maccaigno: *Perché mi baci*; 5. Mascheroni: *Anna*; 6. Escobar: *Alzarda nuova*; 7. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 8. Lazzoni: *Cade la nave*; 9. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 10. Ala: *Settembre ti dirà*; 11. Ferrari: *Occhi neri*; 12. Mariotti: *E poi...*; 13. Redi: *La bambola rosa*; 14. Valli: *Corri, somarello*; 15. Porto: *Più non scorderò*; 16. Sperino: *Restiamo soli*; 17. Berscia: *Sorridete, fanciulle*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA OPERETTICA: 1. Donizetti a) *La javorita*, duetto dell'atto primo, b) *L'elisir d'amore*, aria di Dulcamara; 2. Verdi: *Il trovatore*, racconto di Azucena; 3. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Conversazione.

14.25: MUSICA VARIA diretta dal M° C. GALLINO: 1. Mancinelli: *Da Cleopatra*; 2. a) *Mercia trionfale*, b) *Scherzo ad orgia*; 2. De Micheli: *Danze*; 3. Ramponi: *Ronda notturna*; 4. Armandola: *Galoppo*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° C. GALLINO: 1. Ranzato: *Serenata galante*; 2. Ghinelli: *Risveglio d'estate*; 3. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 4. Strauss: *Mercia*; 5. Pick Mangiagliati: *Valzer viennese*; 6. Carloni: *Finlandia*.

15.30-16: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le sisse comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Toselli: *Serenata*; 3. Winkler: *Danza danese degli zoccolotti*; 4. Travaglia: *Venezia misteriosa*; 5. Rapalo: *Orientalia*; 6. Vallini: *Echi toscani*; 7. Angelo: *Piccolo scherzo*.

16,30-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, da « Dora Nelson »; 2. Fragna-Bruno: *Fortuna*, dal film omonimo; 3. Olivieri-Nisa: *Ninna nanna di tutte le mamme*, da « Il piccolo re »; 4. Brühne-Willy: *Nel ciel*, da « Habanera »; 5. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da « La voce senza volto »; 6. Fragna: *Rosalia*, da « Fortuna »; 7. Ferri-Galdieri: *Ti lascio in Ror*, da « Traversata nera »; 8. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da « Un campagna è caduta una stella »; 9. Rucione-Bonagura: *Chitarrellata*, da « Per uomini soli ».

21:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZIA

1. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 2. Calzia: *Tutto finisce nel nulla*; 3. Rusconi: *Casetta sperduta*; 4. Prato: *Quando la radio*; 5. Panza: *Silenzioso amore*; 6. Segurini: *Girotondo dell'amore*; 7. Rucione: *Chi sei per me*; 8. Cassano: *Serenata a Posillipo*; 9. Mascheroni: *Montagna*; 10. Sciorilli: *Aspettami*; 11. Catrone: *Canto ancora nella notte*; 12. De Martino: *Canto di pastorello*; 13. Tartara: *Amore gitano*; 14. Rizza: *Occhi sognanti*; 15. Cergoli: *Non ridere di me*; 16. Pontoni: *Torero*. Nell'intervallo: Notiziario.

22:

Musiche operettistiche

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

col concorso di NINA ANTONIO, MARIA BONELLI, ARMANDO GIANNI e RICCARDO MASSUCCI

1. Suppè: *Boccaccio*, introduzione; 2. Pietri: *Addio giunchezza*, duetto comico Norina-Leone; 3. Lombardo: *La casa innamorata*; a) Duetto comico, b) *Passa l'aprile*; 4. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, duetto comico; 5. Lehar: *Finalmente soli*, introduzione e duetto dell'atto secondo.

22.45-23: Giornale radio.

SAISA

ROMA - LISSONE - MILANO

3/4 FABBRICA MOBILI

Scrivete oggi stesso!

Il nostro "UFFICIO VENDITE PER CORRISPONDENZA" vi fornirà ogni dettaglio come fosse venuto di persona

CATALOGO GRATIS

ROMA VIA LUCREZIO CARO 64

Malto Setmani

IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

ESIGETE IL VERO
CAFFÈ MALTO-SETMANI

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO

"SAPOR"

è un condimento completo che contiene tutto quanto occorre per condire

Patò saviuta
Gnocchi
Risotto
Uivande ecc.

TELEFONO 83-272
VIA MORONE, 8

MILANO

MERLUZZIO al SAPOR
CONIGLIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICCHIE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR

"BRODOR"

Preparato speciale per minestre

FOSFODARSIN

SIMONI

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI

tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso le buone Farmacie

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S. A.

BÓLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena
(P. Belgioloso)

meteoana

PiETRO SILVIO RIVETTA (Toddi): Il centauro maltese, ovvero: « Mostrosità Italoquistiche nell'Isola dei Cavalieri ». - Ed. Cosulich - Milano.

Libro d'attualità, impostato su questa premessa: « Il problema del linguaggio maltese è oggi il problema del centauro perplesso ». « Cerchiamo — aggiunge l'autore — di osservare con animo libero, anche se la storia, specialmente in questi tempi recenti, fu tutt'altro che pata ». Infatti Toddi dà, a questa sua nobile fatica di studioso, andamento che è proprio del suo particolare interesse, l'augumentazione squisitamente culturale. Infatti il grande maltese Enrico Mizec invoca, a proposito degli studi sul linguaggio maltese, null'altro che « ricerche attente e scrupolose, le quali diano un'organica e oggettiva messe di documenti e di fatti », destinati a dimostrare, com'è incontrovertibilmente vero, che i maltesi nessun'altra lingua hanno, ed amano, che non sia il dolce idioma italiano. Infatti, ad ancor più luminosa verità dei fatti e dei documenti dal Toddi raccolti e illustrati e acutamente studiati, va aggiunto che questo suo volume è il risultato di alcuni viaggi dal Toddi compiuti sul posto e vuole infatti essere, ed è una raccolta di materiale probativo. Notevole è poi quest'altra non incidentale premessa, che l'autore fa, voluta dal tono del discorso (il libro ha infatti andamento discorsivo che lo rende di pagina in pagina sempre più gradevole) e da talune coincidenze: « Se apprezzamento unistico viene spontaneamente al lettore, la colpa è nei fatti; meglio ancora in coloro che hanno voluto forzarli ».

ORD VEGRANI: Recta in collegio - Ed. Mondadori, Milano.

Una storia che non presenta gravi introspezioni ma con molti quadretti graziosi, e che dicitte: sono gli anni di collegio con la solita spensieratezza della beata — vita studentesca, con qualche improvvisa nube: i primi palpiti, le prime rivelazioni dell'amore. Una facile, piacevole lettura. Un libro di garbato e fine umorismo.

B. CIOGANANI: L'età favolosa - Ed. Garzanti, Milano.

« L'età favolosa » è quella dell'infanzia in cui il mondo ha per noi una veste magica e la nostra fantasia crea l'inverosimile; confrontate due fotografie, una comune e una presa con la lastra sensibile ai raggi infrarossi, dello stesso paesaggio, s'intende; e confrontate: la prima è il mondo piatto dell'età nativa, la seconda il mondo miracoloso del paradiso. Bruno CioGANANI, scrittore di una fantasia viva, ma attenuata, in quel che potrebbe avere d'operato e di orientato, dall'origine romagnola, ci ha dato in un grosso volume una serie di fotografie della sua infanzia, attraenti e tali da destare nell'animo di tutti un senso d'intima gioia e di nostalgico rimpianto.

MARCO: Per chi ama le bestie - Ed. La Stampa Commerciale, Milano.

Volete sapere come si può ottenere una maggior deposizione di uova dalle galline? Come praticare la pelatura del coniglio Angora? Come liberare i cani ed i gatti dai parassiti che li infestano? Come prendersi nella cura naturale ed artificiale? Come salvare le covate dei pulcini, dei canarini ed altri impiumi?, ecc., ecc. A tutte queste domande ed a tante tante altre simili risponde adeguatamente il recentissimo libro di Marco.

LUIGIO D'AMBRA: Falso e vere - Ed. Mondadori, Milano.

Si raccolgono in questo primo volume una quarantina di quelle « Falso e vere » che apparvero negli ultimi dieci anni sulle colonne di un quotidiano milanese: molte cose venute sopra un nocciolo forse, di verità. È la definizione stessa dell'Autore, che con la sua grande e garbata fantasia, ma con garbo, se ha inventato fatti e cose, non ha inventato il carattere dei personaggi, cosicché quasi universalmente vere risultano le persone storiche dei protagonisti dei singoli dozzetti: Manzoni, Sand, Stendhal, Chopin, Verdi, Byron, Scott, Rossini.

F. SANTIAGA: L'Harar - Ed. Garzanti, Milano.

Il fatto che, a soli quattro anni dalla nostra occupazione dell'Etiozia e quindi di Harar, veda la luce un libro come questo di Sant'Agata, serio, quasi meticoloso, frutto di una osservazione e di una annotazione attenta e costante, dà veramente a sperare, bene che il carattere degli italiani, sotto il drastico corretto della Rivoluzione di Mussolini, vada ritrovando se stesso e cancellando la patina dei secoli morti.

NINO BUBERSCANO: Nel castello di Psyche. - Edizioni Tinto, Roma.

Una fantasia poetica sceneggiata nel leggendario amore di Eros e Psyche, piena di umana dolcezza nella sua umanissima morale: « non chiedere alla mente ciò che essa non ti può dare ».

UN RITROVATO MIGLIORE DELLE BRILLANTINE!

- fa brillare
senza
incollare



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina « irradiante ». I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o unti. Preferite quindi la brillantina liquida ricamata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Comelio, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

IL MARTIRIO DEL DIABETICO

è l'alimentazione. Nel libro « Consigli ai Diabetici » del Dott. Mario Parlaregno, in forma chiara, alla portata di tutti, sono esposti consigli sull'alimentazione del diabetico. Nelle « Tabele », aggiornate e complete, viene indicato quanto zucchero è contenuto negli alimenti più comuni (sono elencati oltre 500 alimenti) permettendo di poter sorvegliare la quantità di zucchero ingerita ed assorbita, senza pericolo, la propria razione giornaliera. L'esposizione del tipo di alimentazione più adatta al diabetico (zuccheri, vitamine, grassi) e dei metodi più semplici per la ricerca ed il dosaggio dello zucchero nell'urina senza apparecchi, fanno considerare questo libro come una preziosa « Guida del Diabetico ». Viene inviato franco di porto per L. 12, dall'Editore A. Rondinella, Napoli, Strada Maddaloni 4.

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE V. FANDOLINI 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

VENERDI' 25 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e T. PETRALIA: 1. Lehar: *Amor di zingaro*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*; 3. Angelo: *Preliato*, dall'opera « L'ultima cavalcata »; 4. Sanlafé: *Autunno*; 5. Corzilius: *Amore dinamico*; 6. Consiglio: *Accampamento di d'ubai*; 7. Scassola: *Risveglio di primavera*; 8. Schubert: *Marcia militare n. 1*; 9. Siede: *Carnevale*, suite: a) Introduzione, b) Pieretta danza, c) Serenata, d) Valzer, e) Finale; 10. Buchi: *Vecchia serenatella*; 11. Vallini: *Brezza marina*.
Nell'intervallo (14): *Giornale radio*. - (14,15): *Conversazione di Alessandro De Stefani: « Le prime cinematografiche ».*
14,45: Giornale radio.
15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40 LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.
19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Barbieri: *Giocattoli*; 2. Ferrari: *Capriccio ungherese*; 3. Lehar: *Oro e argento*; 4. Celani: *L'ora felice*; 5. D'Ambrosio: *Ronda di Jollett*; 6. Braga: *Sersnata*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Celeste
Idillio campestre in tre atti di LEOPOLDO MARENCO
(Riduzione radiofonica)
PERSONAGGI: *Celeste*, Adriana De Cristoforis; *Brigida*, Giuseppina Falcini; *Bettina*, Tina Mannozzi; *Ferdinando*, Giulio Stival; *Papa Gregorio*, Silvio Rizzo; *Lorenzino*, Luigi Grossoli; *Don Ambrogio*, Alfonso Spano; *Contadini e contadine*.
La scena è in un villaggio sui colli delle Langhe, in Piemonte.
Regia di Enzo FERRIERI

22 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M^e ENNIO ARLANDI
1. Angelo: *Racconto medicale*; a) Il giullare, b) Madonna Biancofiore, c) Festa al castello; 2. Barbieri: *Rapsodia napoletana*.

22,20: Concerto
del clavicembalista RUGGERO GERLIN
1. Vivaldi: *Concerto in re maggiore*, da « L'estro armonico » (trascrizione di Bach): a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; 2. Scarlatti: *Tre sonate*: a) In do maggiore, b) In mi minore, c) In re maggiore; 3. Val-laperti: *Sinfonia per cembalo*; 4. Haydn: *Sonata in mi minore*; a) Presto, b) Adagio, c) Molto allegro.

22,45-23: Giornale radio.



CAPELLI BIANCHI

DUBBI: meraviglioso ricoloratore dei capelli. Il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza senza lavature e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale; garanzie massime. Quattro applicazioni all'anno. L. 15. Bar: Profumeria Pepe, Via A. Giuina, 62 - Napoli; Volonino, Piazza Cavour 61 - Roma; Rita, Via Depretis 61 - Firenze; Pastacaldi, Via Cavour 7; Via Pietrappiana 22 - Per posta: Profumeria Berselli, Via Broletto, Milano.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) « Ecco ridendo in cielo », b) « Dunque io son »; 2. Verdi: *Rigoletto*, « Bella figlia dell'amore », quartetto; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: a) « Bello siccome il sol », quintetto, b) « Silenzio... sorgiam », coro.
12,20: MUSICA VARIA diretta dal M^e E. ARLANDI: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'opera; 2. Ruccione: *Selezione di melodie*; 3. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*; 4. Rienzi: *Teneramente*; 5. Clausetti: *Tre danze e finale*; 6. Escobar: *Marcia delle legioni*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. De Martino: *E' bella*; 3. Ruccione: *Notturno d'amore*; 4. Castrol: *La famiglia Brambillo*; 5. Mascaroni: *Peccati di gioventù*; 6. Calandrini: *Ti ricordi?*; 7. Klöse: *Senzi in mia canzone*, *Violetta*; 8. Verani: *Lorenzina*.
Nell'intervallo (13,30): *Riassunto della situazione politica.*
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M^e IGNAZIO BITELLI: 1. Malvezza: *Patra*; 2. Sartori: *Fior di Trentino*; 3. Bitelli: *Fogli d'album*; 4. Ancillotti: *Nottambulo*; 5. Avoca: *Piolette di San Remo*; 6. Billi: *Piccola serenata*; 7. Zangone: *Stigliana*.
14,45: Giornale radio.

15: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Grieg: *Giorno di nozze*; 2. Lehar: *Sguardo mirato*; 3. Solazzi: *Minuetto n. 1*; 4. De Micheli: *Serenata di baci*; 5. Mascagni: *Barcarola*, dall'opera « Silvano ».

15,30-16: MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Pietri: *Acqua cheta*, selezione cantata; 3. Milloccker: *La Dubarry*, fantasia; 4. Lehar-Lombardo: *La danza delle libelle*, selezione cantata.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Musiche brillanti
dirette dal M^e TITO PETRALIA
1. Siede: a) *Medagione*, b) *Cristallo blu*, c) *Miniature su avorio*, d) *Porcellane artistiche*, da « Una vetrina »; 2. Dal Pozzo: *Scherzo*; 3. Greppi: *Aspettando la sera*; 4. Carabella: a) *Danza del mietitore*, b) *Il burattinaio*, e) *Saltarello romano*; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Sancono: *Lo festano e il suo violino*; 7. Brogi: *Marcia trionfale*.

21,10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e EGIDIO STONACI: 1. Nicoletti: *Urbe imperiale*; 2. Marenco: *Fantasia*, dal ballo « Sport »; 3. Creati: *Marcia d'estate*; 4. Mancinelli: *Danza di nozze*; 5. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 6. Rovesselli: *Fuoco di bordata*; 7. Billi: *Sotto i meli*; 8. Chiaberta: *Alpi nostre*.

21,50: ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M^e SAVERIO SERACINI
1. Stazonelli: *Di questo cuore*; 2. Sadero: *Fa la nanna, bambin*; 3. Piccinelli: *La canzone dei battijeri*; 4. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 5. Derewitsky: *Nuove parole*; 6. Raimondi: *Il grillo innamorato*; 7. Rolando: *Voglio sognar sul tuo cuore*; 8. Vidale: *Un posticino...*; 9. Botto: *Appassionatamente*; 10. Marazzi: *Biancaneve*; 11. Marchetti: *Lia*; 12. Filippini: *E' troppo bello*; 13. Apollonio: *Sticilia*.
Nell'intervallo: *Notiziario.*

22,45-23: Giornale radio.

un ramazzotti fa sempre bene

BORARI ARTI
PARINI 7
BIOLOCCA

**A RATE
MEN/ILI
VENDIAMO
FISARMONICHE**

RADIO FONO DISCHI *chiedete offerte*

STEINWAY-BECHSTEIN-BLÜTHNER-FÖRSTER

**BRILLANTINE
LINETTI**



*alla
cera di fiori*

formano un velo impenetrabile che protegge la capigliatura, facendola splendere di bellezza luminosa - ne conservano le ondulazioni e la tonificano, dando ai capelli opulenza, morbidezza e attrattiva.

S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA, SVILUPPA E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso di crema Juventus S. S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3

Ricevendo vaglia anticipata spedizione franco senza indicazione alcuna

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i
CAPELLI GRIGI
riacquistano il colore primitivo
NON È UNA TINTURA

preparata nei migliori profumeri ed è distribuita direttamente dagli stabilimenti al depositario

G. SCARLATTI
34, Borgognone - PISA

RICHIEDETE I DISCHI DEL BUON UMORE

INCISI DA

FAUSTO TOMMEI

PER LA

CETRA



- GP 93134 - Ohè... Ohè... cantava Lola
- Uh... Uh... signorina novecento
- GP 93121 - Lo vedi come sei?
- Mamma... dammi un soldo
- GP 93144 - Elisabetta la gigoletta
- Arcibaldo
- GP 93148 - Ninna nanna delle cinque Dionne
(con Trio Primavera e Sorelle Fasano)
- Il cavallo dell'amore (con I. Bellini)
- IT 792 - Terzetto lirico (con A. Mangini e G. Osella)
- Duard... fa no el bauscia (con M. P. Arcangeli)
- GP 93154 - Rosalia (con Trio vocale Sorelle Lescano)



PRODUTTRICE:

S. A. CETRA

VIA ARSENALE, 17 - 19 • TORINO

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE FLEBITI, ecc. NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI - INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA. Gratia segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere da sé la misura. Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

CANNAVALE NAPOLI



Colonia classica
IMPERO

Tutti i **LIBRETTI D'OPERA**
30 LIBRETTI DIFFERENTI
PACCO PROPAGANDA L. 14

Pacco SCENE foto illustrate (10 opere) L. 8 -
Guida del Radioutente e catal. novità radio L. 3 -
Canzoniere della Radio (N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9) cad. L. 1,20

Pagamento anticipato. Spedizione immediata raccomandata franco di porto. Cataloghi opere gratis a richiesta.

LA COMMERCIALE RADIO - Rep. Edizioni - Via Solari, 15 - MILANO

SUCCO DIURTICA

Lozione preparata secondo la natura del capello

da vita al vostro capello

Distrugge la forfora
Elimina il prurito
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie

A richiesta opuscolo SP

F.lli RAGAZZONI - CASELLA N. 30
CALOLZIOCORTE - Po, BERGAMO

A + YOGURT

TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO
MENTE SERENA - BORRA FRESCA IL MATTINO - SINGHIO DI LUNGA VITA

Preparate voi stessi in casa LISTINO GRATIS Rep. C.
lo YOGURT A RICHIESTA

S. A. LATICOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castellmorrone 12

SABATO

26 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M° C. GALLINO: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Plick Mangiagalli: *Serenata*; 3. Grieg: *Suite lirica*; 4. Amadei: *Danza russa*; 5. Fenyes: *Zingaresca*; 6. Barbi: *Danza araba*; 7. Monti: *Czardas*; 8. Ponchielli: *I promessi sposi*, introduzione dell'opera; 9. Brusso: *Festa al villaggio*; 10. Napoli: *Scene infantili*; 11. Rosati: *Spagnola*; 12. Amadei: *Carovana*; 13. Künnecke: *Nella strada*; 14. Sassoli: *Danza fantastica*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

6,40 LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Mesi vagabondi*, scena di Giulio Rollè e Clara Milelli.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno - Estrazione del R. Lotto.

19,30 Le cronache del libro: Dott. Ugo D'Andrea: «Libri politici».

19,40 GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANTONIO SABINO

1. Mozart: *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore* (K. 543): a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro); 2. Marinuzzi: *Rito nuziale*; 3. Gjurama: *Apina rapita dai nani della montagna*; 4. Mussorgski: *Kovancina*, preludio del primo atto; 5. Strauss: *I tiri burleschi di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28.

Nell'intervallo (ore 21 circa): Conversazione di F. T. Marinetti, Accademico d'Italia; «Futurismo mondiale - Nuova estetica della guerra e bellezza delle battaglie aereo-navali».

21,40: Voci del mondo.

21,50: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. De Rosis: *Caterinella mia*; 2. Spadaro: *Tetti*; 3. Calzia: *Perdonami, Liu*; 4. Bernasconi: *Canzone al vento*; 5. Frustaci: *Forse ti chiami Mimì*; 6. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 7. Abbati: *Sul mare silente*; 8. Casiroli: *Devi ricordare*; 9. Bertini: *Forse l'amerò*; 10. Celani: *Vorrei partire con te*; 11. Ruccione: *Ritorna*; 12. Cesariani: *Dove sei tu*; 13. De Muro: *Nuova rosa*; 14. Chillin: *Piccolo cuore*; 15. Raimondo: *Campane del villaggio*.

22,45-23: Giornale radio.

ELIMINA DISTURBI e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi dovuti dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipata. Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano). Modulo pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipata anche in francobolli.

Celebri FISARMONICHE GALANTI

Esclusività per Torino e Piemonte delle Celebri FISARMONICHE GALANTI. Catalogo a richiesta. - Riparazioni e specialità accordatura per ogni tipo di fisarmonica.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.12: MUSICA VARIA: 1. Kalfoff: *Bolle di sapone*; 2. Henselt: *Novelletta*; 3. Pizzini: *Serafino*; 4. De Micheli: *Serenata alla luna*; 5. Billi: *Fantaglia giapponese*; 6. Cerri: *Chitarra*.12,20: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Per te*; 2. Calzia: *Arcaibaldo*; 3. Sperino: *Un bacio solo*; 4. Martinasso: *Canto della valle*; 5. Rolando: *Valzer campagnolo*; 6. Orlandini: *Chitarra mia*; 7. Greppi: *Nel mio cuore*; 8. Celani: *Sai tu perché*; 9. Raimondo: *Prendimi con te*; 10. Melocchi: *Canto alla notte*; 11. Innocenzi: *Lassa*; 12. Brusso: *Notte a Madrid*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Pergolesi: *La sera padrona*, aria di Uberto; 2. Bellini: *Norma*; «Sionbra è la sacra selva»; 3. Mascagni: *Sileno*, notturno; 4. Donizetti: *La favorta*, introduzione; 5. Puccini: *Edgar*, preludio dell'atto terzo; 6. Giordano: *Siberia*, preludio dell'atto secondo. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Semprini: *Fantasia di canzoni*; 2. Casasco: *Nulla*; 3. Serra: *Dolci parole*; 4. Filippini: *L'uccellino della radio*; 5. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 6. Marchetti: *Barbara*; 7. Brigada: *Il mio cuore*; 8. D'Alessandro: *Campagna di sole*; 9. Di Lazzaro: *Valzer andaluso*.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Prato: *Una rosa è fiorita*; 2. Calrone: *Mamma mia*; 3. Brana: *Nacchere*; 4. Calzia: *Amore in tandem*; 5. Blanco: *Smarrimento*; 6. D'Anzi: *Bambina innamorata*; 7. Mauceri: «siamo vicini»; 8. Filippini: *Due occhi neri*.15,30-16: MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Suppè: *La dama di picche*, introduzione dell'opera; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Zeller: *Il pendolare di nocelli*, fantasia; 4. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, selezione cantata; 5. Lehar: *La vedova allegra*, valzer delle sirene.**16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 2. Olivieri-Rastelli: *Grazie*, da «Per uomini soli»; 3. D'Anzi-Bracchi: *Non sei più la mia bambina*, da «Nonna Felicità»; 4. Leonardi-Marini: *Com'è bella l'allegria*, da «La grande luce»; 5. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantar*, dal film omonimo; 6. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da «Arriviamo noi»; 7. Mascheroni-Mari: *Dove sei Lulu*, da «Imputato alzatavi»; 8. Bonavolontà-Marioli: *Napoli che non muore*, dal film omonimo; 9. Bixio-Cherubini: *La mia canzone al vento*, dal film omonimo.

21:

La loro carità

Un atto di FRANCESCO ROSSO

PERSONAGGI: Tonia, Miss Mari; La nonna, Giuseppina Falcini; Prima voce, Tina Manzozi; Seconda voce, Esilde Merelli Ciun; Terza voce, Mara Certini; Carmela, Celeste Marchesini; Martino, Giulio Stivali; Il primo suonatore, Sandro Parisi; Il secondo suonatore, Walter Tincani; Il ciabatino, Alfonso Spano. Regia di ENZO FERRIERI

21,30 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M° TITO FERRALLA

col concorso di MARIA BONELLI e GIOVANNI TURCHETTI
1. Italo: *Biancaneve*; 2. Vaccari: *Invocazione di Smeralda*; 3. Filippini: *Sulla carrozella*; 4. Caroso: *Ritorna*; 5. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 6. Valverde: *La partita*; 7. Mascheroni: *Dicevo al cuore*; 8. Petralia: *Ecco la radio*; 9. Bolzoni: *La quiete del meriggio*; 10. Bormioli: *Tarantella*.
22,10: Giovanni Orsini: «Infanzia e adolescenza di Mascagni».

22,20 (circa): Trasmissione dall'Arena del Sole di Bologna.

CRONACA DELL'INCONTRO DI PUGLIATO OLDINOI-ROSSI, VALEVOLE PER IL TITOLO ITALIANO DEI PESI MEDIO-MASSIMI.

22,45-23: Giornale radio.

DOMENICA 20 OTTOBRE 1940 - XVIII

7.56-9.00 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PACIFICO**. — 8. Segnale orario - Musica organistele: 1. Baeh: «Tocata e fuga in re minore»; 2. Schumann: «Canone»; 3. Bernabei: «Alma Redemptoria Mater»; — 8.15: Giornale radio in italiano; — 8.30: Notiziario in inglese; — 8.45-9.30: Musica sinfonica diretta dal M^o Pietro Mascagni: 1. Mascagni: «Amica»; Intermesso dell'opera; 2. Perosi: «La resurrezione di Cristo»; preludio della parte seconda; «Musica polifonica vocale»; 1. Moriari: «Ave Verum»; 2. Palestrina; 3. «Lauda Bonifacio»; 4. «I vaghi fiori e l'amorevole fronde»; 5. Vecchi: «Il grillo»; «Musica varia: Catalani: «Danza delle odine»; dall'opera «L'Orfeo».

9.30-9.45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**
11.30-11.55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11.30: **Notiziario in arabo.** — 11.45: Conversazione in arabo.

12.15-13.15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE**. — 12: **Notiziario in olandese.** — 12.15: Organica Alessandro Pasquelli: 1. Ziloli: a) «Preludio»; b) «Corrente»; c) «Aria»; d) «Gavotta»; 2. Bossi: «Preludio»; 3. Gabriel: «Tocata»; 4. Vithadini: «Andante molto sostenuto»; 5. Benini: «Puga»; 6. Capocci: «Fregiera»; — 12.45: **Notiziario in inglese.** — 13: **Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in Italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese.** — 13.15: «Friedrich», della Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 14: **Giornale radio in italiano.** — 14.05-14.15: **Musica varia:** 1. Cortopassi: «Santa poesia»; preludio; 2. Consiglio: «Accompagnamento di duob»; 3. Zanon: «Bucellina».

15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie m. 221,1; kc/s 1357 - 350,2; kc/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo).**

15.15-15.45 (2 RO 4): **Notiziario in arabo.**

15.55-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 15.55: **Notiziario in inglese.** — 15.50: **INTERVALLO**. — 15.55: **Notiziario in spagnolo.** — 16.05-16.15: **Notiziario in portoghese.**

16.30-17.00 (2 RO 8): **MEDIO ORIENTE**. — 16.30: **Brani da opere:** 1. Wagner: «I maestri cantori di Norimberga»; preludio dell'atto terzo; 2. Mascagni: «Caratteria rustica» (Mamma, quel suo è generoso); 3. Verdi: «Aida» (O belli amarmi); 4. Puccini: «Friedrich» (La camicia); 5. Bellini: «La sonnambula» (Ah, non credea mirarti); 6. Verdi: «Aida» (Celeste Aida); 7. Donizetti: «Don Pasquale», quartetto dall'atto 8. Wagner: «Lobengrin», preludio dell'atto primo; 9. «L'ultima cantata».

17.15-18.15 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 17.15: **Giornale radio in italiano.** — 17.15: **Notiziario in indostano.** — 17.40: **Notiziario in inglese.** — 17.55-18.10: **Musica varia** diretta dal M^o Emilio Arturini: 1. Angelo: «Preludio»; 2. Mascagni: «Caratteria rustica»; 3. Mascetti: «Sentral nel cuore»; 3. Gualdi: «Nulla ti chiederò»; 4. Kuster: «Ciacaleo»; 5. Olivieri: «Verrà».

17.15-18.10 (2 RO 8): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: **Notiziario in bulgario.** — 18.15: **Notiziario in ungherese.** — 18.20-18.25: **Notiziario in romeno.**

18.25-19.30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO**. — 18.25: **Giornale radio.** — 18.30: **Canzoni:** 1. Giuliani: «L'ora dello zio»; 2. Silvestri: «Non ha importanza»; 3. Mazzeuchelli: «Vieino al mio cuore»; 4. Simi: «Nostalgia d'autunno»; 5. Olivieri: «Destino»; 6. Montagnani: «Ti chiamo amore»; 7. Allenza: «Serenata senza storia»; 8. Novati: «Notte sperduta».

19.30-20.30 (2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 19.30: **Notiziario in turco.** — 19.35: **Notiziario in francese.** — 19.45-19: **Notiziario in inglese.**

19.58-20.15 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. **Notiziario in arabo.** — **Musica** in francese.

20.15-20.25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20.30-0.01 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 [dalle 20.30 alle 23.40] e 2 RO 8 [dalle 23.45 alle 0.01] - 2 RO 11 - 2 RO 14 e onde medie [solo fino alle 23.45] m. 221,1; kc/s 1357 - 350,2; kc/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO**. — 20.30: **Notiziario in maltese.** — 20.40: **Notiziario in spagnolo.** — 20.50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21.10: **Notiziario in italiano.** — 21.20: **Notiziario in bulgario.** — 21.30: **Trasmissione per la Grecia.** (Vedi programma dettagliato a parte). — 21.55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22.10: **Notiziario in ungherese.** — 22.20: **Notiziario in romeno.** — 22.30: **Notiziario in inglese.** — 23.45: **Giornale radio in italiano.** — 23: **Notiziario in francese.** — 23.15: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

23.55: **Conversazione e radiocena in inglese o musica.** — 20.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23.35: **Notiziario in greco.** — 23.40: **INTERVALLO**. — 23.45: **Notiziario in portoghese.** — 23.55: **Notiziario in italiano.**

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3 m. 31,15; kc/s 9630 - 2 RO 4 m. 25,40; kc/s 11810 - 2 RO 6 m. 19,61; kc/s 15300 - 2 RO 8 m. 16,84; kc/s 17820 - 2 RO 9 m. 31,02; kc/s 9670 - 2 RO 11; m. 41,55; kc/s 7220 - 2 RO 14; m. 19,70; kc/s 15230 - 2 RO 15; m. 25,51; kc/s 11760

STAZIONI ONDE MEDIE: m. 221,1; kc/s 1357 - m. 262,2; kc/s 1140 - m. 230,2; kc/s 1303

GRECIA - **Notiziario in greco** - Brani da opere: Verdi: «Il Goleto»; a) «Sena ed aria di Glia», b) «E il sole dell'anima», c) Quartetto.

1.05-4 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. — 1.05: **Riassunto del programma e Notiziario in portoghese.** — 1.18: **Canzoni da film:** 1. Bizio: «Madonna fiorentina»; 2. Mascioni: «L'eco mi risponde»; — 1.35: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1.40: **Fonache di guerra e notizie sportive.** 1.50: **Soprano:** Alba Dora: 1. Cimara: «Storello»; 2. Maestri: a) «Passo e non ti vedo», b) «Con gli occhi bianchi e neri»; c) Tenore Ardito Pirelli: 1. Cimara: «Rosa in pace»; 2. Haydn: «Un letto un letto»; 3. Binsky Korsakoff: «La rosa in giardino»; 4. Scherelli: «Danai gli occhi così»; 5. Canti della montagna e danze paesane: 1. Pignarelli: «La pagagnella»; 2. Pedrotti: «Monte Canino»; 3. Pignarelli: «Serenata»; 4. Sgarbi: «L'Auretta»; 5. Stocardi: «Virtuoso»; 6. Esinarina.

2.30: **Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Aldo Valeri: «Attualità Storico-politiche» - Musiche militari e patriottiche.** — 2.30-3: **Notiziario in italiano.**

3.05-5 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA**. — 3.05: **Notiziario in italiano.** — 3.20: «Voce da Roma», conversazione. — 3.30: «Le donne curiose», opera in quattro atti di Ermanno Wolf Ferrar, selezione dell'atto primo.

4.00: **Commento politico in inglese.** — 4.10: **Bandi del RR. CC. diretta dal M^o Luigi Cernini.** 1. Cirenè: «Eternità di Roma»; 2. Verdi: «Prestitissimo»; dal «Quartetto in mi minore»; 3. Rossini: «Otello», introduzione dell'opera.

4.25: **Aldo Valeri: «Attualità storico-politiche»** — 4.35: **Musica sacra:** 1. Franck: «Panic Angelus»; 2. Fiorini: «Angelus Domini»; 3. Raimondi: «Inno a S. Pietro». — 4.50-5: **Notiziario in inglese.**

5.05-5.15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1940 - XVIII

7.59-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**. — 8. Segnale orario - Canzoni abbruzzati: 1. Albanese: «Coro m^o»; 2. Sciacia: «La cant de la matina»; 3. Totti-Sabli: «La hammetta»; 4. Selacica: «Rusina alla campagna»; 5. Albanese: «Campagna a Tagliacozzo»; 6. Albanese: «Giornale radio in italiano». — 8.30: **Notiziario in inglese.** 8.45-9.30: **Danze paesane:** 1. Borra: «Dubbio»; 2. Del Pistola: «Trottoia»; 3. Stocardi: «Chinguetto mattutino»; 4. Eusebitti: «Alta montagna»; 5. Mignone: «Risveglio degli usignoli»; 6. Visentini: «La manzera dell'amore». **Musica varia** diretta dal M^o Alfredo Simonetti.

9.30-9.45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11.30-11.55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11.30: **Notiziario in arabo.** — 11.45: **Lezione in arabo dell'U.R.I.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE**. — 12: **Notiziario in olandese.** — 12.15: «Faggiolacci», opera in due atti di Roggero Leonovici; selezione dell'atto primo; 12.45: **Notiziario in inglese.** — 13: **Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese.** — 13.15: **Pianista Enrico Rossi.** 1. Bossini: «Andante del mio concerto di Mozart»; 2. Liszt: «Polacca n. 15 in mi maggiore» - Soprano Dacia Mahr Prattura: 1. Bononcini: «Deh, più a me non rasonde»; 2. Schumann: «Dedica»; 3. Zandonati: «L'assio»; 4. Carlini: «Demi quartetto»; 5. Schumann: «Dedica»; 6. Carlini: «Demi quartetto»; 7. Schumann: «Dedica»; 8. Carlini: «Demi quartetto»; 9. Schumann: «Dedica»; 10. Carlini: «Demi quartetto»; 11. Schumann: «Dedica»; 12. Carlini: «Demi quartetto»; 13. Schumann: «Dedica»; 14. Carlini: «Demi quartetto»; 15. Schumann: «Dedica»; 16. Carlini: «Demi quartetto»; 17. Schumann: «Dedica»; 18. Carlini: «Demi quartetto»; 19. Schumann: «Dedica»; 20. Carlini: «Demi quartetto»; 21. Schumann: «Dedica»; 22. Carlini: «Demi quartetto»; 23. Schumann: «Dedica»; 24. Carlini: «Demi quartetto»; 25. Schumann: «Dedica»; 26. Carlini: «Demi quartetto»; 27. Schumann: «Dedica»; 28. Carlini: «Demi quartetto»; 29. Schumann: «Dedica»; 30. Carlini: «Demi quartetto»; 31. Schumann: «Dedica»; 32. Carlini: «Demi quartetto»; 33. Schumann: «Dedica»; 34. Carlini: «Demi quartetto»; 35. Schumann: «Dedica»; 36. Carlini: «Demi quartetto»; 37. Schumann: «Dedica»; 38. Carlini: «Demi quartetto»; 39. Schumann: «Dedica»; 40. Carlini: «Demi quartetto»; 41. Schumann: «Dedica»; 42. Carlini: «Demi quartetto»; 43. Schumann: «Dedica»; 44. Carlini: «Demi quartetto»; 45. Schumann: «Dedica»; 46. Carlini: «Demi quartetto»; 47. Schumann: «Dedica»; 48. Carlini: «Demi quartetto»; 49. Schumann: «Dedica»; 50. Carlini: «Demi quartetto»; 51. Schumann: «Dedica»; 52. Carlini: «Demi quartetto»; 53. Schumann: «Dedica»; 54. Carlini: «Demi quartetto»; 55. Schumann: «Dedica»; 56. Carlini: «Demi quartetto»; 57. Schumann: «Dedica»; 58. Carlini: «Demi quartetto»; 59. Schumann: «Dedica»; 60. Carlini: «Demi quartetto»; 61. Schumann: «Dedica»; 62. Carlini: «Demi quartetto»; 63. Schumann: «Dedica»; 64. Carlini: «Demi quartetto»; 65. Schumann: «Dedica»; 66. Carlini: «Demi quartetto»; 67. Schumann: «Dedica»; 68. Carlini: «Demi quartetto»; 69. Schumann: «Dedica»; 70. Carlini: «Demi quartetto»; 71. Schumann: «Dedica»; 72. Carlini: «Demi quartetto»; 73. Schumann: «Dedica»; 74. Carlini: «Demi quartetto»; 75. Schumann: «Dedica»; 76. Carlini: «Demi quartetto»; 77. Schumann: «Dedica»; 78. Carlini: «Demi quartetto»; 79. Schumann: «Dedica»; 80. Carlini: «Demi quartetto»; 81. Schumann: «Dedica»; 82. Carlini: «Demi quartetto»; 83. Schumann: «Dedica»; 84. Carlini: «Demi quartetto»; 85. Schumann: «Dedica»; 86. Carlini: «Demi quartetto»; 87. Schumann: «Dedica»; 88. Carlini: «Demi quartetto»; 89. Schumann: «Dedica»; 90. Carlini: «Demi quartetto»; 91. Schumann: «Dedica»; 92. Carlini: «Demi quartetto»; 93. Schumann: «Dedica»; 94. Carlini: «Demi quartetto»; 95. Schumann: «Dedica»; 96. Carlini: «Demi quartetto»; 97. Schumann: «Dedica»; 98. Carlini: «Demi quartetto»; 99. Schumann: «Dedica»; 100. Carlini: «Demi quartetto»; 101. Schumann: «Dedica»; 102. Carlini: «Demi quartetto»; 103. Schumann: «Dedica»; 104. Carlini: «Demi quartetto»; 105. Schumann: «Dedica»; 106. Carlini: «Demi quartetto»; 107. Schumann: «Dedica»; 108. Carlini: «Demi quartetto»; 109. Schumann: «Dedica»; 110. Carlini: «Demi quartetto»; 111. Schumann: «Dedica»; 112. Carlini: «Demi quartetto»; 113. Schumann: «Dedica»; 114. Carlini: «Demi quartetto»; 115. Schumann: «Dedica»; 116. Carlini: «Demi quartetto»; 117. Schumann: «Dedica»; 118. Carlini: «Demi quartetto»; 119. Schumann: «Dedica»; 120. Carlini: «Demi quartetto»; 121. Schumann: «Dedica»; 122. Carlini: «Demi quartetto»; 123. Schumann: «Dedica»; 124. Carlini: «Demi quartetto»; 125. Schumann: «Dedica»; 126. Carlini: «Demi quartetto»; 127. Schumann: «Dedica»; 128. Carlini: «Demi quartetto»; 129. Schumann: «Dedica»; 130. Carlini: «Demi quartetto»; 131. Schumann: «Dedica»; 132. Carlini: «Demi quartetto»; 133. Schumann: «Dedica»; 134. Carlini: «Demi quartetto»; 135. Schumann: «Dedica»; 136. Carlini: «Demi quartetto»; 137. Schumann: «Dedica»; 138. Carlini: «Demi quartetto»; 139. Schumann: «Dedica»; 140. Carlini: «Demi quartetto»; 141. Schumann: «Dedica»; 142. Carlini: «Demi quartetto»; 143. Schumann: «Dedica»; 144. Carlini: «Demi quartetto»; 145. Schumann: «Dedica»; 146. Carlini: «Demi quartetto»; 147. Schumann: «Dedica»; 148. Carlini: «Demi quartetto»; 149. Schumann: «Dedica»; 150. Carlini: «Demi quartetto»; 151. Schumann: «Dedica»; 152. Carlini: «Demi quartetto»; 153. Schumann: «Dedica»; 154. Carlini: «Demi quartetto»; 155. Schumann: «Dedica»; 156. Carlini: «Demi quartetto»; 157. Schumann: «Dedica»; 158. Carlini: «Demi quartetto»; 159. Schumann: «Dedica»; 160. Carlini: «Demi quartetto»; 161. Schumann: «Dedica»; 162. Carlini: «Demi quartetto»; 163. Schumann: «Dedica»; 164. Carlini: «Demi quartetto»; 165. Schumann: «Dedica»; 166. Carlini: «Demi quartetto»; 167. Schumann: «Dedica»; 168. Carlini: «Demi quartetto»; 169. Schumann: «Dedica»; 170. Carlini: «Demi quartetto»; 171. Schumann: «Dedica»; 172. Carlini: «Demi quartetto»; 173. Schumann: «Dedica»; 174. Carlini: «Demi quartetto»; 175. Schumann: «Dedica»; 176. Carlini: «Demi quartetto»; 177. Schumann: «Dedica»; 178. Carlini: «Demi quartetto»; 179. Schumann: «Dedica»; 180. Carlini: «Demi quartetto»; 181. Schumann: «Dedica»; 182. Carlini: «Demi quartetto»; 183. Schumann: «Dedica»; 184. Carlini: «Demi quartetto»; 185. Schumann: «Dedica»; 186. Carlini: «Demi quartetto»; 187. Schumann: «Dedica»; 188. Carlini: «Demi quartetto»; 189. Schumann: «Dedica»; 190. Carlini: «Demi quartetto»; 191. Schumann: «Dedica»; 192. Carlini: «Demi quartetto»; 193. Schumann: «Dedica»; 194. Carlini: «Demi quartetto»; 195. Schumann: «Dedica»; 196. Carlini: «Demi quartetto»; 197. Schumann: «Dedica»; 198. Carlini: «Demi quartetto»; 199. Schumann: «Dedica»; 200. Carlini: «Demi quartetto»; 201. Schumann: «Dedica»; 202. Carlini: «Demi quartetto»; 203. Schumann: «Dedica»; 204. Carlini: «Demi quartetto»; 205. Schumann: «Dedica»; 206. Carlini: «Demi quartetto»; 207. Schumann: «Dedica»; 208. Carlini: «Demi quartetto»; 209. Schumann: «Dedica»; 210. Carlini: «Demi quartetto»; 211. Schumann: «Dedica»; 212. Carlini: «Demi quartetto»; 213. Schumann: «Dedica»; 214. Carlini: «Demi quartetto»; 215. Schumann: «Dedica»; 216. Carlini: «Demi quartetto»; 217. Schumann: «Dedica»; 218. Carlini: «Demi quartetto»; 219. Schumann: «Dedica»; 220. Carlini: «Demi quartetto»; 221. Schumann: «Dedica»; 222. Carlini: «Demi quartetto»; 223. Schumann: «Dedica»; 224. Carlini: «Demi quartetto»; 225. Schumann: «Dedica»; 226. Carlini: «Demi quartetto»; 227. Schumann: «Dedica»; 228. Carlini: «Demi quartetto»; 229. Schumann: «Dedica»; 230. Carlini: «Demi quartetto»; 231. Schumann: «Dedica»; 232. Carlini: «Demi quartetto»; 233. Schumann: «Dedica»; 234. Carlini: «Demi quartetto»; 235. Schumann: «Dedica»; 236. Carlini: «Demi quartetto»; 237. Schumann: «Dedica»; 238. Carlini: «Demi quartetto»; 239. Schumann: «Dedica»; 240. Carlini: «Demi quartetto»; 241. Schumann: «Dedica»; 242. Carlini: «Demi quartetto»; 243. Schumann: «Dedica»; 244. Carlini: «Demi quartetto»; 245. Schumann: «Dedica»; 246. Carlini: «Demi quartetto»; 247. Schumann: «Dedica»; 248. Carlini: «Demi quartetto»; 249. Schumann: «Dedica»; 250. Carlini: «Demi quartetto»; 251. Schumann: «Dedica»; 252. Carlini: «Demi quartetto»; 253. Schumann: «Dedica»; 254. Carlini: «Demi quartetto»; 255. Schumann: «Dedica»; 256. Carlini: «Demi quartetto»; 257. Schumann: «Dedica»; 258. Carlini: «Demi quartetto»; 259. Schumann: «Dedica»; 260. Carlini: «Demi quartetto»; 261. Schumann: «Dedica»; 262. Carlini: «Demi quartetto»; 263. Schumann: «Dedica»; 264. Carlini: «Demi quartetto»; 265. Schumann: «Dedica»; 266. Carlini: «Demi quartetto»; 267. Schumann: «Dedica»; 268. Carlini: «Demi quartetto»; 269. Schumann: «Dedica»; 270. Carlini: «Demi quartetto»; 271. Schumann: «Dedica»; 272. Carlini: «Demi quartetto»; 273. Schumann: «Dedica»; 274. Carlini: «Demi quartetto»; 275. Schumann: «Dedica»; 276. Carlini: «Demi quartetto»; 277. Schumann: «Dedica»; 278. Carlini: «Demi quartetto»; 279. Schumann: «Dedica»; 280. Carlini: «Demi quartetto»; 281. Schumann: «Dedica»; 282. Carlini: «Demi quartetto»; 283. Schumann: «Dedica»; 284. Carlini: «Demi quartetto»; 285. Schumann: «Dedica»; 286. Carlini: «Demi quartetto»; 287. Schumann: «Dedica»; 288. Carlini: «Demi quartetto»; 289. Schumann: «Dedica»; 290. Carlini: «Demi quartetto»; 291. Schumann: «Dedica»; 292. Carlini: «Demi quartetto»; 293. Schumann: «Dedica»; 294. Carlini: «Demi quartetto»; 295. Schumann: «Dedica»; 296. Carlini: «Demi quartetto»; 297. Schumann: «Dedica»; 298. Carlini: «Demi quartetto»; 299. Schumann: «Dedica»; 300. Carlini: «Demi quartetto»; 301. Schumann: «Dedica»; 302. Carlini: «Demi quartetto»; 303. Schumann: «Dedica»; 304. Carlini: «Demi quartetto»; 305. Schumann: «Dedica»; 306. Carlini: «Demi quartetto»; 307. Schumann: «Dedica»; 308. Carlini: «Demi quartetto»; 309. Schumann: «Dedica»; 310. Carlini: «Demi quartetto»; 311. Schumann: «Dedica»; 312. Carlini: «Demi quartetto»; 313. Schumann: «Dedica»; 314. Carlini: «Demi quartetto»; 315. Schumann: «Dedica»; 316. Carlini: «Demi quartetto»; 317. Schumann: «Dedica»; 318. Carlini: «Demi quartetto»; 319. Schumann: «Dedica»; 320. Carlini: «Demi quartetto»; 321. Schumann: «Dedica»; 322. Carlini: «Demi quartetto»; 323. Schumann: «Dedica»; 324. Carlini: «Demi quartetto»; 325. Schumann: «Dedica»; 326. Carlini: «Demi quartetto»; 327. Schumann: «Dedica»; 328. Carlini: «Demi quartetto»; 329. Schumann: «Dedica»; 330. Carlini: «Demi quartetto»; 331. Schumann: «Dedica»; 332. Carlini: «Demi quartetto»; 333. Schumann: «Dedica»; 334. Carlini: «Demi quartetto»; 335. Schumann: «Dedica»; 336. Carlini: «Demi quartetto»; 337. Schumann: «Dedica»; 338. Carlini: «Demi quartetto»; 339. Schumann: «Dedica»; 340. Carlini: «Demi quartetto»; 341. Schumann: «Dedica»; 342. Carlini: «Demi quartetto»; 343. Schumann: «Dedica»; 344. Carlini: «Demi quartetto»; 345. Schumann: «Dedica»; 346. Carlini: «Demi quartetto»; 347. Schumann: «Dedica»; 348. Carlini: «Demi quartetto»; 349. Schumann: «Dedica»; 350. Carlini: «Demi quartetto»; 351. Schumann: «Dedica»; 352. Carlini: «Demi quartetto»; 353. Schumann: «Dedica»; 354. Carlini: «Demi quartetto»; 355. Schumann: «Dedica»; 356. Carlini: «Demi quartetto»; 357. Schumann: «Dedica»; 358. Carlini: «Demi quartetto»; 359. Schumann: «Dedica»; 360. Carlini: «Demi quartetto»; 361. Schumann: «Dedica»; 362. Carlini: «Demi quartetto»; 363. Schumann: «Dedica»; 364. Carlini: «Demi quartetto»; 365. Schumann: «Dedica»; 366. Carlini: «Demi quartetto»; 367. Schumann: «Dedica»; 368. Carlini: «Demi quartetto»; 369. Schumann: «Dedica»; 370. Carlini: «Demi quartetto»; 371. Schumann: «Dedica»; 372. Carlini: «Demi quartetto»; 373. Schumann: «Dedica»; 374. Carlini: «Demi quartetto»; 375. Schumann: «Dedica»; 376. Carlini: «Demi quartetto»; 377. Schumann: «Dedica»; 378. Carlini: «Demi quartetto»; 379. Schumann: «Dedica»; 380. Carlini: «Demi quartetto»; 381. Schumann: «Dedica»; 382. Carlini: «Demi quartetto»; 383. Schumann: «Dedica»; 384. Carlini: «Demi quartetto»; 385. Schumann: «Dedica»; 386. Carlini: «Demi quartetto»; 387. Schumann: «Dedica»; 388. Carlini: «Demi quartetto»; 389. Schumann: «Dedica»; 390. Carlini: «Demi quartetto»; 391. Schumann: «Dedica»; 392. Carlini: «Demi quartetto»; 393. Schumann: «Dedica»; 394. Carlini: «Demi quartetto»; 395. Schumann: «Dedica»; 396. Carlini: «Demi quartetto»; 397. Schumann: «Dedica»; 398. Carlini: «Demi quartetto»; 399. Schumann: «Dedica»; 400. Carlini: «Demi quartetto»; 401. Schumann: «Dedica»; 402. Carlini: «Demi quartetto»; 403. Schumann: «Dedica»; 404. Carlini: «Demi quartetto»; 405. Schumann: «Dedica»; 406. Carlini: «Demi quartetto»; 407. Schumann: «Dedica»; 408. Carlini: «Demi quartetto»; 409. Schumann: «Dedica»; 410. Carlini: «Demi quartetto»; 411. Schumann: «Dedica»; 412. Carlini: «Demi quartetto»; 413. Schumann: «Dedica»; 414. Carlini: «Demi quartetto»; 415. Schumann: «Dedica»; 4

ESTERE. — 18.10; Notiziario in bulgario. — 18.15; Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25; Notiziario in romeno. 18.15-20.30 (2 RO 4-2 RO 4-2 RO 4); **IMPERO**. — 18.15; Giornale radio. — 18.20 (2 RO 4-2 RO 4); **CREARE GIARDINI**. — 18.25; Suppl. «Un giorno e una notte a Vienna»; 2. Mazzucchelli; «Tarantella»; 3. Ferraris; «Ultime faville»; 4. Fiorillo; «Scherzo»; 5. Strauss; «Il bel Dambio blu»; 6. Del Zucco; «Ritmo canoro»; 7. N. G. «Canta e balla».

PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 20.20-30; Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.

18.19-20 (2 RO 3-2 RO 14-2 RO 15); **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25; Notiziario in turco. — 18.35; Notiziario in francese. — 18.45-19; Notiziario in inglese.

19.10-18 (2 RO 3-2 RO 14-2 RO 15); **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 19.10; Notiziario in arabo - Conversazione su argomento di carattere egiziano e sudanese in arabo.

20.15-20.25 (2 RO 3-2 RO 14-2 RO 15); Notiziario in tedesco. 20.30 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 8) (dalle 20.30 alle 23.40). 2 RO 5 (dalle 23.45 verso l'1). 2 RO 11-2 RO 14 e onde medie (solo fino alle 23); 1. M. 221.1; K. 1357 - M. 263.2; K. 1140); **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO**. — 20.30; Notiziario in maltese. — 20.40; Notiziario in spagnolo. 20.50; Notiziario in inglese. 21; Notiziario in corso. — 21.10; Notiziario in turco. — 21.20; Notiziario in bulgario. — 21.30; Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte). — 21.55; Notiziario in serbo-croato. 22; Notiziario in francese. — 22.10; Notiziario in romeno. — 22.30; Notiziario in inglese. — 22.45; Giornale radio in italiano. — 23; Notiziario in francese. — 23.15; Concessione a radioteca in inglese o musica. — 23.20; Notiziario in greco. — 23.30; **INTERVALLO**. — 23.45; Notiziario in portoghese. — 23.55; Notiziario in spagnolo. — 0.05; Programma musicale per Radio Verdàd Italia-Spagna - Musica richiesta. 0.07-0.10 (solo da 2 RO 4-2 RO 6); **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DEL BUENOS AIRES**. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6); Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadren di Montevideo. 0.30; Notiziario in inglese. 0.45-1; Notiziario in francese.

21.30-21.55 (2 RO 4-2 RO 6-2 RO 3-2 RO 11-2 RO 14 e onde medie; 1. M. 221.1; K. 1357 - M. 263.2; K. 1140); **GRECIA** - Notiziario in greco - Canzoni abruzzesi; 1. Telli; 2. «La ballata del mare»; 3. Sela; 4. «Prima sel e dopo era»; 4. Sela; 5. «Rustia alla campagna».

1.05-3 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6); **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. 1.05; Rassegna del programma e notizie in portoghese. — 1.18; Musica richiesta. — 1.25; Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40; Conversazione: commento agli avvenimenti. — 1.50; Musica richiesta. — 2.15; Lezione in portoghese. — 2.30; Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Aldo Valeri; «Attualità storico-politiche» - Musica militare e patriottiche. — 2.50-3; Notiziario in italiano.

3.05-5 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6); **NORD AMERICA**. 3.05-5; Notiziario in italiano. — 3.10; Lezione in inglese dell'U.R.I. - 3.35; Brani da opere: 1. Cimara; «Il matrimonio segreto», introduzione dell'opera; 2. Catalani; «Loceley» («Nel verde maggio»); 3. Verdi; «Otello» («La canzone del sole»); 4. Verdi; «L'opera» («O tu Palermo»); 5. Verdi; «Isabella Orsini»; 6. Intermzzo; 6. Rimski-Korsakov; «Sadko», canzone ballata; 7. Leoncavallo; «La bohème» («Festa sarda»); 8. Lortz; «Comento politico in inglese»; 9. Verdi; «Mauria»; 10. Verdi; «L'opera»; 11. «Eubrica»; «Sogno d'amore dopo il ballo»; 12. 2. Boittono; «I tuoi occhi»; 3. Carta; «Canzonetta quasi sentimentale»; 4. Boccherini; «Sinfonia»; 5. «Danza sala»; 6. «Danza sala»; 7. Grandis; «Danza spagnola»; 8. «Danza sala»; 9. «Danza sala»; 10. «Attualità storico-politiche» - 4.35; Musica militare; 1. Ranzato; «Caravana notturna»; 2. Piliati; «Tannhäuser»; 3. Gatti; «La canzone del cuco»; 4. Orlando; «Viglietta»; 5. 4.50-5; Notiziario in italiano.

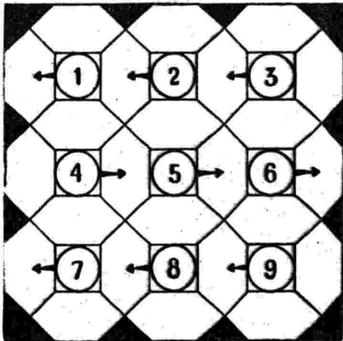
VENERDI 25 OTTOBRE 1940-XVIII

7.59-9.30 (2 RO 3-2 RO 6); **PACIFICO**. — 8; Segnale orario - Bus pianistico Bormiol-Dampini; 1. Sclia; «Tu vivi nel mio cuore»; 2. Ranzato; «Signorina stile 900»; 3. D'Arzo; «Sogno notturno»; 4. N. G. «Canta e balla»; 5. Rime; «Un bolero»; 5. Semprini; «Sala e pepe»; 8.15; Giornale radio in italiano. — 8.30; Notiziario in inglese. — 8.45-9.30; Canzoni; 1. Fraga; «Giardino d'inverno»; 2. Sclia; «Notte d'aprile»; 3. N. G. «Canta e balla»; 4. Valenti; «L'ora d'oromanto»; 5. Leonardo; «Un bimbo e una cassetta»; 6. Sini; «Novalgia d'autunno»; 7. Concini; «Componi»; 8. Musica spagnola; 9. «Canta e balla»; 10. «Canta e balla»; 11. «Canta e balla»; 12. «Canta e balla»; 13. «Canta e balla»; 14. «Canta e balla»; 15. «Canta e balla»; 16. «Canta e balla»; 17. «Canta e balla»; 18. «Canta e balla»; 19. «Canta e balla»; 20. «Canta e balla»; 21. «Canta e balla»; 22. «Canta e balla»; 23. «Canta e balla»; 24. «Canta e balla»; 25. «Canta e balla»; 26. «Canta e balla»; 27. «Canta e balla»; 28. «Canta e balla»; 29. «Canta e balla»; 30. «Canta e balla»; 31. «Canta e balla»; 32. «Canta e balla»; 33. «Canta e balla»; 34. «Canta e balla»; 35. «Canta e balla»; 36. «Canta e balla»; 37. «Canta e balla»; 38. «Canta e balla»; 39. «Canta e balla»; 40. «Canta e balla»; 41. «Canta e balla»; 42. «Canta e balla»; 43. «Canta e balla»; 44. «Canta e balla»; 45. «Canta e balla»; 46. «Canta e balla»; 47. «Canta e balla»; 48. «Canta e balla»; 49. «Canta e balla»; 50. «Canta e balla»; 51. «Canta e balla»; 52. «Canta e balla»; 53. «Canta e balla»; 54. «Canta e balla»; 55. «Canta e balla»; 56. «Canta e balla»; 57. «Canta e balla»; 58. «Canta e balla»; 59. «Canta e balla»; 60. «Canta e balla»; 61. «Canta e balla»; 62. «Canta e balla»; 63. «Canta e balla»; 64. «Canta e balla»; 65. «Canta e balla»; 66. «Canta e balla»; 67. «Canta e balla»; 68. «Canta e balla»; 69. «Canta e balla»; 70. «Canta e balla»; 71. «Canta e balla»; 72. «Canta e balla»; 73. «Canta e balla»; 74. «Canta e balla»; 75. «Canta e balla»; 76. «Canta e balla»; 77. «Canta e balla»; 78. «Canta e balla»; 79. «Canta e balla»; 80. «Canta e balla»; 81. «Canta e balla»; 82. «Canta e balla»; 83. «Canta e balla»; 84. «Canta e balla»; 85. «Canta e balla»; 86. «Canta e balla»; 87. «Canta e balla»; 88. «Canta e balla»; 89. «Canta e balla»; 90. «Canta e balla»; 91. «Canta e balla»; 92. «Canta e balla»; 93. «Canta e balla»; 94. «Canta e balla»; 95. «Canta e balla»; 96. «Canta e balla»; 97. «Canta e balla»; 98. «Canta e balla»; 99. «Canta e balla»; 100. «Canta e balla»; 101. «Canta e balla»; 102. «Canta e balla»; 103. «Canta e balla»; 104. «Canta e balla»; 105. «Canta e balla»; 106. «Canta e balla»; 107. «Canta e balla»; 108. «Canta e balla»; 109. «Canta e balla»; 110. «Canta e balla»; 111. «Canta e balla»; 112. «Canta e balla»; 113. «Canta e balla»; 114. «Canta e balla»; 115. «Canta e balla»; 116. «Canta e balla»; 117. «Canta e balla»; 118. «Canta e balla»; 119. «Canta e balla»; 120. «Canta e balla»; 121. «Canta e balla»; 122. «Canta e balla»; 123. «Canta e balla»; 124. «Canta e balla»; 125. «Canta e balla»; 126. «Canta e balla»; 127. «Canta e balla»; 128. «Canta e balla»; 129. «Canta e balla»; 130. «Canta e balla»; 131. «Canta e balla»; 132. «Canta e balla»; 133. «Canta e balla»; 134. «Canta e balla»; 135. «Canta e balla»; 136. «Canta e balla»; 137. «Canta e balla»; 138. «Canta e balla»; 139. «Canta e balla»; 140. «Canta e balla»; 141. «Canta e balla»; 142. «Canta e balla»; 143. «Canta e balla»; 144. «Canta e balla»; 145. «Canta e balla»; 146. «Canta e balla»; 147. «Canta e balla»; 148. «Canta e balla»; 149. «Canta e balla»; 150. «Canta e balla»; 151. «Canta e balla»; 152. «Canta e balla»; 153. «Canta e balla»; 154. «Canta e balla»; 155. «Canta e balla»; 156. «Canta e balla»; 157. «Canta e balla»; 158. «Canta e balla»; 159. «Canta e balla»; 160. «Canta e balla»; 161. «Canta e balla»; 162. «Canta e balla»; 163. «Canta e balla»; 164. «Canta e balla»; 165. «Canta e balla»; 166. «Canta e balla»; 167. «Canta e balla»; 168. «Canta e balla»; 169. «Canta e balla»; 170. «Canta e balla»; 171. «Canta e balla»; 172. «Canta e balla»; 173. «Canta e balla»; 174. «Canta e balla»; 175. «Canta e balla»; 176. «Canta e balla»; 177. «Canta e balla»; 178. «Canta e balla»; 179. «Canta e balla»; 180. «Canta e balla»; 181. «Canta e balla»; 182. «Canta e balla»; 183. «Canta e balla»; 184. «Canta e balla»; 185. «Canta e balla»; 186. «Canta e balla»; 187. «Canta e balla»; 188. «Canta e balla»; 189. «Canta e balla»; 190. «Canta e balla»; 191. «Canta e balla»; 192. «Canta e balla»; 193. «Canta e balla»; 194. «Canta e balla»; 195. «Canta e balla»; 196. «Canta e balla»; 197. «Canta e balla»; 198. «Canta e balla»; 199. «Canta e balla»; 200. «Canta e balla»; 201. «Canta e balla»; 202. «Canta e balla»; 203. «Canta e balla»; 204. «Canta e balla»; 205. «Canta e balla»; 206. «Canta e balla»; 207. «Canta e balla»; 208. «Canta e balla»; 209. «Canta e balla»; 210. «Canta e balla»; 211. «Canta e balla»; 212. «Canta e balla»; 213. «Canta e balla»; 214. «Canta e balla»; 215. «Canta e balla»; 216. «Canta e balla»; 217. «Canta e balla»; 218. «Canta e balla»; 219. «Canta e balla»; 220. «Canta e balla»; 221. «Canta e balla»; 222. «Canta e balla»; 223. «Canta e balla»; 224. «Canta e balla»; 225. «Canta e balla»; 226. «Canta e balla»; 227. «Canta e balla»; 228. «Canta e balla»; 229. «Canta e balla»; 230. «Canta e balla»; 231. «Canta e balla»; 232. «Canta e balla»; 233. «Canta e balla»; 234. «Canta e balla»; 235. «Canta e balla»; 236. «Canta e balla»; 237. «Canta e balla»; 238. «Canta e balla»; 239. «Canta e balla»; 240. «Canta e balla»; 241. «Canta e balla»; 242. «Canta e balla»; 243. «Canta e balla»; 244. «Canta e balla»; 245. «Canta e balla»; 246. «Canta e balla»; 247. «Canta e balla»; 248. «Canta e balla»; 249. «Canta e balla»; 250. «Canta e balla»; 251. «Canta e balla»; 252. «Canta e balla»; 253. «Canta e balla»; 254. «Canta e balla»; 255. «Canta e balla»; 256. «Canta e balla»; 257. «Canta e balla»; 258. «Canta e balla»; 259. «Canta e balla»; 260. «Canta e balla»; 261. «Canta e balla»; 262. «Canta e balla»; 263. «Canta e balla»; 264. «Canta e balla»; 265. «Canta e balla»; 266. «Canta e balla»; 267. «Canta e balla»; 268. «Canta e balla»; 269. «Canta e balla»; 270. «Canta e balla»; 271. «Canta e balla»; 272. «Canta e balla»; 273. «Canta e balla»; 274. «Canta e balla»; 275. «Canta e balla»; 276. «Canta e balla»; 277. «Canta e balla»; 278. «Canta e balla»; 279. «Canta e balla»; 280. «Canta e balla»; 281. «Canta e balla»; 282. «Canta e balla»; 283. «Canta e balla»; 284. «Canta e balla»; 285. «Canta e balla»; 286. «Canta e balla»; 287. «Canta e balla»; 288. «Canta e balla»; 289. «Canta e balla»; 290. «Canta e balla»; 291. «Canta e balla»; 292. «Canta e balla»; 293. «Canta e balla»; 294. «Canta e balla»; 295. «Canta e balla»; 296. «Canta e balla»; 297. «Canta e balla»; 298. «Canta e balla»; 299. «Canta e balla»; 300. «Canta e balla»; 301. «Canta e balla»; 302. «Canta e balla»; 303. «Canta e balla»; 304. «Canta e balla»; 305. «Canta e balla»; 306. «Canta e balla»; 307. «Canta e balla»; 308. «Canta e balla»; 309. «Canta e balla»; 310. «Canta e balla»; 311. «Canta e balla»; 312. «Canta e balla»; 313. «Canta e balla»; 314. «Canta e balla»; 315. «Canta e balla»; 316. «Canta e balla»; 317. «Canta e balla»; 318. «Canta e balla»; 319. «Canta e balla»; 320. «Canta e balla»; 321. «Canta e balla»; 322. «Canta e balla»; 323. «Canta e balla»; 324. «Canta e balla»; 325. «Canta e balla»; 326. «Canta e balla»; 327. «Canta e balla»; 328. «Canta e balla»; 329. «Canta e balla»; 330. «Canta e balla»; 331. «Canta e balla»; 332. «Canta e balla»; 333. «Canta e balla»; 334. «Canta e balla»; 335. «Canta e balla»; 336. «Canta e balla»; 337. «Canta e balla»; 338. «Canta e balla»; 339. «Canta e balla»; 340. «Canta e balla»; 341. «Canta e balla»; 342. «Canta e balla»; 343. «Canta e balla»; 344. «Canta e balla»; 345. «Canta e balla»; 346. «Canta e balla»; 347. «Canta e balla»; 348. «Canta e balla»; 349. «Canta e balla»; 350. «Canta e balla»; 351. «Canta e balla»; 352. «Canta e balla»; 353. «Canta e balla»; 354. «Canta e balla»; 355. «Canta e balla»; 356. «Canta e balla»; 357. «Canta e balla»; 358. «Canta e balla»; 359. «Canta e balla»; 360. «Canta e balla»; 361. «Canta e balla»; 362. «Canta e balla»; 363. «Canta e balla»; 364. «Canta e balla»; 365. «Canta e balla»; 366. «Canta e balla»; 367. «Canta e balla»; 368. «Canta e balla»; 369. «Canta e balla»; 370. «Canta e balla»; 371. «Canta e balla»; 372. «Canta e balla»; 373. «Canta e balla»; 374. «Canta e balla»; 375. «Canta e balla»; 376. «Canta e balla»; 377. «Canta e balla»; 378. «Canta e balla»; 379. «Canta e balla»; 380. «Canta e balla»; 381. «Canta e balla»; 382. «Canta e balla»; 383. «Canta e balla»; 384. «Canta e balla»; 385. «Canta e balla»; 386. «Canta e balla»; 387. «Canta e balla»; 388. «Canta e balla»; 389. «Canta e balla»; 390. «Canta e balla»; 391. «Canta e balla»; 392. «Canta e balla»; 393. «Canta e balla»; 394. «Canta e balla»; 395. «Canta e balla»; 396. «Canta e balla»; 397. «Canta e balla»; 398. «Canta e balla»; 399. «Canta e balla»; 400. «Canta e balla»; 401. «Canta e balla»; 402. «Canta e balla»; 403. «Canta e balla»; 404. «Canta e balla»; 405. «Canta e balla»; 406. «Canta e balla»; 407. «Canta e balla»; 408. «Canta e balla»; 409. «Canta e balla»; 410. «Canta e balla»; 411. «Canta e balla»; 412. «Canta e balla»; 413. «Canta e balla»; 414. «Canta e balla»; 415. «Canta e balla»; 416. «Canta e balla»; 417. «Canta e balla»; 418. «Canta e balla»; 419. «Canta e balla»; 420. «Canta e balla»; 421. «Canta e balla»; 422. «Canta e balla»; 423. «Canta e balla»; 424. «Canta e balla»; 425. «Canta e balla»; 426. «Canta e balla»; 427. «Canta e balla»; 428. «Canta e balla»; 429. «Canta e balla»; 430. «Canta e balla»; 431. «Canta e balla»; 432. «Canta e balla»; 433. «Canta e balla»; 434. «Canta e balla»; 435. «Canta e balla»; 436. «Canta e balla»; 437. «Canta e balla»; 438. «Canta e balla»; 439. «Canta e balla»; 440. «Canta e balla»; 441. «Canta e balla»; 442. «Canta e balla»; 443. «Canta e balla»; 444. «Canta e balla»; 445. «Canta e balla»; 446. «Canta e balla»; 447. «Canta e balla»; 448. «Canta e balla»; 449. «Canta e balla»; 450. «Canta e balla»; 451. «Canta e balla»; 452. «Canta e balla»; 453. «Canta e balla»; 454. «Canta e balla»; 455. «Canta e balla»; 456. «Canta e balla»; 457. «Canta e balla»; 458. «Canta e balla»; 459. «Canta e balla»; 460. «Canta e balla»; 461. «Canta e balla»; 462. «Canta e balla»; 463. «Canta e balla»; 464. «Canta e balla»; 465. «Canta e balla»; 466. «Canta e balla»; 467. «Canta e balla»; 468. «Canta e balla»; 469. «Canta e balla»; 470. «Canta e balla»; 471. «Canta e balla»; 472. «Canta e balla»; 473. «Canta e balla»; 474. «Canta e balla»; 475. «Canta e balla»; 476. «Canta e balla»; 477. «Canta e balla»; 478. «Canta e balla»; 479. «Canta e balla»; 480. «Canta e balla»; 481. «Canta e balla»; 482. «Canta e balla»; 483. «Canta e balla»; 484. «Canta e balla»; 485. «Canta e balla»; 486. «Canta e balla»; 487. «Canta e balla»; 488. «Canta e balla»; 489. «Canta e balla»; 490. «Canta e balla»; 491. «Canta e balla»; 492. «Canta e balla»; 493. «Canta e balla»; 494. «Canta e balla»; 495. «Canta e balla»; 496. «Canta e balla»; 497. «Canta e balla»; 498. «Canta e balla»; 499. «Canta e balla»; 500. «Canta e balla»; 501. «Canta e balla»; 502. «Canta e balla»; 503. «Canta e balla»; 504. «Canta e balla»; 505. «Canta e balla»; 506. «Canta e balla»; 507. «Canta e balla»; 508. «Canta e balla»; 509. «Canta e balla»; 510. «Canta e balla»; 511. «Canta e balla»; 512. «Canta e balla»; 513. «Canta e balla»; 514. «Canta e balla»; 515. «Canta e balla»; 516. «Canta e balla»; 517. «Canta e balla»; 518. «Canta e balla»; 519. «Canta e balla»; 520. «Canta e balla»; 521. «Canta e balla»; 522. «Canta e balla»; 523. «Canta e balla»; 524. «Canta e balla»; 525. «Canta e balla»; 526. «Canta e balla»; 527. «Canta e balla»; 528. «Canta e balla»; 529. «Canta e balla»; 530. «Canta e balla»; 531. «Canta e balla»; 532. «Canta e balla»; 533. «Canta e balla»; 534. «Canta e balla»; 535. «Canta e balla»; 536. «Canta e balla»; 537. «Canta e balla»; 538. «Canta e balla»; 539. «Canta e balla»; 540. «Canta e balla»; 541. «Canta e balla»; 542. «Canta e balla»; 543. «Canta e balla»; 544. «Canta e balla»; 545. «Canta e balla»; 546. «Canta e balla»; 547. «Canta e balla»; 548. «Canta e balla»; 549. «Canta e balla»; 550. «Canta e balla»; 551. «Canta e balla»; 552. «Canta e balla»; 553. «Canta e balla»; 554. «Canta e balla»; 555. «Canta e balla»; 556. «Canta e balla»; 557. «Canta e balla»; 558. «Canta e balla»; 559. «Canta e balla»; 560. «Canta e balla»; 561. «Canta e balla»; 562. «Canta e balla»; 563. «Canta e balla»; 564. «Canta e balla»; 565. «Canta e balla»; 566. «Canta e balla»; 567. «Canta e balla»; 568. «Canta e balla»; 569. «Canta e balla»; 570. «Canta e balla»; 571. «Canta e balla»; 572. «Canta e balla»; 573. «Canta e balla»; 574. «Canta e balla»; 575. «Canta e balla»; 576. «Canta e balla»; 577. «Canta e balla»; 578. «Canta e balla»; 579. «Canta e balla»; 580. «Canta e balla»; 581. «Canta e balla»; 582. «Canta e balla»; 583. «Canta e balla»; 584. «Canta e balla»; 585. «Canta e balla»; 586. «Canta e balla»; 587. «Canta e balla»; 588. «Canta e balla»; 589. «Canta e balla»; 590. «Canta e balla»; 591. «Canta e balla»; 592. «Canta e balla»; 593. «Canta e balla»; 594. «Canta e balla»; 595. «Canta e balla»; 596. «Canta e balla»; 597. «Canta e balla»; 598. «Canta e balla»; 599. «Canta e balla»; 600. «Canta e balla»; 601. «Canta e balla»; 602. «Canta e balla»; 603. «Canta e balla»; 604. «Canta e balla»; 605. «Canta e balla»; 606. «Canta e balla»; 607. «Canta e balla»; 608. «Canta e balla»; 609. «Canta e balla»; 610. «Canta e balla»; 611. «Canta e balla»; 612. «Canta e balla»; 613. «Canta e balla»; 614. «Canta e balla»; 615. «Canta e balla»; 616. «Canta e balla»; 617. «Canta e balla»; 618. «Canta e balla»; 619. «Canta e balla»; 620. «Canta e balla»; 621. «Canta e balla»; 622. «Canta e balla»; 623. «Canta e balla»; 624. «Canta e balla»; 625. «Canta e balla»; 626. «Canta e balla»; 627. «Canta e balla»; 628. «Canta e balla»; 629. «Canta e balla»; 630. «Canta e balla»; 631. «Canta e balla»; 632. «Canta e balla»; 633. «Canta e balla»; 634. «Canta e balla»; 635. «Canta e balla»; 636. «Canta e balla»; 637. «Canta e balla»; 638. «Canta e balla»; 639. «Canta e balla»; 640. «Canta e balla»; 641. «Canta e balla»; 642. «Canta e balla»; 643. «Canta e balla»; 644. «Canta e balla»; 645. «Canta e balla»; 646. «Canta e balla»; 647. «Canta e balla»; 648. «Canta e balla»; 649. «Canta e balla»; 650. «Canta e balla»; 651. «Canta e balla»; 652. «Canta e balla»; 653. «Canta e balla»; 654. «Canta e balla»; 655. «Canta e balla»; 656. «Canta e balla»; 657. «Canta e balla»; 658. «Canta e balla»; 659. «Canta e balla»; 660. «Canta e balla»; 661. «Canta e balla»; 662. «Canta e balla»; 663. «Canta e balla»; 664. «Canta e balla»; 665. «Canta e balla»; 666. «Canta e balla»; 667. «Canta e balla»; 668. «Canta e balla»; 669. «Canta e balla»; 670. «Canta e balla»; 671. «Canta e balla»; 672. «Canta e balla»; 673. «Canta e balla»; 674. «Canta e balla»; 675. «Canta e balla»; 676. «Canta e balla»; 677. «Canta e balla»; 678. «Canta e balla»; 679. «Canta e balla»; 680. «Canta e balla»; 681. «Canta e balla»; 682. «Canta e balla»; 683. «Canta e balla»; 684. «Canta e balla»; 685. «Canta e balla»; 686. «Canta e balla»; 687. «Canta e balla»; 688. «Canta e balla»; 689. «Canta e balla»; 690. «Canta e balla»; 691. «Canta e balla»; 692. «Canta e balla»; 693. «Canta e balla»; 694. «Canta e balla»; 695. «Canta e balla»; 696. «Canta e balla»; 697. «Canta e balla»; 698. «Canta e balla»; 699. «Canta e balla»; 700. «Canta e balla»; 701. «Canta e balla»; 702. «Canta e balla»; 703. «Canta e balla»; 704. «Canta e balla»; 705. «Canta e balla»; 706. «Canta e balla»; 707. «Canta e balla»; 708. «Canta e balla»; 709. «Canta e balla»; 710. «Canta e balla»; 711. «Canta e balla»; 712. «Canta e balla»; 713. «Canta e balla»; 714. «Canta e balla»; 715. «Canta e balla»; 716. «Canta e balla»; 717. «Canta e balla»; 718. «Canta e balla»; 719. «Canta e balla»; 720. «Canta e balla»; 721. «Canta e balla»; 722. «Canta e balla»; 723. «Canta e balla»; 724. «Canta e balla»; 725. «Canta e balla»; 726. «Canta e balla»; 727. «Canta e balla»; 728. «Canta e balla»; 729. «Canta e balla»; 730. «Canta e balla»; 731. «Canta e balla»; 732. «Canta e balla»; 733. «Canta e balla»; 734. «Canta e balla»; 735. «Canta e balla»; 736. «Canta e balla»; 737. «Canta e balla»; 738. «Canta e balla»; 739. «Canta e balla»; 740. «Canta e balla»; 741. «Canta e balla»; 742. «Canta e balla»; 743. «Canta e balla»; 744. «Canta e balla»; 745. «Canta e balla»; 746. «Canta e balla»; 747. «Canta e balla»; 748. «Canta e balla»; 749. «Canta e balla»; 750. «Canta e balla»; 751. «Canta e balla»; 752. «Canta e balla»; 753. «Canta e balla»; 754. «Canta e balla»; 755. «Canta e balla»; 756. «Canta e balla»; 757. «Canta e balla»; 758. «Canta e balla»; 759. «Canta e balla»; 760. «Canta e balla»; 761. «Canta e balla»; 762. «Canta e balla»; 763. «Canta e balla»; 764. «Canta e balla»; 765. «Canta e balla»; 766. «Canta e balla»; 767. «Canta e balla»; 768. «Canta e balla»; 769. «Canta e balla»; 770. «Canta e balla»; 771. «Canta e balla»; 772. «Canta e balla»; 773. «Canta e balla»; 774. «Canta e balla»; 775. «Canta e balla»; 776. «Canta e balla»; 777. «Canta e balla»; 778. «Canta e balla»; 779. «Canta e balla»; 780. «Canta e balla»; 781. «Canta e balla»; 782. «Canta e balla»; 783. «Canta e balla»; 784. «Canta e balla»; 785. «Canta e balla»; 786. «Canta e balla»; 787. «Canta e balla»; 788. «Canta e balla»; 789. «Canta e balla»; 790. «Canta e balla»; 791. «Canta e balla»; 792. «Canta e balla»; 793. «Canta e balla»; 794. «Canta e balla»; 795. «Canta e balla»; 796. «Canta e balla»; 797. «Canta e balla»; 798. «Canta e balla»; 799. «Canta e balla»; 800. «Canta e balla»; 801. «Canta e balla»; 802. «Canta e balla»; 803. «Canta e balla»; 804. «Canta e balla»; 805. «Canta e balla»; 806. «Canta e balla»; 807. «Canta e balla»; 808. «Canta e balla»; 809. «Canta e balla»; 810. «Canta e balla»; 811. «Canta e balla»; 812. «Canta e balla»; 813. «Canta e balla»; 814. «Canta e balla»; 815. «Canta e balla»; 816. «Canta e balla»; 817. «Canta e balla»; 818. «Canta e balla»; 819. «Canta e balla»; 820. «Canta e balla»; 821. «Canta e balla»; 822. «Canta e balla»; 823. «Canta e balla»; 824. «Canta e balla»; 825. «Canta e balla»; 826. «Canta e balla»; 827. «Canta e balla»; 828. «Canta e balla»; 829. «Canta e balla»; 830. «Canta e balla»; 831. «Canta e balla»; 832. «Canta e balla»; 833. «Canta e balla»; 834. «Canta e balla»; 835. «Canta e balla»; 836. «Canta e balla»; 837. «Canta e balla»; 838. «Canta e balla»; 839. «Canta e balla»; 840. «Canta e balla»; 841. «Canta e balla»; 842. «Canta e balla»; 843. «Canta e balla»; 844. «Canta e balla»; 845. «Canta e balla»; 846. «Canta e balla»; 847. «Canta e balla»; 848. «Canta e balla»; 849. «Canta e balla»; 850. «Canta e balla»; 851. «Canta e balla»; 852. «Canta e balla»; 853. «Canta e balla»; 854. «Canta e balla»; 855. «Canta e balla»; 856. «Canta e balla»; 857. «Canta e balla»; 858. «Canta e balla»;

giochi

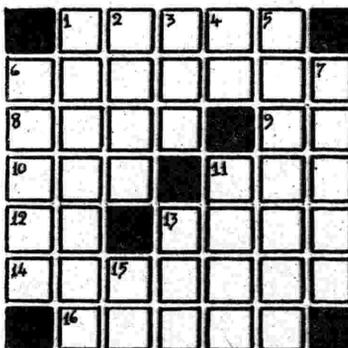
FAVO MAGICO

1. Arnese per il fumatore — 2. Spezia — 3. Primo allimento — 4. Da essa non si può cavar sangue — 5. Frutti dei rovi — 6. Ognuno ha il suo — 7. Formidabile appetito — 8. Ultima novità — 9. Giusta quantità.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Recipiente — 6. Cantante lirica — 8. Parte attiva di un conto (apoc.) — 9. Il cuore di Elisa — 10. Piombo a Noè — 11. E' un po' pazzo — 12. La città delle acciaierie (sigla) — 13. Le forme



preparate dal fornello — 14. Tempo moderato fra l' allegro e l' adagio — 16. Insegnò il greco a Costantino il Vecchio.

VERTICALI: 1. Le abitudini dei primitivi — 2. Serraglio di donne — 3. Un signore... sincopeo — 4. Un... campione che ha perduto le vocali — 5. Pianta originaria delle Molucche, dall'odore sgradevole; il legno serve per lavori d'ebanisteria e d'intaglio — 6. Ordine sociale, che ha privilegi propri, in India — 7. Una volta servivano per chiudere le lettere — 11. Ombrè dei morti, nel linguaggio dei romani antichi — 13. Dio dei pastori — 15. Dinamite Nobel.

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. s.a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portico Casazza (P. Belgioioso)

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

Tutti i giorni alle ore 14.15: Giornale radio in lingua araba. — Ore 14.30: Recitazione del Corano con il mezzogiorno recitante delle 19.

DOMENICA 20 OTTOBRE

10:00: Ora del Soldato.
18,40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Muchtar ben Rogeb. — 19,15: « Il Ramadan nella letteratura araba » - Conversazione di Seeh Abdulqadir el Basseli. — 19,30: Musiche e canti dell'Orchestra araba « La Tripolina ». — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canti del Ramadan - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seeh Mohammed Trechi. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21,30: Canti « Mahruf » di Mahmud Camm - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21,50: Canti « Sulama » - Complesso corale Arcussita di Seeh Mustafa Susi. — 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

LUNEDÌ 21 OTTOBRE

18,40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Muchtar Haria. 19,15: Brani scelti - Lettura di Saïd Ahmad Lahsari. — 19,20: Musiche e canti tripolini - Aref el Gemel e il suo complesso. — 19,35: Secra sudanese. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Ora del soldato. — 21,50: Dischi. — 22: Giornale radio.

MARTEDÌ 22 OTTOBRE

18,40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) Seeh Mustafa Susi. — 19,15: Versi scelti - Dizionario di Saïd Ahmad Ghemala. — 19,25: « Yobbala » e « Magerula » - Complesso tipico di Tall Hag Ahmed. — 19,35: Canzone del Fezzan - Cantatrice Miriam e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,50: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone tunisina di Cadi Abdulqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21,30: Canzone egiziana di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21,50: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE

18,40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Muchtar Haria. — 19,15: « Brondi del Ramadan » - Conversazione religiosa di Seeh Mohammed el Giazzar. — 19,30: Musiche e canti dell'Orchestra araba « La Tripolina ». — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone umestica di Chahri ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21,30: « Bar » egiziana - Muchtar el Mahruf - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21,45: Melodie e ritmi

libeti - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21,55: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

18,40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Hasan Scabin. — 19,15: Parliamo alle donne musulmane - Conversazione morale di Seeh Bezer Belhag. — 19,30: Racconti e canti di ragazzi arabi. - Presentazione di Saïd Ahmad Ghemala. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canti corali islamici - Coro grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seeh Mohammed Trechi. — 21: Notiziario politico d'attualità. — 21,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21,30: Canti « Mahruf aliqadi » di Mohammed el Ghoreh - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21,55: Canti « Sulama » - Complesso corale di Seeh Mahmud Idris. — 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

VEDERDÌ 25 OTTOBRE

13,10-13,50: Trasmissione dalla Moschea Gharbi - Corinonella e predica del venerdì - Predicatore Seeh Muchtar Mahsen.
18,40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Seeh Muchtar Haria. — 19,15: « Il Ramadan nella storia dell'Islam » - Conversazione storico-religiosa di Seeh Yahar Badir. — 19,30: Musiche e canti dell'Orchestra « La Popolina » - Complesso corale di Seeh Muchtar Haria. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,50: Notiziario in lingua francese. — 20,40: « Baschraf » introduzione e « Dor egiziano » - Muchtar el Mirabet e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità. — 21,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21,30: Canti del « Ramadan » - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seeh Mohammed Trechi. — 21,55: Canti dell'antico Andalus. - Muchtar el Mirabet e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

SABATO 26 OTTOBRE

18,40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) - Bahader ben Hag Salih. — 19,15: Melodie e variazioni ed liuto - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,25: Motivi delle « Zemzami » - Cantatrice Mabrouha bent Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: All'angolo del mercato - Complesso tipico di Mahmud Ghemala. — 21: Notiziario politico d'attualità. — 21,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21,30: Canzone umestica di Chahri ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21,50: Racconti umestici di Chahri ben Suleiman. — 22: Canzone egiziana di Cadi Abdulqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

PROGRAMMA DELLA RADIO TEDESCA

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERRIALI
Notiziario alle ore 7; 12,30; 14; 17; 20; 22; 24.
Ore 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-19,45: Notizie dal fronte.
Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19,45 alle 20:
Lunedì: « Il nostro esercito » e Mercoledì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Martedì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: « La nostra aviazione di guerra ».
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 21-21,15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI
Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.
Ore 8-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.
» 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
» 9-10: Programma vario musicale-letterario.
» 11-11,30: Echi dal fronte.
» 16-18: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte.
» 18,30-19: Cronache e attualità varie.
» 21-21,15: Notizie militari.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

LE STAZIONI TEDESCHE
DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571; BERLINO, m. 356,7; BOEHMEN, m. 269,5; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, metri 224; BRESLAVIA, m. 335,8; GÖRITZ, m. 243,7; KATOWICE, m. 240,2; TRAPPEN, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 220,2; FRANZFURTE, m. 223; Cassel, m. 345,6; Wehrli, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; Fiumsburgo, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stulp, Unterweser, m. 225,6; COLONIA, m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 294; Königsberg II, m. 222,6; Munique, m. 323,5; Lipsia, m. 382; Dresda, m. 204,8; NACCO, m. 405,4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRUECKEN, m. 349, Kaiserslautern, m. 209,9; STOC-CARDA, m. 522,6; Friburgo, Vorpforte e Brezegg metri 231,5; VIENNA, m. 506,8; Graz, m. 536,6; Linz m. 256,8; Klagenfurt, m. 338,6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORATO
PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO m. 259,1; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 222,2.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO
VARSAVIA, m. 716,8; CRODOWIA, m. 293,5; LITZ-MANN-STADT, m. 224; THORN, m. 304,3; POZNAŃ, m. 345,6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE
Lussemburgo, m. 119,9.

Multigamma 3

**8 GAMME
d'ONDA**

BREVETTI MONDIALI
ITALO FILIPPA

Estensione di esplorazione massima: da 10 mt. a 2000 mt.

Mod. IF 92 S RADIOFONO DI
ALTA QUALITÀ

9 VALVOLE • 2 ALTOPARLANTI CONO
GIGANTE • BREVETTO FONORILIEVO •

Cruscotto di comando con
interruttore a chiave estraibile,
orologio e Milliamperometro.

Lt. 7875

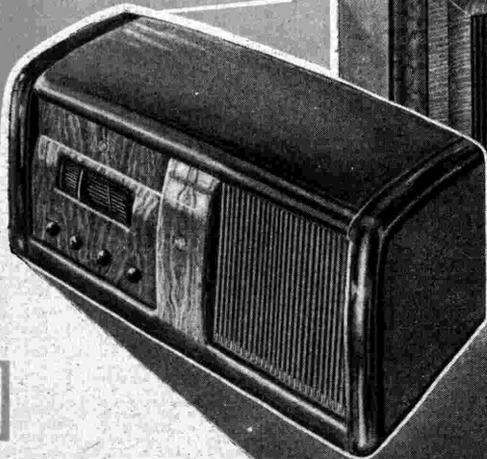
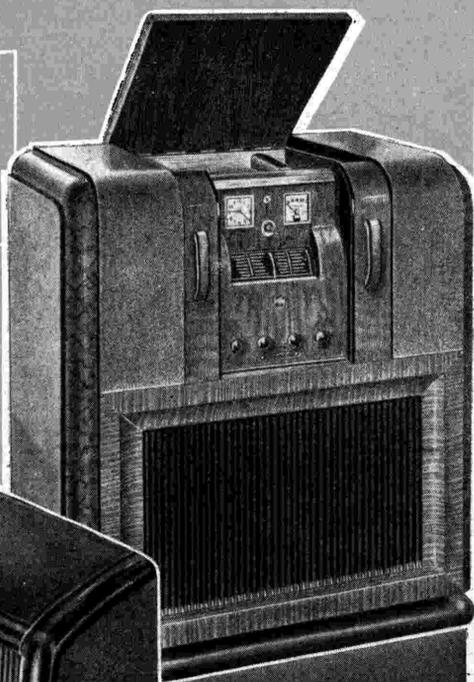
Mod. IF 871 SOPRAMOBILE DI
LUSSO • 7 VALVOLE

ESECUZIONE N.
con indicatore
: Occhio Magico :

Lt. 3780

ESECUZIONE S.
con indicatore
Milliamperometro
Weston - Imca

Lt. 4180



CHIEDERE LISTINO CON
ELENCO AGGIORNATO
DELLE STAZIONI

IMCARADIO *Alessandria*